



Gruppo Mediaset

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari



La Relazione, redatta ai sensi dell'articolo 123-bis TUF, è messa a disposizione presso la sede sociale, pubblicata sul sito internet della società e disponibile presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage (www.emarketstorage.com) con le modalità e nei termini previsti dalla regolamentazione vigente.

Emittente: Mediaset S.p.A.

Sito Web: www.mediaset.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 31 dicembre 2016

Data di approvazione della Relazione: 19 aprile 2017

Indice

GLOSSARIO	2
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	3
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 19 APRILE 2017	5
Struttura del capitale sociale	5
Programma American Depositary Receipts	5
Restrizioni al trasferimento di titoli	6
Partecipazioni rilevanti nel capitale	6
Titoli che conferiscono diritti speciali	6
Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	6
Restrizioni al diritto di voto	6
Accordi tra azionisti	6
Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA	6
Accordi tra la società e gli amministratori	6
Norme applicabili alla nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche dello Statuto	7
Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	7
Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)	7
3. COMPLIANCE	8
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	8
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE	8
4.2 COMPOSIZIONE	9
4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	12
4.4 ORGANI DELEGATI	16
4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	17
4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	18
4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	19
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	19
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	21
7. COMITATO PER LA GOVERNANCE E PER LE NOMINE	22
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	23
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	25
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI	26
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	29
11.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	34
11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDITING	34
11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001	35
11.4 SOCIETÀ' DI REVISIONE	37
11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	37
11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	38
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	38
13. NOMINA DEI SINDACI	40
14. SINDACI	40
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	42
16. ASSEMBLEE	42
17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	44
ALLEGATO A	45
ALLEGATO B	48
ALLEGATO C	53
ALLEGATO D	54
ALLEGATO E	56
ALLEGATO F	57

GLOSSARIO

Amministratore Incaricato: l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Mediaset S.p.A.

Assemblea: l'Assemblea dei soci di Mediaset S.p.A.

Codice/Codice di Borsa: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2015 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, disponibile sul sito www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2015clean.pdf.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Collegio Sindacale/Collegio: il Collegio Sindacale di Mediaset S.p.A.

Comitato Esecutivo/Comitato: il Comitato Esecutivo di Mediaset S.p.A.

Comitato degli Indipendenti: il Comitato degli Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate di Mediaset S.p.A.

Consiglio di Amministrazione/Consiglio: il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A.

Consob: la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Dirigente Preposto: il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mediaset S.p.A.

Emittente/Società/Mediaset: Mediaset S.p.A.

Esercizio/Esercizio 2016: l'esercizio sociale 2016.

Gruppo: il Gruppo Mediaset.

MAR/Regolamento sugli Abusi di Mercato: Regolamento n. 596/2014 del Parlamento Europeo e relativi Regolamenti di Esecuzione.

Modello Organizzativo: il Modello di organizzazione, gestione e controllo di Mediaset S.p.A., ai sensi del D. Lgs. 231/2001, disponibile sul sito www.mediaset.it/corporate/impresa/modello231_01_it.shtml.

Organo di Vigilanza e Controllo: l'Organismo di Vigilanza e Controllo nominato dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 231/01.

Procedura parti correlate: la Procedura per le operazioni con parti correlate di Mediaset S.p.A., disponibile sul sito www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate_it.shtml.

Procedura Informazioni Privilegiate: la Procedura Istituzionale per la gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate di Mediaset S.p.A. che disciplina, ai sensi del Regolamento sugli abusi di mercato, la gestione interna e la comunicazione delle informazioni privilegiate.

Procedura Internal Dealing: la Procedura istituzionale Internal Dealing di Mediaset S.p.A. che disciplina, ai sensi del Regolamento sugli abusi di mercato, il compimento delle operazioni effettuate dai soggetti rilevanti e dalle persone strettamente legate, disponibile sul sito www.mediaset.it/investor/governance/internaldealing_it.shtml.

Regolamento Assembleare: il Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea di Mediaset del 9 aprile 2001, disponibile sul sito [www.mediaset.it/gruppomediaset/bin/47.\\$split/Regolamento_Assembleare.pdf](http://www.mediaset.it/gruppomediaset/bin/47.$split/Regolamento_Assembleare.pdf).

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123 - bis TUF.

Sistema: il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Statuto: lo Statuto sociale adottato da Mediaset S.p.A., disponibile sul sito www.mediaset.it/investor/governance/statuto_it.shtml.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

Il testo della Relazione è messo a disposizione presso la sede sociale, pubblicato sul sito internet della Società e trasmesso a Borsa Italiana S.p.A. e al meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage (www.emarketstorage.com) con le modalità e nei termini previsti dalla regolamentazione vigente. Le informazioni contenute nella presente Relazione sono riferite all'Esercizio 2016 e, con riferimento a specifici temi, aggiornate al giorno del 19 aprile 2017, data della riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato la Relazione, unitamente al progetto di Bilancio.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE¹

Mediaset è un gruppo media multinazionale quotato alla Borsa Italiana dal 1996, operante principalmente nel settore televisivo in Italia e in Spagna.

In Italia Mediaset opera in due principali aree di attività:

- **Attività televisive integrate** comprendono il broadcasting di TV commerciale con tre delle maggiori reti generaliste italiane e un esteso portafoglio di canali tematici gratuiti e a pagamento, sia in modalità lineare, che non lineare e OTTV), con un'ampia gamma di contenuti anche esclusivi centrati su calcio, cinema, serie TV, documentari e canali bambini;
- **Gestione e servizi di infrastrutture rete** attraverso la partecipazione del 40,1% in El Towers, l'operatore indipendente leader in Italia nella gestione di infrastrutture di rete e servizi di comunicazione elettronica finalizzati al broadcasting televisivo, radiofonico e mobile.

In Spagna Mediaset è il principale azionista di Mediaset España Comunicación S.A. operatore leader nella televisione commerciale spagnola con due dei principali canali generalisti (Telecinco e Cuatro) più un bouquet di sei canali tematici gratuiti.

Nel corso dell'Esercizio il modello televisivo integrato è stato ulteriormente alimentato attraverso importanti investimenti in contenuti esclusivi, in nuove tecnologie distributive ed avviando una nuova linea di sviluppo orientata all'emittenza radiofonica.

Di seguito vengono descritte le principali attività sulle quali si articola il modello di televisione integrata:

- produzione e acquisizione da terzi di contenuti;
- attività di distribuzione dei contenuti in modalità lineare e non lineare, in chiaro e a pagamento;
- altre attività accessorie relative principalmente alla produzione e distribuzione cinematografica, al tele shopping ed alle attività editoriali, di licensing e merchandising, alle concessioni pubblicitarie estere

¹ Per il profilo dell'Emittente si rinvia anche al Bilancio e al sito internet Mediaset.

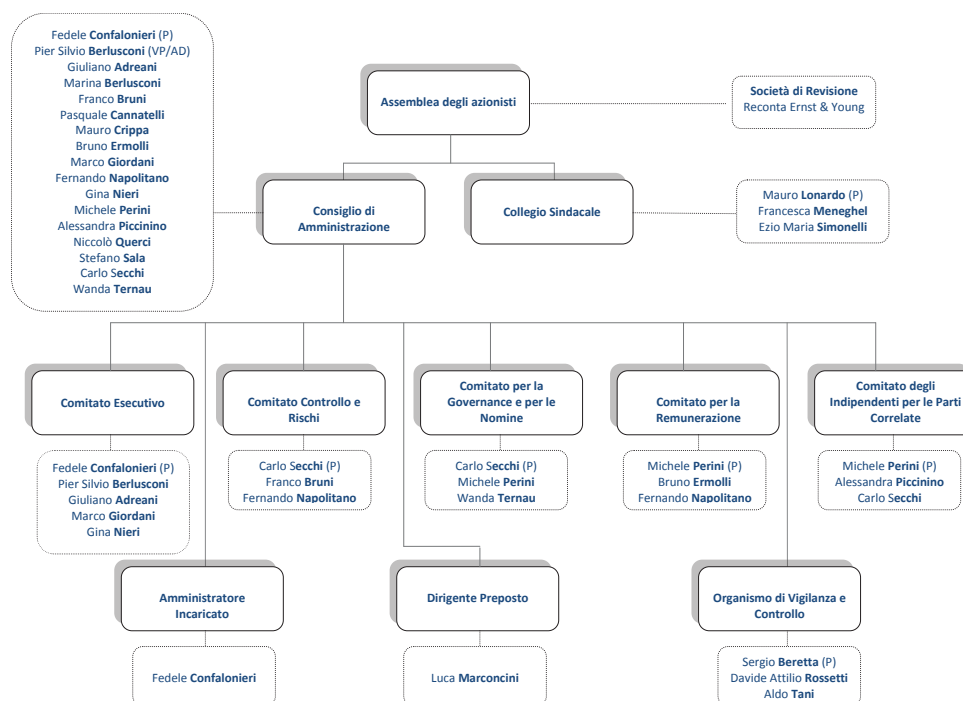
facenti capo alla controllata Publieurope e alle attività radiofoniche acquisite alla fine del terzo trimestre dell'Esercizio.

Mediaset ha adottato il sistema di amministrazione e controllo tradizionale che si compone dei seguenti organi sociali: l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo e il Collegio Sindacale. Il controllo contabile è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, ad una società di revisione iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre comitati con funzioni propositive e consultive: il Comitato per la Remunerazione, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per la Governance e per le Nomine.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali e dei comitati sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto, dal Codice di Borsa e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

Il Consiglio ha, altresì, nominato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari², l'Amministratore Incaricato e l'Organismo di Vigilanza e Controllo³.



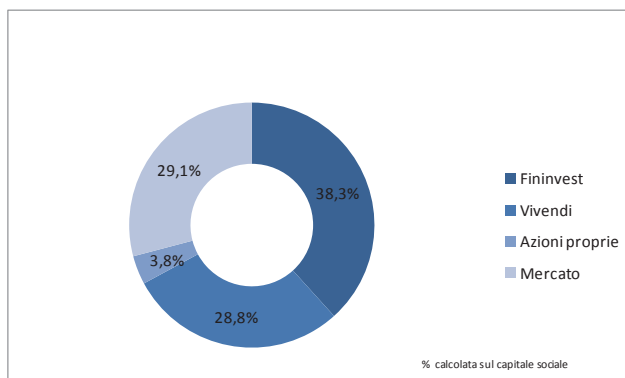
Le informazioni contenute nella presente Relazione, salvo ove diversamente indicato, sono riferite alla data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2017.

² Ai sensi dell'art. 154 - bis del TUF e dell'art 29 dello Statuto.

³ ai sensi del D. Lgs. 231/2001

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 19 APRILE 2017

Azionariato Mediaset



Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di Mediaset S.p.A. ammonta a Euro 614.238.333,28 interamente versato e sottoscritto ed è rappresentato da azioni ordinarie, come di seguito riportate:

TABELLA 1: INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	1.181.227.564* (valore nominale 0,52 cad.)	100%	Borsa Italiana - segmento Blue Chip -	Ai sensi di legge e di Statuto

* Alla data del 19.04.2017 la società detiene in portafoglio n. 44.825.500 azioni proprie, pari al 3,795% del capitale sociale, il cui diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 ter del codice civile.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale⁴.

Programma American Depositary Receipts

Nel 2015 Mediaset ha rinnovato il programma di ADR (American Depositary Receipts) emesso nel 2005 per il mercato statunitense. Gli ADR sono certificati rappresentativi di azioni ordinarie Mediaset scambiate sul mercato USA secondo il programma Level 1. La JP Morgan Chase Bank N.A. è la banca depositaria degli ADR Mediaset. Ad ogni ADR Mediaset corrispondono tre azioni ordinarie negoziate sulla Borsa di Milano⁵.

⁴ L'Assemblea del 29 aprile 2015 ha approvato un piano di fidelizzazione e incentivazione a medio lungo termine per il triennio 2015-2017 ai sensi dell'art. 114-bis del TUF servito da azioni proprie della Società. Maggiori informazioni sul piano sono disponibili sul sito della Società.

⁵ Maggiori informazioni sono disponibili sul sito della Società.

Restrizioni al trasferimento di titoli

Ai sensi di Statuto le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Si applicano le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data del 19 aprile 2017, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF e da altre informazioni a disposizione, le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale di Mediaset S.p.A. sono le seguenti:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE		
Dichiarante	Azionista diretto	% di possesso su capitale ordinario
Berlusconi Silvio	Fininvest S.p.A.	38,266
VIVENDI S.A.	VIVENDI S.A.	28,804
Mediaset S.p.A.	Mediaset S.p.A.	3,795 (*)

(*) senza diritto di voto.

Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo. Lo statuto non prevede azioni a voto maggiorato.

Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti con un meccanismo di esercizio dei diritti di voto diverso da quello previsto per tutti gli altri azionisti della Società.

Restrizioni al diritto di voto

Hanno diritto di voto tutte le azioni ordinarie attualmente in circolazione ad esclusione delle azioni proprie detenute dalla Società per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 ter del c. c..

Accordi tra azionisti

Non constano alla Società patti parasociali ai sensi dell'art. 122 TUF.

Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA

La Società, nell'ambito della sua normale attività, ha in essere contratti di finanziamento, ivi incluso il contratto relativo all'emissione dei prestiti obbligazionari del 21 gennaio 2010⁶ e del 17 ottobre 2013, che prevedono, come d'uso nella prassi dei mercati finanziari, specifici effetti al verificarsi di un "change of control" (quali ad esempio estinzione o modifica in caso di cambiamento del controllo della Società). Nessuno di tali contratti può peraltro considerarsi, di per sé, significativo⁷.

⁶ Scaduto a febbraio 2017.

⁷ Lo Statuto della società non prevede deroghe alle disposizioni in materia di OPA sulla passivity rule ai sensi dell'art. 104, commi 1 e 1-bis del TUF né l'applicazione delle regole di neutralizzazione ai sensi dell'art. 104-bis, commi 2 e 3 del TUF.

Per la società controllata El Towers S.p.A. si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della stessa.

Accordi tra la società e gli amministratori

Non sussistono accordi tra la società e gli amministratori di cui all'articolo 123 bis comma primo, lettera i) del TUF.

Norme applicabili alla nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche dello Statuto

Per quanto attiene alle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori si rinvia al paragrafo 4) relativo al Consiglio di Amministrazione. Ai sensi dello Statuto, fatta salva la competenza dell'Assemblea straordinaria, che mantiene il potere di deliberare in materia, competono al Consiglio di Amministrazione l'adozione delle deliberazioni concernenti la fusione e scissione nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505 bis e 2506 ter del c. c., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Non sussistono deleghe per aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del c. c. o per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea del 27 aprile 2016 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di n. 118.122.756 azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 cadauna - corrispondenti al 10% del capitale sociale - in una o più volte, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato⁸.

Dalla data dell'Assemblea ad oggi non sono stati effettuati acquisti di azioni proprie. Pertanto, alla data del 19 aprile 2017, la Società detiene in portafoglio n. 44.825.500 azioni proprie pari al 3,795% del capitale sociale.

Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

Mediaset S.p.A. è soggetta al controllo di fatto di Fininvest S.p.A. in quanto tale società detiene il 38,266% del capitale della società. In data 4 maggio 2004 Fininvest S.p.A. ha comunicato a Mediaset di non svolgere attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del c. c., nei confronti di Mediaset stessa. La Società ha preso atto della comunicazione di Fininvest S.p.A. nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2004.

Quanto dichiarato da Fininvest è continuativamente confermato dalla circostanza che Mediaset definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività d'indirizzo o di coordinamento della propria attività d'impresa da parte di Fininvest. In particolare, Fininvest non impartisce a Mediaset direttive né svolge

⁸ Gli acquisti devono essere realizzati nella Borsa di quotazione con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del Regolamento Emittenti ad un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana. Le operazioni di acquisto vengono effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del c. c., dell'articolo 132 del decreto legislativo 58/98, dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla direttiva 2003/6 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.

attività di assistenza o di coordinamento tecnico, amministrativo o finanziario in favore di Mediaset e delle sue controllate.

Mediaset esercita attualmente attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del c.c., nei confronti delle società del Gruppo Mediaset⁹ e nei confronti della società controllata quotata El Towers S.p.A..

3. COMPLIANCE

Mediaset aderisce al Codice di Borsa.

Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset, sin dal marzo 2000, ha deciso di adottare le disposizioni contenute nel primo Codice di Borsa, recependo nel Codice Mediaset i principi contenuti nel citato Codice. La Società ha continuato, nel tempo, ad adeguare il proprio sistema di corporate governance alle best practices nazionali ed internazionali in materia, alle raccomandazioni del Codice di Borsa e alle disposizioni normative che via via sono intervenute, tenendo annualmente informati gli azionisti ed il mercato.

Successivamente, con delibera del 18 dicembre 2012, il Consiglio, accogliendo le considerazioni e le proposte del Comitato per la Governance e per le Nomine e con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha aderito al Codice di Borsa.

Da ultimo, il Consiglio, nella riunione del 20 dicembre 2016, ha aderito, accogliendo le considerazioni e le proposte del Comitato per la Governance e per le Nomine, alle nuove raccomandazioni introdotte nell'ultima edizione del Codice (luglio 2015). Come verrà illustrato nei successivi singoli capitoli, alcune delle nuove disposizioni introdotte erano già di fatto applicate nella prassi della Società.

La Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari è redatta anche sulla base del "Format per la Relazione su governo societario e gli assetti proprietari" (VI edizione - gennaio 2017) di Borsa Italiana S.p.A.

La società controllata El Towers S.p.A., quotata nel Mercato Telematico Azionario (MTA) Segmento Star della Borsa Italiana S.p.A., aderisce anch'essa al Codice di Borsa.

La società controllata Mediaset España Comunicación S.A., quotata alla Borsa valori di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia al Mercato Telematico spagnolo - Ibex 35 - e sue controllate è soggetta alla legge spagnola e al regime di corporate governance spagnolo.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

La nomina e la sostituzione degli amministratori è disciplinata dall'articolo 17 dello Statuto riportato nell'Allegato A alla presente Relazione.

In base allo Statuto vigente hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria ovvero la diversa misura stabilita dalle norme di legge pro tempore vigenti e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione¹⁰.

⁹ Precisamente nei confronti delle seguenti società: Digitalia '08 S.r.l., Elettronica Industriale S.p.A., Mediaset Premium S.p.A., Media4commerce S.p.A., Medusa Film S.p.A., Monradio S.r.l., Promoservice Italia S.r.l., Publitalia '80 S.p.A., R.T.I. S.p.A., RadioMediaset S.p.A., Radio Engineering Co S.r.l., Radio Studio 105 S.p.A., Taodue S.r.l., Video Time S.p.A. e Virgin Radio Italy S.p.A.

¹⁰ Si segnala che la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Consiglio di Amministrazione alla data dell'Assemblea del 29 aprile 2015 era pari all'1% (delibera Consob n. 19109 del 28 gennaio 2015).

Si precisa che Mediaset, oltre a quanto previsto dal TUF, dal Regolamento Emittenti, dal Codice di Borsa e dalle norme di legge, non è soggetta ad ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio.

Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione non ritiene allo stato attuale necessaria l'adozione di un piano di successione per gli amministratori esecutivi, stante la stabile struttura della compagine azionaria in grado di assicurare un eventuale processo di nomina rapido e l'attuale assetto di deleghe di potere; la società può contare su amministratori con una lunga e consolidata esperienza nella conduzione della società e su manager di prima linea con affidabili competenze e capacità gestionali in grado di assicurare continuità alla gestione aziendale. Pertanto non sussistono piani per la successione degli amministratori.

4.2 COMPOSIZIONE

L'articolo 17 dello Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a ventuno amministratori.

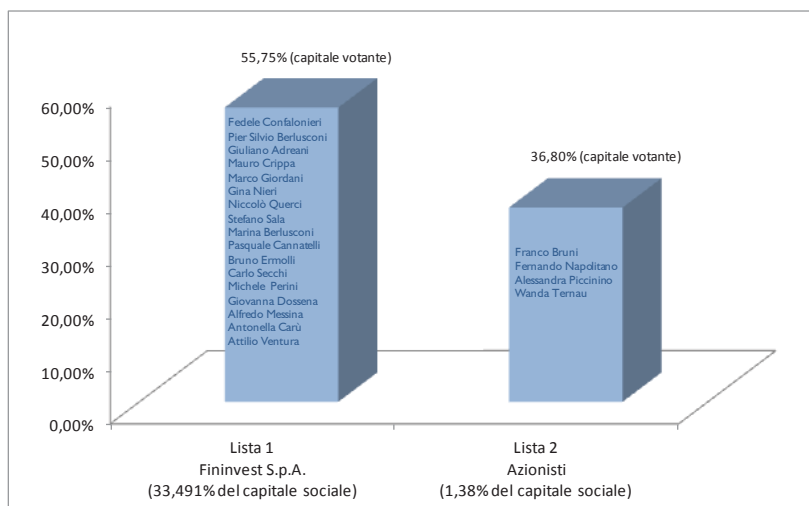
L'Assemblea del 29 aprile 2015 ha determinato in diciassette il numero dei componenti il Consiglio e in tre esercizi (fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017) la durata in carica.

Sono ad oggi componenti il Consiglio di Amministrazione:

- ✓ Fedele Confalonieri, Pier Silvio Berlusconi, Giuliano Adreani, Mauro Crippa, Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolò Querci, Stefano Sala, Marina Berlusconi, Pasquale Cannatelli, Bruno Ermolli, Carlo Secchi, Michele Perini (tratti dalla lista n. 1 di maggioranza);
- ✓ Franco Bruni, Alessandra Piccinino, Fernando Napolitano e Wanda Ternau (tratti dalla lista n. 2 di minoranza).

All'Assemblea del 29 aprile 2015 (n. 739.838.857 azioni pari al 62,63% del capitale sociale) sono state presentate due liste¹¹.

¹¹ La prima lista è stata presentata dall'azionista Fininvest S.p.A. La seconda lista è stata presentata da parte dei seguenti azionisti: Fondo Anima Geo Italia, Fondo Anima Italia, Fondo Anima Star Italia Alto Potenziale, Fondo Anima Geo Europa, Fondo Anima Europa, Fondo Anima Trading e Fondo Anima Visconteo; Arca SGR S.p.A., gestore del fondo Arca Azioni Italia; Ersel Asset Management SGR S.p.A. gestore del fondo Fondersel PMI; Eurizon Capital S.G.R. S.p.A. gestore del fondo Eurizon Azioni Italia; Eurizon Capital SA gestore fondi: Eurizon EasyFund – Equity Italy, Eurizon EasyFund – Equity Italy LTE e Eurizon Investment SICAV – PB Flexible Marco; Fideuram Investimenti S.G.R. S.p.A. gestore del fondo Fideuram Italia; Fideuram Asset Management (Ireland) Limited gestore dei fondi: Fideuram Fund Equity Italy e Fonditalia Equity Italy; Interfund Sicav gestore del fondo Interfund Equity Italy; Legal & General Investment Management Limited – Legal & General Assurance (Pensions Management) Limited; Mediolanum Gestione Fondi SgrpA gestore del fondo Mediolanum Flessibile Italia; Mediolanum International Funds Limited – Challenge Funds – Challenge Italian Equity; Pioneer Asset Management S.A. gestore del fondo Pioneer Fund Italian Equity e Pioneer Investment Management SGRpA gestore del fondo Pioneer Italia Azionario Crescita.



I curricula vitae dei componenti il Consiglio sono consultabili sul sito della Società e sono riportati nell'Allegato B alla presente Relazione.

Nessun cambiamento nell'attuale composizione del Consiglio è intervenuto a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In data 24 marzo 2015, su proposta del Comitato per la Governance e per le Nomine, il Consiglio ha confermato l'orientamento già espresso in data 11 marzo 2008 in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico stesso. In particolare:

- un amministratore esecutivo non dovrebbe ricoprire:
 - I. la carica di amministratore esecutivo in altra società quotata, italiana o estera, ovvero in una società finanziaria, bancaria o assicurativa o di grandi dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro) e
 - II. la carica di amministratore non esecutivo o sindaco - di membro di altro organo di controllo - in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro);
- un amministratore non esecutivo, non dovrebbe ricoprire:
 - I. la carica di amministratore esecutivo in più di tre società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro) e la carica di amministratore non esecutivo o di sindaco - di membro di altro organo di controllo - in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro), ovvero
 - II. la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco - di membro di altro organo di controllo - in più di dieci società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro).

L'accettazione dell'incarico comporta, per tutti gli amministratori della società, una loro valutazione preventiva circa la possibilità di dedicare il tempo effettivamente necessario allo svolgimento diligente dei rilevanti compiti loro affidati e delle conseguenti responsabilità. Ciò tenendo conto, fra l'altro, anche del numero delle cariche di amministratore e/o di sindaco dai medesimi ricoperte in altre società quotate

in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Restano escluse dal limite di cumulo le cariche ricoperte in Mediaset e in società del Gruppo Mediaset.

Nel caso di superamento dei limiti indicati, gli amministratori informano tempestivamente il Consiglio, il quale valuta la situazione alla luce dell'interesse della società ed invita l'amministratore ad assumere le conseguenti decisioni.

Il Consiglio rileva annualmente, sulla base delle informazioni ricevute da ciascun amministratore, le cariche di amministratore e/o di sindaco ricoperte dagli stessi in altre società, riportate nell'Allegato B alla presente Relazione.

Induction Programme

In linea con una consolidata prassi in ambito aziendale, al fine di accrescere la conoscenza da parte di tutti gli amministratori e dei sindaci della realtà e delle dinamiche aziendali e favorire una maggiore conoscenza del settore in cui opera la Società, del quadro normativo e autoregolamentare, nel corso dell'esercizio si sono svolti diversi incontri volti ad un approfondimento di specifiche tematiche di business e di corporate governance, anche attraverso uno strutturato programma di Induction.

A seguito dell'insediamento dell'attuale Consiglio (2015), il programma di Induction 2015 è stato intensificato al fine di agevolare l'ingresso dei nuovi amministratori. In particolare, in linea con le previsioni del Codice sull'efficace e consapevole svolgimento del proprio ruolo da parte di ciascun amministratore, è stato predisposto un piano di formazione per il Consiglio. Tale attività è proseguita anche per tutto l'Esercizio 2016.

Sono state organizzate con il coinvolgimento del *management* della Società e delle società controllate le seguenti sessioni di Induction:

- ✓ il modello Enterprise Risk Management (ERM) e le sue principali caratteristiche;
- ✓ i macro temi del Bilancio Mediaset e della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
- ✓ il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 della Società e del Gruppo e l'Organismo di Vigilanza e Controllo della Società;
- ✓ la Direzione Approvvigionamenti;
- ✓ il sistema di gestione della Business Resilience;
- ✓ workshop: "evoluzione mercato televisivo";
- ✓ presentazione "RadioMediaset", polo editoriale radiofonico;
- ✓ workshop: "Market Abuse Regulation";
- ✓ advertising: Publitalia '80 e sue controllate;
- ✓ Produzioni televisive: visita guidata agli studi televisivi di Cologno Monzese;
- ✓ cyber security.

Rispettivamente in data 10 maggio e in data 29 e 30 settembre sono state organizzate, per approfondire le realtà aziendali e il business dei due gruppi quotati controllati da Mediaset, le visite:

- ✓ a Lissone presso la sede legale di El Towers;
- ✓ a Madrid presso la sede di Mediaset España Comunicación S.A.

A cura della Direzione Affari Societari, sono state costantemente approfondite dal Consiglio e dal Collegio le principali novità normative e regolamentari intervenute, nel corso dell'Esercizio, tra le quali il Regolamento sugli Abusi di Mercato, entrato in vigore in data 3 luglio, e le "informazioni periodiche aggiuntive" in vigore dal 2 gennaio 2017.

A tutti questi incontri sono stati invitati a partecipare i sindaci della società.

Infine, anche in considerazione di quanto emerso nel corso della "Board Performance Evaluation"¹² relativa all'esercizio 2015, la Società ha nuovamente organizzato in data 11 ottobre 2016 lo "Strategy Day" con la partecipazione di amministratori e sindaci e di tutto il management di prima linea di Mediaset, inclusi gli amministratori esecutivi delle principali società controllate, dedicato all'approfondimento dell'evoluzione del mercato e delle strategie, lo sviluppo dei broadcaster, le nuove tendenze del mercato pubblicitario e le risposte della Società alle nuove sfide competitive.

La Società ha già provveduto a programmare per il 2017 ulteriori sessioni di induction¹³.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale della Società preposto all'amministrazione della stessa. Riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo. Il sistema delle deleghe di poteri è tale da mantenere, nell'ambito dell'organizzazione aziendale e societaria, il ruolo centrale del Consiglio. Spettano al Consiglio i poteri previsti dalla legge e dall'art. 23 dello Statuto¹⁴. Il Consiglio, inoltre, svolge le attività allo stesso attribuite dal Codice.

Il Consiglio si riunisce con cadenza regolare, in osservanza alle scadenze di legge ed ad un calendario di lavori e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio si è riunito nove volte. La durata media di ciascuna riunione è di circa 1 ora e mezza. La percentuale di partecipazione degli amministratori nell'Esercizio è complessivamente pari a circa il 98% e anche gli amministratori indipendenti hanno assicurato una presenza media complessiva di circa il 98%. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Consiglio è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione.

Nel corso dell'Esercizio nessun amministratore ha riportato una percentuale di partecipazione inferiore al 75%.

Il Consiglio ha dedicato agli argomenti posti all'ordine del giorno il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito, favorendo l'apporto di contributi da parte dei singoli amministratori.

Nel 2017 si sono tenute quattro riunioni del Consiglio e sono state programmate e comunicate al mercato quattro riunioni per l'approvazione dei dati contabili di periodo¹⁵.

La tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare è assicurata dal Presidente mediante la distribuzione agli amministratori, nei giorni immediatamente antecedenti la data prevista per la riunione di Consiglio (di norma 4 giorni prima), della documentazione relativa alle materie poste all'ordine del

¹² L'argomento è trattato nel successivo Capitolo 4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione "Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione".

¹³ Ad oggi si sono tenuti tre incontri con la Direzione Business Radio, la Direzione Business Digital e la Direzione Tecnologie.

¹⁴ Il Consiglio di Amministrazione può, ai sensi di statuto, nominare uno o più Vice Presidenti e delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, tutti o parte dei propri poteri, salvo il disposto dell'art. 238 l. c. c. e dell'art. 23 dello Statuto, nonché nominare un Comitato Esecutivo al quale delegare le proprie attribuzioni, salvo quelle riservate al Consiglio stesso. Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, istituire altri Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

¹⁵ Mediaset, in proposito, ha diffuso un calendario disponibile sul sito della Società.

giorno, così da consentire agli interessati di avere contezza degli argomenti posti all'ordine del giorno e di avere elementi utili a consentire una efficace partecipazione ai lavori del Consiglio. A tal fine il Presidente si avvale del Segretario del Consiglio. In relazione alle riunioni tenutesi nel 2016 il termine di 4 giorni è stato rispettato. Qualora si verificassero casi limitati ed eccezionali in cui non è possibile trasmettere in anticipo sufficiente la documentazione, il Presidente cura che siano effettuati adeguati e puntuali approfondimenti durante le sessioni consiliari garantendo così l'assunzione di decisioni consapevoli.

L'informativa al Consiglio è stata agevolata dal "Portale CdA Mediaset" che consente di mettere a disposizione degli amministratori e dei sindaci la documentazione correlata alle riunioni del Consiglio e dei Comitati, con l'accesso sicuro via browser da un device collegato ad internet. Sul "Portale CdA Mediaset" sono altresì accessibili il kit documentale, la rassegna stampa del Gruppo e la Biblioteca della Comunicazione. A seguito anche di quanto emerso nel corso dell'ultima Board Performance Evaluation sono state inserite sul "Portale CdA Mediaset" due nuove sezioni:

- **Info Titolo** dedicata all'andamento del titolo Mediaset;
- **Info Advertising** dedicata allo Strategic Market con focus sulla competizione nel Total Video e nel Total Audience.

Il Consiglio, in occasione della Board Performance Evaluation, ha sottolineato la completezza delle informazioni che sono state messe a disposizione dei Consiglieri, sia dalle strutture, attraverso il portale, sia mediante l'attività dei Comitati.

Il Presidente favorisce la partecipazione alle riunioni del Consiglio dei dirigenti responsabili delle funzioni aziendali competenti, fornendo gli opportuni approfondimenti al fine di una piena comprensione da parte degli amministratori sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Anche nel corso del 2016 ha avuto luogo la partecipazione di tali soggetti, quali: il Dirigente Preposto e Responsabile Consolidato, Principi Contabili e Risk Officer, il Responsabile Direzione Comunicazione e Immagine, il Responsabile della Direzione Affari Legali e il Responsabile della Direzione Affari Societari (che ricopre, altresì, l'incarico di Segretario del Consiglio).

Nell'Esercizio il Consiglio ha condotto e svolto unanimemente fra l'altro, le seguenti attività:

- ha esaminato e approvato i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo e ne ha periodicamente monitorato l'attuazione;
- ha definito gli obiettivi strategici, la natura e il livello di rischio compatibile con essi, monitorandone nel corso dell'anno l'attuazione; su tali basi ha esaminato e approvato le previsioni economico-finanziarie triennali del Gruppo;
- ha, dopo aver preso atto della Relazione del Comitato per la Governance e per le Nomine sull'individuazione di società controllate aventi rilevanza strategica, valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei rischi; le valutazioni, che hanno avuto esito positivo, sono state supportate da apposite relazioni illustrative relative alle differenti strutture operative e di controllo delle società, redatte a cura degli organi delegati;
- ha valutato positivamente il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Comitato Esecutivo, dal Presidente, dal Vice Presidente e Amministratore Delegato, dal Comitato Controllo e Rischi, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;

- ha esaminato ed approvato preventivamente le operazioni aventi significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario della Società e delle controllate ed in particolare quelle con parti correlate;
- ha definito, sulla base della proposta del Comitato per la Remunerazione, la Politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità strategiche;
- ha effettuato la valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati;
- ha valutato, alla luce delle relazioni ricevute dai soggetti incaricati di sovrintendere al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, dall'Organo di Vigilanza e Controllo e previo parere del Comitato Controllo e Rischi, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi nel complesso adeguato ed efficace rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- ha approvato, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Auditing, sentiti il Collegio e l'Amministratore Incaricato; ha, altresì, preso atto della Relazione della Funzione Internal Auditing sull'attività svolta dalla stessa nell'Esercizio ed ha valutato idonee le risorse alla stessa affidate;
- ha valutato, sentito il Collegio e previo parere del Comitato Controllo e Rischi, i risultati esposti dal revisore legale nella Relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale; il Comitato ha, altresì, preso atto che la Società di Revisione, in assenza di osservazioni da portare all'attenzione del Management, non ha fornito la lettera di suggerimenti;
- ha approvato le relazioni contabili periodiche. In tali occasioni, il Consiglio ha ricevuto informativa circa i risultati conseguiti raffrontati con i dati storici e gli obiettivi di budget.

Il Consiglio del 17 gennaio 2017 ha definito le "Linee guida operative e gli obiettivi economici finanziari a medio termine" che il management della Società ha presentato agli analisti finanziari a Londra il 18 gennaio 2017.

Il Consiglio del 19 aprile 2017, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha definito la politica generale per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche per l'Esercizio 2017.

Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

A partire dal 2006 il Consiglio, conformemente alle previsioni del Codice, effettua annualmente il processo di autovalutazione. Attraverso questo momento di confronto è possibile verificare la dimensione e il funzionamento del Consiglio nel suo complesso e dei suoi Comitati e valutare i contributi all'attività del Consiglio da parte degli amministratori.

Anche per l'Esercizio 2016 il Consiglio ha effettuato l'autovalutazione.

Su proposta del Comitato per la Governance e per le Nomine e tenuto conto dell'esperienza positiva del precedente anno, il Consiglio ha ritenuto opportuno mantenere le medesime modalità di realizzazione dell'autovalutazione adottate per l'Esercizio 2015 avvalendosi dell'ausilio dell'Advisor Spencer Stuart (società specializzata nel settore non avente ulteriori rapporti professionali o commerciali con la Società e con altre società del Gruppo) per dare continuità al lavoro svolto.

Il processo di autovalutazione è stato avviato con la preparazione di una guida predisposta per supportare il confronto fra gli amministratori che è avvenuto nel corso di una riunione, tenutasi il 20 dicembre 2016, alla quale hanno partecipato 13 dei 17 consiglieri in carica, incluso il Presidente e con la presenza dell'Advisor Spencer Stuart quale facilitatore del processo.

Durante l'incontro sono stati analizzati alcuni specifici aspetti tra cui:

- lo stato di attuazione delle azioni decise nella precedente autovalutazione;
- il funzionamento del Consiglio nel suo complesso;
- la dimensione e composizione del Consiglio.

Ad esito del processo di autovalutazione è emerso quanto di seguito sinteticamente riportato.

Il Consiglio ha valutato positivamente l'efficacia delle azioni realizzate rispetto alle indicazioni emerse a sostegno della precedente valutazione (2015) e ha apprezzato il costante monitoraggio di quanto ancora da svolgere e su cui il Consiglio continua a lavorare. Tale precedente autovalutazione aveva fatto emergere, tra l'altro, l'auspicio di continuare ad organizzare ulteriori sessioni di induction e lo "strategy day".

Gli amministratori, in particolare gli indipendenti, hanno espresso ampia soddisfazione per l'efficacia delle riunioni di induction e delle riunioni di "pre-Consiglio" organizzate nel corso di tutto l'Esercizio a cura della Direzione Affari Societari.

Nel corso dell'Esercizio le sessioni di approfondimento dedicate ai rischi sono state molto utili, ad avviso degli Amministratori indipendenti, in particolare quelle dedicate a "ERM" e "cyber security". Anche lo "Strategy Day", l'incontro dedicato all'approfondimento del mercato e delle strategie, è stato molto apprezzato perché ha dato la possibilità di comprendere gli scenari competitivi, gli impatti, le opportunità e i rischi della "digital transformation", le evoluzioni di mercato, anche internazionale, fra le quali la crescente importanza delle partnership e delle alleanze. E' emersa l'opportunità di mantenere tale appuntamento annuale. Le iniziative di induction sono state trattate al precedente capitolo 4.2 Composizione - Induction Programme.

E' stato evidenziato il ruolo positivo svolto dal Presidente nel guidare il dibattito e nel coinvolgere i colleghi, pervenendo a delibere collegiali all'unanimità su temi complessi e delicati. E stata altresì sottolineata la completezza delle informazioni che sono state messe a disposizione dei Consiglieri, sia dalle strutture, attraverso il "Portale CdA Mediaset", sia mediante l'attività dei Comitati. In particolare, è stato espresso apprezzamento per il costante supporto offerto dalla Segreteria del Consiglio, anche mediante la puntuale verbalizzazione delle riunioni. La frequenza e la durata delle riunioni del Consiglio sono ritenute adeguate. Per quanto riguarda l'operatività dei Comitati, il lavoro degli stessi è ritenuto molto utile, sia dai Consiglieri direttamente coinvolti nei lavori, sia dai Consiglieri che ricevono spunti ed indicazioni in Consiglio su quanto approfondito dai colleghi nel corso delle istruttorie dei Comitati stessi.

I Consiglieri hanno concordato che il confronto ha confermato lo spirito positivo e contributivo dei Consiglieri stessi ed i progressi fatti rispetto al precedente esercizio, sia nella maggiore conoscenza complessiva del business e del Gruppo sia nel confronto aperto e costruttivo con il Management.

In tema di dimensione e composizione del Consiglio, i Consiglieri hanno condiviso che tale tema sarà oggetto di una futura riunione, quando dovranno essere espressi orientamenti al mercato in vista del rinnovo del Consiglio (2018)¹⁶, avvalendosi delle funzioni consultive del Comitato per la Governance e per le Nomine.

Le azioni suggerite dai Consiglieri nel corso dell'incontro, che saranno la base sulla quale riprendere il confronto nella prossima Board Performance Evaluation del Consiglio di Amministrazione, già programmato per il prossimo dicembre, sono in sintesi l'organizzazione dello "Strategy Day 2017", con l'approfondimento, curato dal Top Management, sulle alternative strategiche e su come si stanno muovendo i principali concorrenti, a livello internazionale,; nonché l'organizzazione di ulteriori sedute di induction. Si intende, altresì, proseguire con l'aggiornamento delle tematiche chiave e con il monitoraggio dell'esecuzione delle linee guida operative e degli obiettivi economico finanziari a medio termine. Infine è stato proposto il mantenimento di un flusso informativo fra il Top Management ed il Consiglio di Amministrazione, soprattutto per i temi strategici e di confronto internazionale.

¹⁶ Il Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana ha ribadito nell'ultimo rapporto Annuale sull'applicazione del Codice di Autodisciplina del 13 dicembre 2016 l'opportunità di una maggiore responsabilizzazione del Consiglio uscente nell'individuare, ad esito del processo di autovalutazione, le professionalità dei futuri consiglieri e ha sottolineato l'importante funzione consultiva che il comitato per le nomine può svolgere anche nelle società caratterizzate da una struttura proprietaria concentrata.

Articolo 2390 del Codice Civile

L'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

4.4 ORGANI DELEGATI

Presidente

Il Presidente è tradizionalmente nominato dall'Assemblea. L'Assemblea del 29 aprile 2015 ha confermato Fedele Confalonieri quale Presidente della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 30 aprile 2015, ha attribuito al Presidente tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 15.000.000,00 per singola operazione, ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Presidente spetta la rappresentanza della Società.

I membri del Consiglio sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica. Il Presidente si adopera affinché il Consiglio venga costantemente aggiornato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società, anche con la collaborazione del Direttore Affari Societari nonché Segretario del Consiglio.

Il Presidente coordina l'attività del Consiglio e dirige le riunioni consiliari. Al Presidente, o a chi ne fa le veci, compete la convocazione del Consiglio.

Vice Presidente e Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 30 aprile 2015, ha nominato Pier Silvio Berlusconi quale Vice Presidente e Amministratore Delegato, conferendo allo stesso tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 15.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Vice Presidente e Amministratore Delegato spetta la rappresentanza della Società¹⁷.

Il Consiglio ha unanimemente ritenuto che l'articolazione delle suddette deleghe al Presidente e al Vice Presidente e Amministratore Delegato sia la più rispondente alle esigenze di efficienza organizzativa, comprovata dallo storico rapporto di collaborazione esistente tra le due figure che non ha generato alcun conflitto.

Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 30 aprile 2015, ha nominato il Comitato Esecutivo composto da cinque membri, che resteranno in carica per il periodo di mandato del Consiglio, chiamandone a far parte oltre al Presidente Fedele Confalonieri, al Vice Presidente e Amministratore Delegato Pier Silvio Berlusconi, quali componenti di diritto, i consiglieri Giuliano Adreani, Marco Giordani e Gina Nieri.

¹⁷ Ai sensi di Statuto, il Vice Presidente sostituisce, con rappresentanza della Società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice Presidente attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità in proposito.

Al Comitato Esecutivo il Consiglio ha attribuito tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 130.000.000,00 per singola operazione, con esclusione delle materie espressamente riservate alla competenza esclusiva del Consiglio.

Nel corso del 2016, il Comitato si è riunito nove volte e ha visto il sistematico coinvolgimento dei dirigenti aziendali responsabili delle funzioni competenti. La durata media delle riunioni del Comitato è di circa un'ora.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio.

La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'allegato C alla presente Relazione.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Conformemente a quanto previsto dalla legge e dallo Statuto, il Consiglio ed il Collegio sono informati sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo strategico, economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate.

Sono assicurati, nel corso delle riunioni consiliari, un ampio approfondimento ed un'esauriente trattazione di ogni argomento, in modo da consentire agli amministratori una consapevole decisione sulle materie in discussione.

L'attività delegata forma costantemente oggetto di informativa al Consiglio e al Collegio da parte degli organi delegati in occasione delle riunioni consiliari, secondo le modalità previste dallo Statuto e dalle disposizioni normative vigenti. In occasione della prima riunione consiliare utile, il Presidente, il Vice Presidente e Amministratore Delegato, il Comitato Esecutivo, gli amministratori con speciali incarichi e, più in generale, gli organi delegati relazionano il Consiglio e il Collegio sullo stato di avanzamento dei progetti loro affidati e delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite, così come previsto dallo Statuto.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre al Presidente, al Vice Presidente e Amministratore Delegato, fanno parte del Consiglio altri sei consiglieri esecutivi qui di seguito indicati:

Giuliano Adreani	Presidente di Publitalia '80 S.p.A., Presidente di Digitalia '08 S.r.l. e Presidente di Mediamond S.p.A.
Mauro Crippa	Direttore Generale Informazione di RTI S.p.A.
Marco Giordani	Direttore Centrale Amministrazione, Finanza, Controllo e Business Development di Mediaset S.p.A. Amministratore Delegato di RTI S.p.A., Presidente di Mediaset Premium S.p.A., Presidente di Monradio S.r.l., Presidente di RadioMediaset S.p.A. e Presidente di Virgin Radio Italy S.p.A.
Gina Nieri	Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche di Mediaset S.p.A. e Vice Presidente di RTI S.p.A.
Niccolò Querci	Direttore Centrale Risorse Umane, Approvvigionamenti e Servizi di Mediaset S.p.A., Vice Presidente di RTI S.p.A. e Vice Presidente di Publitalia '80 S.p.A.
Stefano Sala	Amministratore Delegato di Publitalia '80 S.p.A., Amministratore Delegato di Digitalia '08 S.r.l. e Vice Presidente di Mediamond S.p.A.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Gli amministratori Indipendenti nominati nell'Assemblea del 30 aprile 2015 sono sei: Franco Bruni, Fernando Napolitano, Michele Perini, Alessandra Piccinino, Carlo Secchi e Wanda Ternau¹⁸.

Il Consiglio del 10 maggio 2016 ha valutato l'indipendenza dei propri amministratori ai sensi dell'art. 147 ter del T.U.F. e del Codice sulla base delle dichiarazioni fornite dagli interessati e delle informazioni a disposizione della Società, così come riportato nell'Allegato C alla presente Relazione. Il Consiglio ha ritenuto che i consiglieri indipendenti siano in possesso dei requisiti di indipendenza ex. art. 148, comma 3 del TUF, nonché dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice. Con riferimento a tali ultimi requisiti, si segnala che il Consiglio ha riconosciuto il Consigliere Carlo Secchi quale amministratore indipendente, ancorché ricopra la carica di amministratore della Società da più di nove anni negli ultimi dodici in considerazione dell'autonomia di giudizio costantemente dimostrata e delle sue qualità professionali.

Recentemente, il Consiglio, nella riunione del 19 aprile 2017, ha valutato l'indipendenza dei propri amministratori ai sensi dell'art. 147 ter del T.U.F. e del Codice sulla base delle dichiarazioni fornite dagli interessati e ha ritenuto che i consiglieri Franco Bruni, Fernando Napolitano, Michele Perini, Alessandra Piccinino, Carlo Secchi e Wanda Ternau sono in possesso dei requisiti di indipendenza ex. art. 148, comma 3 del TUF nonché dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice. Con riferimento a tali ultimi requisiti, si segnala che il Consiglio ha riconosciuto il Consigliere Carlo Secchi quale amministratore indipendente, ritenendo che per le specifiche competenze e professionalità e per la costante attività di stimolo al Consiglio abbia dimostrato di aver mantenute intatte le proprie caratteristiche di indipendenza e di libertà di giudizio nel valutare l'operato del management. Inoltre, la permanenza nel tempo dell'incarico di amministratore della società e la conoscenza approfondita della società e del contesto in cui essa opera consentono di apportare un contributo importante ai lavori del Consiglio e, più in generale, nella definizione delle linee strategiche della società.

Il Consiglio valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle ipotesi previste dal Codice.

Ciascun amministratore Indipendente ha assunto l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio il determinarsi di situazioni che facciano venir meno i requisiti.

L'indipendenza degli amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio, anche con il supporto del Comitato per la Governance e per le Nomine. Il Collegio ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per valutare l'indipendenza degli amministratori nell'Esercizio.

Il numero e le competenze degli amministratori Indipendenti sono adeguati alle dimensioni del Consiglio e all'attività svolta da Mediaset e sono tali da consentire la costituzione dei Comitati interni al Consiglio di cui verrà fornita ampia illustrazione nel proseguo della presente Relazione.

Il Presidente si adopera affinché il Consiglio nel suo complesso venga costantemente aggiornato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società; ciò avviene puntualmente durante le riunioni del Consiglio. Con prassi consolidata vengono periodicamente organizzati specifici incontri degli amministratori, in particolare Indipendenti, con il Chief Financial Officer ed il management della Società e delle sue controllate per una visione della struttura del Gruppo, una conoscenza del business

¹⁸ L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione con 6 amministratori Indipendenti su 17 è conforme anche al criterio applicativo 3.C.3 del Codice di Borsa ove si richiede che, nelle società appartenenti all'indice FTSE – Mib, almeno un terzo del Consiglio di Amministrazione sia composto da Amministratori Indipendenti.

per l'approfondimento di specifiche tematiche economico finanziarie e di corporate governance. A tali iniziative partecipano, abitualmente, anche tutti i membri del Collegio.

Nell'Esercizio gli Amministratori Indipendenti, unitamente al Collegio, hanno altresì partecipato a diverse iniziative¹⁹ volte a renderli edotti sui principali aspetti della realtà aziendale e ad accrescere la loro conoscenza delle dinamiche aziendali.

Riunione Amministratori Indipendenti

Gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti tra di loro, previa convocazione, in assenza degli altri amministratori, una volta nel corso dell'anno, il 14 dicembre 2016. Nel corso della riunione sono state affrontate varie tematiche; in particolare in tema di "Lead Independent Director", gli Amministratori hanno convenuto l'assenza dell'esigenza di procedere a tale nomina, in considerazione dell'attuale assetto di deleghe di poteri. Hanno inoltre ritenuto opportuno tenere riunioni più frequenti tra loro stessi e anche con il Presidente. In tema di Board Assessment in previsione della Board Performance Evaluation relativa all'esercizio 2017 hanno suggerito di valutare lo svolgimento della Board Performance Evaluation anche con interviste individuali. È infine emerso un auspicio ad una sempre più stretta e serrata relazione tra Consiglieri in occasione di operazioni aventi carattere strategico.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio ha ritenuto di non recepire la raccomandazione del Codice di prevedere l'istituzione di un "lead independent director", in quanto non ricorrono i presupposti per la nomina dello stesso. Gli Amministratori Indipendenti, in ordine all'istituzione di un Lead Independent Director, hanno ritenuto nella riunione del 14 dicembre 2016 non necessaria la nomina in considerazione dell'attuale assetto di deleghe di poteri.

Si segnala che l'attuale struttura di governo societario garantisce ad oggi, non soltanto flussi informativi costanti a tutti gli amministratori esecutivi e non esecutivi-indipendenti e non indipendenti, ma anche un ampio coinvolgimento attivo e propositivo di tutti gli amministratori nella gestione complessiva della Società.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Regolamento sugli Abusi di mercato

In data 3 luglio 2016 sono entrate in vigore le disposizioni in materia di abusi di mercato, il cosiddetto Regolamento sugli Abusi di Mercato (Market Abuse Regulation). Le nuove disposizioni costituiscono un articolato - e, per taluni aspetti, innovativo - quadro normativo in materia di abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato. Le principali modifiche hanno riguardato, tra l'altro, l'ampliamento del concetto di informazione privilegiata e la disciplina del ritardo, il Registro Insiders e le operazioni dei manager.

Il Consiglio è stato costantemente aggiornato sulle nuove disposizioni e sull'evoluzione della normativa ed ha assunto le misure atte a presidiare le aree interessate dalla MAR adottando specifiche procedure.

¹⁹ Consultabili al capitolo 4.2 Composizione - "Induction Programme".

Informazioni privilegiate

Il Consiglio, da ultimo in data 28 febbraio 2017, con il parere favorevole del Comitato Controllo Interno e Rischi, ha approvato l'aggiornamento della Procedura Informazioni Privilegiate²⁰. Precedentemente, il Consiglio, in data 28 luglio 2016, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha individuato i soggetti da iscrivere nella sezione permanente del Registro Insider.

La Procedura Informazioni Privilegiate è stata adottata ai sensi del Regolamento sugli Abusi di Mercato, al fine di ottemperare alle disposizioni di legge e regolamentari, anche di rango europeo, vigenti in materia di abuso di informazioni privilegiate.

La Procedura Informazioni Privilegiate disciplina la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, riguardanti la Società e le società da essa controllate, nonché il funzionamento del "Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate". La Procedura Informazioni Privilegiate è una componente essenziale del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Mediaset e costituisce parte delle regole e delle prescrizioni adottate da Mediaset ai sensi del D.Lgs. 231/01 con la finalità di prevenire la commissione di illeciti.

La Procedura Informazioni Privilegiate si applica agli amministratori, ai sindaci, ai dipendenti della Società e delle Società controllate nonché ai soggetti esterni che agiscono in nome e per conto della società e delle società controllate - con l'esclusione delle controllate quotate El Towers S.p.A. e Mediaset España Comunicación S.A. - obbligate alla tenuta del proprio Registro Insider, ai connessi adempimenti ed alle comunicazioni al mercato di riferimento.

Gli amministratori ed i sindaci della Società ed in generale tutti gli altri destinatari della suddetta Procedura Informazioni Privilegiate sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Le comunicazioni alle autorità e al pubblico vengono effettuate nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto della parità informativa e di quanto previsto dalla citata procedura.

La Società ha provveduto alla divulgazione della Procedura Informazioni Privilegiate al personale della Società e delle proprie controllate, anche tramite pubblicazione sull'intranet aziendale.

Il Chief Financial Officer della Società, su incarico del Consiglio, provvede ad un costante monitoraggio sull'applicazione della Procedura Informazioni Privilegiate, riferendone periodicamente al Comitato Controllo e Rischi, e sul suo stato di aggiornamento, avvalendosi delle funzioni interne competenti, anche alla luce delle best practices in materia, al fine di accertarne l'efficacia.

Internal dealing

Il Consiglio del 28 febbraio 2017 ha approvato, su proposta del Comitato Controllo e Rischi, la nuova Procedura istituzionale "Internal Dealing"²¹ ai sensi del Regolamento sugli Abusi di Mercato. La Procedura Internal Dealing ha lo scopo di disciplinare il compimento delle operazioni effettuate, anche per interposta persona, dai soggetti rilevanti e dalle persone strettamente legate, così come identificate dalla suddetta disciplina, ovvero gli obblighi, i termini e le modalità di pubblicazione delle operazioni dagli stessi compiute su strumenti finanziari della Società.

In particolare è stato identificato nella Direzione Affari Societari di Mediaset il "Preposto Internal Dealing" al ricevimento, gestione e diffusione al mercato delle comunicazioni.

²⁰ Tale Procedura Informazioni Privilegiate aggiorna la previgente Linea guida organizzativa "Gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate" risalente al 2006 e successivamente aggiornata nel 2015.

²¹ Tale procedura istituzionale sostituisce la previgente prassi adottata dalla Società sin dal 2006.

I soggetti rilevanti sono tenuti ad inoltrare al preposto, secondo un'apposita procedura, le informazioni relative alle operazioni concluse al fine di ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa vigente.

Il Chief Financial Officer della Società, su incarico del Consiglio, provvede ad un costante monitoraggio sull'applicazione della Procedura Internal Dealing, riferendone periodicamente al Comitato Controllo e Rischi, e sul suo stato di aggiornamento, avvalendosi delle funzioni interne competenti, anche alla luce delle best practices in materia, al fine di accertarne l'efficacia.

Infine in ottemperanza al Regolamento sugli Abusi di Mercato e alla Procedura Internal Dealing, è stato introdotto il divieto per i soggetti rilevanti di compiere operazioni nei 30 giorni di calendario che precedono l'annuncio del progetto di bilancio annuale e della relazione finanziaria semestrale che la società pubblica ai sensi di legge o volontariamente (Black Out Periods).

In conformità a quanto raccomandato dalla Consob, la Società ha provveduto a creare sul proprio sito internet una apposita sezione denominata "Internal Dealing."

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione²² ha istituito al proprio interno i seguenti Comitati, tutti con funzioni propositive e consultive:

- al Comitato Controllo e Rischi sono state attribuite le competenze del Codice; in data 20 dicembre 2016, su proposta del Comitato per la Governance e per le Nomine, sono state attribuite allo stesso le competenze relative "alla supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con gli azionisti";
- al Comitato per la Remunerazione sono state confermate dal Consiglio del 30 aprile 2015 le competenze a suo tempo attribuite dallo stesso il 20 dicembre 2011;
- al Comitato per la Governance e per le Nomine sono state mantenute le precedenti competenze idonee a garantire l'aggiornamento delle regole di governance nonché l'adeguatezza, l'attuazione e l'osservanza delle medesime e sono state attribuite, altresì, quelle previste dal Codice al Comitato per le Nomine.

I Comitati istituiti all'interno del Consiglio hanno compiti istruttori, propositivi e/o consultivi in relazione alle materie in relazione alle quali è particolarmente avvertita l'esigenza di approfondimento in modo che su tali materie si possa avere un confronto di opinioni, effettivo ed informato. L'istituzione e il funzionamento dei Comitati interni al Consiglio rispondono ai criteri previsti dal Codice.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati hanno facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti, e possono avvalersi di consulenti esterni a spese della Società, nei limiti del budget approvato dal Consiglio.

I Comitati, che riferiscono puntualmente in Consiglio sull'attività svolta, si sono dotati di un proprio regolamento di funzionamento e di un calendario delle riunioni previste per ciascun esercizio sociale. I regolamenti dei Comitati sono stati approvati dal Consiglio.

Il Consiglio, in sede di adozione della procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, rispondente ai requisiti indicati dalla CONSOB, ha istituito al proprio interno il Comitato degli Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate²³; quest'ultimo è chiamato ad esprimere specifici

²² Ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione può istituire Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone la composizione. I Comitati, qualora composti anche da soggetti esterni al Consiglio, sono dotati solo di poteri consultivi.

²³ Fare riferimento al Capitolo 12 Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate al paragrafo "Comitato degli Indipendenti con Parti Correlate".

pareri in merito alle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società, direttamente ovvero per il tramite di società controllate, nei casi indicati e secondo le modalità previste dalla citata procedura.

7. COMITATO PER LA GOVERNANCE E PER LE NOMINE

Il Comitato per la Governance e per le Nomine è composto da tre consiglieri non esecutivi e indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio.

Carlo Secchi	Presidente – Consigliere Indipendente
Michele Perini	Consigliere Indipendente
Wanda Ternau	Consigliere Indipendente

Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni presenza il Responsabile della Direzione Affari Societari a cui è stato attribuito l'incarico di Segretario del Comitato. Il Segretario, d'intesa con il Presidente del Comitato, nei giorni che precedono le riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato la documentazione e le informazioni a supporto degli argomenti all'ordine del giorno con anticipo sufficiente rispetto alla riunione.

Nel corso del 2016, il Comitato si è riunito sei volte. La durata media di ogni riunione è di circa un'ora. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione. Per l'Esercizio 2017 sono state programmate otto riunioni, di cui se ne sono tenute due.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio e sono stati invitati, per il tramite del Segretario del Comitato, i responsabili di specifiche funzioni aziendali e consulenti esterni per l'illustrazione di particolari temi.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 29 aprile 2015.

Funzioni e attività del Comitato per la Governance e per le Nomine

Al Comitato sono state attribuite dal Consiglio le competenze del Comitato per la Governance e quelle del Codice previste per il Comitato per le Nomine ed in particolare lo stesso svolge i seguenti compiti:

per la Governance:

- vigilare sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di corporate governance e sul rispetto dei principi di comportamento adottati dalla Società, informandone il Consiglio di Amministrazione;
- proporre modalità e tempi di effettuazione dell'auto-valutazione annuale del Consiglio di Amministrazione;
- esaminare preventivamente i contenuti dell'annuale Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
- supportare il Consiglio nella valutazione della permanenza dei requisiti d'indipendenza dei consiglieri indipendenti.

per le Nomine:

- formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna nonché al numero massimo di incarichi di amministratore o

sindaco compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore dell'Emittente e ad eventuali deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 Codice Civile;

- proporre al Consiglio candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.

Nel corso del 2016, il Comitato ha svolto le attività di propria competenza e, fra l'altro, ha:

- svolto un'analisi sull'assoggettamento di eventuali nuove società controllate aventi rilevanza strategica alle disposizioni del Codice di Borsa;
- esaminato la Relazione sulla Board Performance Evaluation relativa all'esercizio 2015;
- esaminato la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari 2015";
- supportato il Consiglio nella valutazione annuale dell'indipendenza dei propri Amministratori;
- esaminato le modifiche apportate al Codice di Borsa, nell'edizione da ultimo aggiornata a luglio 2015; in particolare in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Comitato ha constatato il processo di continuo adeguamento del sistema di corporate governance della Società alle previsioni del Codice stesso e, in particolare, la costante implementazione dei presidi di controllo interno e di gestione dei rischi; in data 20 dicembre 2016 il Consiglio ha deliberato l'adesione all'ultima edizione del Codice di Borsa;
- elaborato, con il supporto di Spencer Stuart, società specializzata nel settore, le modalità e i temi oggetto del processo di autovalutazione del Consiglio relativo all'Esercizio.

Nel 2017 il Comitato ha:

- esaminato la Relazione sulla Board Performance Evaluation;
- esaminato la "Relazione sul governo societario e gli Assetti societari 2016";
- supportato il Consiglio nella valutazione annuale dell'indipendenza dei propri Amministratori.

Il Presidente del Comitato dà informazione delle riunioni svolte dallo stesso al primo Consiglio utile.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali della Società e/o del Gruppo allo scopo necessarie, avvalendosi a tal fine del supporto del Segretario.

Al Comitato è attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 100 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 29 aprile 2015.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per la Remunerazione è composto da tre consiglieri non esecutivi la maggioranza dei quali indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio, fra loro sono presenti esperti in materia finanziaria e di politiche retributive.

Michele Perini	Presidente – Consigliere Indipendente
Bruno Ermolli	Consigliere non esecutivo
Fernando Napolitano	Consigliere Indipendente

Nessun amministratore interessato ha preso parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui sono state formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

Nel corso del 2016, il Comitato si è riunito sei volte. La durata media di ciascuna riunione è di circa un'ora. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione. Per l'Esercizio 2017 sono state programmate cinque riunioni di cui se ne sono tenute due.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipa il Presidente del Collegio e/o gli altri componenti designati e presenzia un Segretario scelto di volta in volta dal Presidente; sono stati invitati i responsabili di specifiche funzioni aziendali e consulenti esterni per l'illustrazione di particolari temi.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 29 aprile 2015.

Funzioni e attività del Comitato per la Remunerazione

Al Comitato per la Remunerazione sono state attribuite dal Consiglio le seguenti competenze:

- valutare periodicamente l'adequatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione del Presidente, del Vice Presidente e Amministratore Delegato e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi, con riguardo ai dirigenti con responsabilità strategiche, delle informazioni fornite dal Presidente, dal Vice Presidente e Amministratore Delegato, formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente, in ordine alla remunerazione del Presidente, del Vice Presidente e Amministratore Delegato, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione, e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine ai criteri per la definizione, da parte degli organi delegati di Mediaset S.p.A., della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche e degli altri dirigenti chiave del Gruppo Mediaset;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione, e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine alla Disciplina generale di attribuzione dei compensi (attribuzione, rinuncia o riversamento) riguardante i dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Mediaset designati a ricoprire cariche in organi amministrativi e di controllo e/o comitati nominati da organi amministrativi di società controllate o partecipate, italiane o estere;
- formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, ai termini, alle condizioni e alle modalità dei piani di remunerazione basati su azioni.

Nel corso del 2016, il Comitato ha svolto le attività di propria competenza e, fra l'altro, ha:

- analizzato i risultati e i suggerimenti emersi nel corso dell'attività di audit svolta dalla società di consulenza incaricata Hay Group S.r.l. riguardanti sia la Politica di Remunerazione che l'impostazione e il livello di disclosure della Relazione sulla Remunerazione. Il Comitato ha condiviso i suggerimenti emersi invitando le funzioni preposte a tenere conto delle risultanze dell'analisi condotta nella predisposizione della Relazione sulla Remunerazione, di cui la Politica costituisce la prima sezione;

- approvato la Relazione sulle Politiche Generali della Remunerazione;
- svolto approfondimenti a seguito dell'esito delle votazioni dell'assemblea sul punto all'ordine del giorno relativo alla Relazione sulla Remunerazione; il Comitato ha, quindi, incaricato la società Georgeson S.r.l. dell'avvio del progetto volto ad intraprendere le iniziative finalizzate a identificare le criticità nella Politica di remunerazione che hanno condotto numerosi azionisti ad esprimere parere negativo nell'Assemblea 2016. Il progetto prevede sia di supportare la società nell'allineamento ai principi suggeriti dagli investitori istituzionali attraverso lo studio congiunto delle best practice del settore e delle politiche di voto applicate dagli stessi investitori sia di valutare i contenuti e l'impostazione della Relazione sulla Remunerazione;
- espresso parere favorevole in merito alla fissazione degli obiettivi di performance per l'esercizio 2016, correlati alla componente variabile della remunerazione degli amministratori che rivestono particolari cariche (Presidente e Vice Presidente - Amministratore Delegato);
- formulato, in relazione al Piano di incentivazione a medio-lungo termine autorizzato dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2015, la proposta circa gli obiettivi e le categorie di destinatari per l'esercizio 2016 e successivamente ha preso atto della destinazione da parte dei beneficiari della quota di retribuzione variabile annuale;
- valutato, anche sulla base dello scambio di informazioni intrattenuto con la Direzione Centrale Risorse Umane, Approvvigionamenti e Servizi, coerente e concretamente applicata la Politica sulla Remunerazione approvata dall'Assemblea.

Nel 2017 il Comitato ha:

- preso atto del nuovo sistema di incentivazione di breve termine denominato SIA (Sistema di Incentivazione Annuale);
- espresso parere favorevole in merito alla fissazione degli obiettivi di performance per l'esercizio 2017, correlati alla componente variabile della remunerazione degli amministratori che rivestono particolari cariche (Presidente e Vice Presidente - Amministratore Delegato);
- preso atto dell'esito dell'incarico conferito alla società Georgeson S.r.l. di identificare le principali criticità della politica di remunerazione della Società e svolto i relativi approfondimenti;
- approvato la Relazione sulla Politica delle Remunerazioni e incaricato il Presidente di sottoporre la proposta al Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2017.

Il Presidente del Comitato dà informazione delle riunioni svolte dallo stesso al primo Consiglio utile.

Al Comitato è attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 200 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I Componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 29 aprile 2015.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

L'Assemblea del 27 aprile 2016 ha approvato la prima sezione della Relazione sulla Remunerazione, ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 con il 60,55% dei voti favorevoli.

Il Consiglio del 19 aprile 2017 ha definito una politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Si segnala che per le informazioni relative alla presente sezione si rinvia alle parti rilevanti della Relazione sulla Remunerazione, pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato Controllo e Rischi è composto da tre consiglieri non esecutivi e indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio, tra loro sono presenti esperti in materia contabile e finanziaria.

Carlo Secchi	Presidente – Consigliere Indipendente
Franco Bruni	Consigliere Indipendente
Fernando Napolitano	Consigliere Indipendente

Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni presenzia il responsabile della Direzione Affari Societari a cui è stato attribuito l'incarico di Segretario del Comitato. Il Segretario, d'intesa con il Presidente del Comitato, nei giorni che precedono le riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato la documentazione e le informazioni a supporto degli argomenti all'ordine del giorno con anticipo sufficiente rispetto alla riunione.

Nel corso del 2016, si sono tenute otto riunioni del Comitato Controllo e Rischi alle quali, su invito del Comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno, hanno partecipato e relazionato soggetti che non ne sono membri ed in particolare, secondo la rispettiva competenza, l'Organo di Vigilanza e Controllo, il Dirigente Preposto, il Responsabile della Funzione Internal Auditing, esponenti della società di revisione, i responsabili di specifiche funzioni aziendali della società e/o del Gruppo, nonché, ove ritenuto opportuno, consulenti esterni. La durata media di ciascuna riunione è di circa un'ora e mezza. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione. Per l'Esercizio 2017 sono state programmate otto riunioni.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio e sono stati invitati, per il tramite del Segretario del Comitato, i responsabili di specifiche funzioni aziendali e consulenti esterni per l'illustrazione di particolari temi.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 29 aprile 2015.

Funzioni e attività del Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi, oltre ad assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno, esercita le funzioni in linea con quelle indicate nel Codice.

In data 20 dicembre 2016 il Consiglio ha individuato nel Comitato Controllo e Rischi il Comitato competente, ai sensi del Codice di Borsa, ad esprimersi sulla supervisione delle tematiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa e alle sue dinamiche di interazione con gli stakeholder.

Al fine di consentire al Consiglio di svolgere un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Comitato svolge sistematicamente nel corso dell'anno le attività di supporto, consistenti in un'adeguata attività istruttoria, in ordine alle valutazioni e decisioni del Consiglio stesso relative (oltre che al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi) all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche, ivi compreso il Bilancio annuale.

Nel corso dell'anno, il Comitato prende atto, di norma ogni sei mesi, delle Relazioni periodiche predisposte dall'Organo di Vigilanza e Controllo di Mediaset sull'esito delle verifiche svolte e delle iniziative intraprese ai sensi del D. Lgs. 231/01, che successivamente vengono presentate al Consiglio.

Annualmente il Comitato prende atto dell'aggiornamento delle attività svolte dal Dirigente Preposto ex L. 262/2005 sulla tutela del Risparmio, ai fini del rilascio dell'attestazione relativa al Bilancio d'Esercizio e al Bilancio Consolidato e dell'aggiornamento da parte del Risk Officer sulla valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo, del Gruppo Mediaset, svolte secondo la metodologia "Enterprise Risk Management"; tale aggiornamento annuale viene abitualmente svolto anche dai rispettivi responsabili delle controllate quotate El Towers S.p.A. e Mediaset España Comunicación S.A.

Sempre nel corso dell'esercizio 2016 il Comitato, fra l'altro, ha:

- preso atto della sintesi delle relazioni emesse dalla Funzione Internal Auditing e del Consuntivo dell'attività 2015, nonché delle risultanze 2015 del "Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità" raccomandato dagli standard internazionali di riferimento per la professione allo scopo di garantire un monitoraggio più efficace della Funzione. Il Comitato ha, altresì, monitorato il lavoro svolto dalla Funzione Internal Auditing, anche mediante le relazioni di audit periodiche emesse, e l'implementazione dei piani di azione in ordine alle misure correttive necessarie ad assicurare un continuo miglioramento del sistema;
- espresso parere favorevole al "Piano di Audit 2016" e ha altresì esaminato e preso atto della Relazione sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi al 31 dicembre 2015 predisposti dalla Funzione Internal Auditing;
- esaminato e preso atto del "Piano di Audit 2016" delle controllate quotate El Towers S.p.A. e Mediaset España Comunicación S.A. presentati dai rispettivi responsabili;
- valutato, unitamente al Dirigente Preposto, alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ed al Collegio, i principi contabili applicati nel Gruppo Mediaset e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato 2015, ritenendoli correttamente applicati, dando altresì avvio all'attività istruttoria relativa all'approvazione del bilancio 2015;
- preso atto e condiviso la metodologia adottata e le diverse assunzioni dei piani a supporto delle valutazioni relative al processo annuale di "Impairment test";
- espresso parere favorevole in ordine ai Capitoli 10 e 11 della Relazione sulla Corporate Governance 2015, relativi al Sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- condiviso la Relazione sulle questioni fondamentali 2015 redatta da Reconta Ernst & Young S.p.A. ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, le conclusioni ivi contenute, nello spirito del Codice, ritenuto di sottoporre la suddetta Relazione al Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2016; il Comitato ha, altresì, preso atto che la Società di Revisione, in assenza di osservazioni da portare all'attenzione del Management, non ha fornito la Management Letter al 31 dicembre 2015;
- preso atto del Progetto SIA Multinetwork adottato dalla Direzione Finanza, quale sistema di Firma Elettronica - Strong Authentication;
- preso atto delle modifiche apportate alle Linee guida per le tecniche di mitigazione dei rischi finanziari ai fini EMIR (European Market Infrastructure Regulation);
- preso atto degli aggiornamenti periodici della "Lista fornitori diritti" predisposta dalla Direzione Diritti di RTI S.p.A. per la finalità di completamento della procedura aziendale di pianificazione, acquisizione e gestione dei diritti, valutandola positivamente;
- preso atto che non si sono verificate, al 30 giugno 2016, variazioni significative rispetto a quanto previsto dal Piano di Audit 2016 predisposto dalla Direzione Internal Auditing;

- preso atto che è stata attivata, in ottemperanza a quanto richiesto dagli Standard internazionali per la Pratica professionale dell'internal auditing, la "Quality Assurance Review" dell'attività di internal auditing. La Direzione Internal Auditing ha espresso l'esigenza di rinnovare la valutazione esterna finalizzata all'ottenimento della certificazione per l'esercizio 2016 optando, come nel 2011, per l'approccio che prevede l'autovalutazione con convalida da parte di un valutatore esterno qualificato ed indipendente;
- espresso parere favorevole all'individuazione dei soggetti da iscrivere nella sezione permanente del Registro Insider alla luce delle previsioni del Regolamento Market Abuse e del Regolamento di esecuzione UE 2016/347;
- espresso parere favorevole alle modifiche apportate alle "Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi del Gruppo Mediaset";
- monitorato l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione Internal Auditing.

Il Comitato ha, inoltre, condiviso le valutazioni della Società in ordine alla modulazione dei flussi di coordinamento dei soggetti previsti dal Codice, al fine di assicurare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dei primi mesi del 2017 è proseguita l'attività ed in particolare si sono tenute 4 riunioni durante le quali il Comitato Controllo e Rischi ha, tra l'altro:

- preso atto della sintesi delle relazioni emesse dalla Funzione Internal Auditing e del Consuntivo dell'attività 2016 nonché delle risultanze 2016 del "Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità". Il Comitato ha, altresì, monitorato il lavoro svolto dalla Funzione Internal Auditing, anche mediante le relazioni di audit periodiche emesse, e l'implementazione dei piani di azione in ordine alle misure correttive necessarie ad assicurare un continuo miglioramento del sistema;
- espresso parere favorevole al "Piano di Audit 2017" e ha altresì esaminato e preso atto della Relazione sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi al 31 dicembre 2016 predisposti dalla Funzione Internal Auditing;
- esaminato e preso atto delle modifiche apportate al proprio Regolamento di Funzionamento, alla luce delle modifiche introdotte dal Codice di Borsa;
- esaminato e preso atto dell'aggiornamento della Procedura Informazioni Privilegiate e dell'introduzione della nuova Procedura Internal Dealing in ottemperanza al nuovo quadro normativo e regolamentare in materia di abusi di mercato; dette procedure sono una componente essenziale del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Mediaset e costituiscono parte delle regole e delle prescrizioni adottate da Mediaset ai sensi del D. Lgs. 231/01 con la finalità di prevenire la commissione di illeciti;
- esaminato e preso atto del "Piano di Audit 2017" delle controllate quotate El Towers S.p.A. e Mediaset España Comunicación S.A. presentati dai rispettivi responsabili;
- valutato, unitamente al Dirigente Preposto, alla società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ed al Collegio, i principi contabili applicati nel Gruppo Mediaset e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato 2016, ritenendoli correttamente applicati, dando altresì avvio all'attività istruttoria relativa all'approvazione del bilancio 2016;
- preso atto e condiviso la metodologia adottata e le diverse assunzioni dei piani a supporto delle valutazioni relative al processo annuale di "Impairment test";
- espresso parere favorevole in ordine ai Capitoli 10 e 11 della Presente Relazione, relativi al Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il Presidente del Comitato dà puntualmente informazione delle riunioni svolte dallo stesso al primo Consiglio utile. In occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, il Comitato riferisce al Consiglio sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno. Nel corso dell'attività sopra descritta e anche alla luce della Policy per la gestione del Sistema di Controllo adottata dall'Amministratore Incaricato sulla base delle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi del Gruppo Mediaset emanate da ultimo dal Consiglio nella riunione del 20 dicembre 2016, il Comitato ha proposto al Consiglio di valutare il sistema di controllo interno e gestione dei rischi nel complesso adeguato ed efficace rispetto al profilo, alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali della Società e/o del Gruppo allo scopo necessarie e/o si è avvalso di consulenti esterni, avvalendosi a tal fine del supporto del Segretario.

Al Comitato è stata attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 350 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 29 aprile 2015.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi é costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi prefissati.

Il Consiglio, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, esercita le funzioni elencate nel Codice.

Il Consiglio esercita le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale e nel rispetto dei modelli di organizzazione e gestione adottati ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

In data 22 marzo 2016 il Consiglio, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha esaminato le risultanze dell'aggiornamento annuale da parte del Risk Officer sulla valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo, valutando la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici definiti nel corso della precedente riunione del 15 dicembre 2015.

Nella riunione dell' 8 marzo 2016 il Consiglio, sulla base delle Relazioni del Comitato Controllo e Rischi, sentiti il Collegio e l'Amministratore Incaricato, ha preso atto senza rilievi del Consuntivo del Piano di Audit aggiornato al 31 dicembre 2015 e approvato il Piano di Audit predisposto dal Responsabile della Funzione Internal Auditing per l'anno 2016.

In data 20 dicembre 2016 il Consiglio, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha esaminato nell'ambito dell'attività di monitoraggio periodico di obiettivi e risultati, le principali azioni intraprese dal Gruppo nel corso dell'esercizio in relazione agli obiettivi strategici precedentemente definiti ed al livello di rischio accettato ad essi correlato ed ha altresì ridefinito e aggiornato gli obiettivi strategici ai fini della successiva valutazione annuale dei rischi connessi.

Le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi definite per il Gruppo, che identificano l'Enterprise Risk Management Framework quale metodologia²⁴ di riferimento per il presidio del sistema di controllo interno, trovano attuazione, da parte dell'Amministratore Incaricato, nella "Policy di Enterprise Risk Management" che definisce i principali aspetti metodologici legati al processo di gestione dei rischi, nonché i ruoli, le responsabilità e le principali attività connesse al risk management.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo Mediaset è in grado di identificare e misurare i principali rischi aziendali, inclusi i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo, che potrebbero minare il raggiungimento degli obiettivi definiti, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da Mediaset e dalle sue controllate, sulla base dei seguenti criteri:

- natura del rischio, con riferimento ai rischi di natura strategica, operativa, di reporting e di conformità con le normative vigenti;
- attitudine del rischio a pregiudicare la capacità di conseguire gli obiettivi aziendali;
- capacità dell'organizzazione di gestire adeguatamente il rischio identificato;
- corretto monitoraggio dei rischi aziendali che si attua attraverso la verifica di idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo. In particolare, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo Mediaset prevede:
 - il monitoraggio sistematico, da parte del management, dei principali rischi aziendali, finalizzato all'identificazione e implementazione di eventuali interventi correttivi da apportare ai presidi di controllo esistenti;
 - lo svolgimento di periodiche attività di verifica indipendente dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno, nonché la tempestiva attuazione di specifici interventi correttivi nell'ipotesi in cui vengano segnalate debolezze nel medesimo;
 - regole per il reporting sullo stato di adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

A tal fine, l'Amministratore Incaricato cura la gestione del Sistema di Controllo Interno e gestione dei Rischi del Gruppo Mediaset affinché sia idonea a:

- reagire tempestivamente a significative situazioni di rischio, prevedendo adeguati presidi di controllo;
- garantire, nell'ambito dei processi aziendali, un adeguato livello di separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, così da impedire il verificarsi di situazioni di conflitto di interesse nelle competenze assegnate;
- garantire, nell'ambito delle attività operative ed amministrativo-contabili, l'utilizzo di sistemi e procedure che assicurino la registrazione accurata dei fenomeni aziendali e dei fatti della gestione, nonché la predisposizione di flussi informativi affidabili e tempestivi all'interno e all'esterno del Gruppo;

²⁴ Secondo la metodologia Enterprise Risk Management, il sistema di controllo si declina a partire dalla definizione della strategia della Società. Gli obiettivi dell'azienda sono considerati dalla metodologia secondo le seguenti categorie:

- obiettivi strategici: obiettivi di alto livello, allineati e a supporto della mission;
- obiettivi operativi: legati all'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse;
- obiettivi di reporting: legati all'affidabilità del reporting esterno ed interno all'azienda;
- obiettivi di compliance: legati alla conformità alle leggi e regolamenti applicabili.

- prevedere modalità per la comunicazione tempestiva dei rischi significativi e delle anomalie di controllo emerse verso appropriati livelli del Gruppo, consentendo l'individuazione e la tempestiva esecuzione di azioni correttive.

L'applicazione di tale modello alle società controllate quotate avviene, anche in coerenza con l'attività di direzione e coordinamento svolta dalla capogruppo, fornendo a tali società le Linee di Indirizzo e le connesse policy di attuazione.

Con particolare riferimento ai processi di informativa finanziaria, di seguito si riporta la descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno ad essi inerenti ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lettera b) del TUF.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

1. Premessa

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria²⁵, sviluppato nell'ambito del Gruppo Mediaset, è volto a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Mediaset, nel definire il proprio Sistema, si è allineata alle indicazioni esistenti nella normativa e nei regolamenti vigenti.

Poiché le norme di riferimento non stabiliscono esplicitamente criteri specifici per la progettazione, implementazione, valutazione e monitoraggio del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, Mediaset ha optato per l'applicazione di un modello universalmente riconosciuto tra i più accreditati: il CoSO Framework. Inoltre l'implementazione del Sistema ha tenuto conto delle linee guida fornite da alcuni organismi di categoria in merito all'attività del Dirigente Preposto (Confindustria e Andaf).

L'articolo 154-bis del TUF ha previsto l'introduzione, nell'ambito dell'organizzazione aziendale delle emittenti con titoli quotati in mercati regolamentati, della figura del Dirigente Preposto, al quale sono attribuite specifiche responsabilità relativamente all'informativa societaria. Il Dirigente Preposto, tra le altre attività, è responsabile, in collaborazione con le funzioni preposte, della predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale, nonché di ogni altra informazione diffusa al mercato e relativa all'informativa contabile e del rilascio di apposite attestazioni.

2. Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Ruoli e Funzioni coinvolte

Il Dirigente Preposto, per soddisfare le esigenze previste dalla normativa, si avvale di una struttura aziendale appositamente istituita e della Direzione Organizzazione: tali strutture hanno il ruolo di supportare il Dirigente Preposto nel disegnare, implementare e mantenere adeguate procedure amministrative e contabili finalizzate alla redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e di fornire al Dirigente Preposto gli elementi per valutarne l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

²⁵ Per informativa finanziaria, a titolo esemplificativo, si fa riferimento a :informativa contabile periodica, relazione finanziaria annuale e semestrale, informativa finanziaria periodica aggiuntiva - anche con riferimento al consolidato -, informativa continuativa e comunicati stampa

La struttura di supporto al Dirigente Preposto a sua volta collabora con i process owners per la tempestiva identificazione degli eventi che possono influenzare o modificare lo schema di riferimento, l'aggiornamento delle procedure amministrative contabili, l'implementazione dei nuovi controlli e l'esecuzione di eventuali piani di miglioramento all'interno dei propri processi.

La Funzione Internal Auditing svolge periodicamente verifiche indipendenti sull'adeguatezza ed effettivo funzionamento del modello di controllo adottato dalla Società per ottemperare ai requisiti individuati dalla Legge sulla Tutela del Risparmio in relazione agli adempimenti correlati alla figura del Dirigente Preposto.

Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria si sostanzia in un insieme di procedure amministrative contabili e di strumenti di valutazione dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento delle stesse, che contribuiscono a formare un modello di controllo interno, mantenuto, aggiornato nel tempo e ove siano individuate concrete opportunità di razionalizzazione e ottimizzazione, ulteriormente sviluppato.

Il modello si struttura in tre fasi principali:

- a) definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi;
- b) rilevazione e documentazione dei controlli;
- c) valutazione di adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli.

a) Definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi

Al fine di determinare e pianificare le attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili del Gruppo, la definizione dell'ambito di analisi descrive il percorso che deve essere seguito nella determinazione del livello di complessità, nell'identificazione e valutazione dei rischi e nella valutazione della materialità delle aree di bilancio. Tale percorso è finalizzato alla valutazione dei controlli sulle transazioni generate dai processi aziendali che alimentano i dati contabili e la loro trasposizione nel financial reporting.

L'individuazione dei processi significativi, rappresentativi del business avviene tramite un'analisi quantitativa sulle voci di bilancio, applicando il concetto di materialità sulle voci aggregate del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset, ed una valutazione qualitativa dei processi sulla base del loro livello di complessità.

Per ogni processo identificato come rilevante, sono quindi definiti i rischi "generici" di non affidabilità del Reporting finanziario insiti nel processo stesso, facendo riferimento alle cosiddette asserzioni di bilancio (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa), che costituiscono gli obiettivi di controllo.

Il Dirigente Preposto rivede la definizione dell'ambito di riferimento con cadenza almeno annuale e ogniqualvolta si manifestino degli elementi che possano modificare in modo rilevante l'analisi effettuata.

A completamento dell'analisi di ambito è inoltre effettuata, a livello di Gruppo, un'analisi sintetica e complessiva del sistema di controllo interno a livello funzionale/organizzativo (entity level control). L'analisi declina ciascun componente del CoSO Framework nei presidi che, sulla base del Risk Assessment svolto, dovrebbero essere coperti da parte del Gruppo e presidiati dal management.

Per ciascun presidio identificato viene testata l'effettiva copertura del rischio ad esso collegato attraverso la verifica dell'esistenza di procedure e prassi aziendali vigenti nell'ambito del Gruppo.

b) Identificazione e documentazione dei controlli

L'identificazione dei controlli avviene a fronte del processo di rilevazione delle procedure amministrative e contabili e gli stessi rispondono a diverse control assertion²⁶.

I controlli rilevati e specificatamente applicati nello svolgimento delle attività sono formalizzati all'interno di un'apposita matrice ("Matrice dei rischi e dei controlli") ed, in essa, posti in relazione ai rischi "generici" di non affidabilità del Reporting finanziario.

Le procedure amministrative e contabili e i relativi controlli sono periodicamente monitorati ed aggiornati attraverso un processo che coinvolge il Dirigente Preposto, la sua struttura di supporto ed i process owner. In particolare, i process owner comunicano regolarmente alla struttura di supporto al Dirigente Preposto gli eventi che possono influenzare e modificare lo schema di riferimento dei processi rilevanti e, con cadenza annuale, la struttura di supporto al Dirigente Preposto ripercorre e valida l'intero modello di controllo, coinvolgendo tutti i process owner nel rivisitare i processi di propria competenza.

c) Valutazione di adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli

La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, effettuata attraverso specifiche attività di verifica (testing), è volta a garantire sia il disegno che l'operatività dei controlli identificati.

Il Gruppo ha predisposto una "strategia di testing" che si sostanzia nella definizione dell'approccio e dei criteri adottati per effettuare tali verifiche: la periodicità dell'analisi, la determinazione del campione, le tipologie di test da effettuare, la formalizzazione delle verifiche svolte, i flussi informativi per la comunicazione degli esiti dei test effettuati.

L'attività di esecuzione dei test è effettuata al fine di garantire l'effettiva applicazione dei controlli rilevati nel rispetto della strategia di testing definita. Con cadenza semestrale, la struttura di supporto al Dirigente Preposto predispone una relazione nella quale sono esplicitate le attività svolte e gli esiti dei test effettuati.

Sulla base del risultato dell'attività di testing, il Dirigente Preposto, con la collaborazione della struttura a supporto, definisce un piano di rimedio al fine di sanare eventuali carenze che possano impattare negativamente sull'efficacia del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria.

La struttura di supporto al Dirigente Preposto, in collaborazione con i process owner per le rispettive aree di competenza, ha il compito di coordinare l'esecuzione degli eventuali piani di miglioramento e garantirne l'implementazione.

Con cadenza almeno annuale, il Dirigente Preposto riferisce al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio e gli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo, in riferimento alle modalità con cui è condotta la

²⁶ Le control assertion di riferimento sono:

accuratezza: il controllo assicura che tutti i dettagli della singola transazione siano stati correttamente processati;

completezza: il controllo assicura che tutte le transazioni siano processate e che siano processate una sola volta;

validità: il controllo assicura che la transazione processata sia stata sottoposta ad adeguati livelli autorizzativi e che sia effettivamente riferibile alla realtà aziendale;

accesso ristretto: il controllo assicura che l'accesso a informazioni e transazioni sia adeguatamente configurato in funzione dei ruoli e delle responsabilità riconosciute aziendali.

valutazione di adeguatezza e di effettiva applicazione dei controlli e delle procedure amministrativo-contabili, nonché sul rispetto dei piani di rimedio definiti ed esprime la sua valutazione sull'adeguatezza del Sistema di controllo contabile e amministrativo.

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio, nella riunione consiliare del 30 aprile 2015, ha confermato il Presidente quale Amministratore Incaricato.

Nel corso del 2016 e nei primi mesi del 2017, l' Amministratore Incaricato ha:

- dato esecuzione alle linee di indirizzo emanate dal Consiglio e verificato l'adeguatezza ed efficacia;
- sovrinteso all'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate a seguito della definizione da parte del Consiglio delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'analisi e valutazione dei principali processi di business e di supporto al business, con il coinvolgimento del management del Gruppo, della Funzione Internal Auditing e del Risk Officer, ha permesso di esprimere la valutazione complessiva dello stato del Sistema di Controllo Interno e gestione dei rischi (che si è conclusa con la presentazione al Consiglio del 22 marzo 2016 dell'apposita Relazione da parte dell'Amministratore Incaricato).

11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDITING

Nell'ambito dell'Emittente è individuata la Funzione Internal Auditing incaricata di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato.

Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Incaricato e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio, ha confermato Angelo Iacobbi Responsabile della Funzione di Internal Auditing, definito la remunerazione allo stesso attribuita coerente con le politiche aziendali ed assicurato che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità. I meccanismi di incentivazione del Responsabile della Funzione di Internal Auditing sono stati ritenuti coerenti dal Consiglio con i compiti ad essa assegnati.

Al fine di assicurare un adeguato grado di indipendenza ed obiettività delle attività di internal audit, il Responsabile della Funzione Internal Auditing non è responsabile di alcuna area operativa.

La Funzione Internal Auditing riporta al Presidente che riferisce al Consiglio.

Nel rispetto degli standard internazionali di riferimento per la professione, la Funzione Internal Auditing verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso l'attuazione di un Piano di Audit, approvato dal Consiglio, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi aziendali.

Le attività svolte dalla Funzione Internal Auditing²⁷ hanno come perimetro di competenza Mediaset e tutte le Società del Gruppo da essa direttamente o indirettamente controllate, ad esclusione delle

²⁷ in conformità con il Mandato ad essa conferito dal Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2013

Società quotate e loro controllate o partecipate. Con riferimento alle Società partecipate del Gruppo e alle *joint venture*, inoltre, le attività della Funzione Internal Auditing possono essere effettuate sulla base di specifica richiesta del Consiglio di Amministrazione delle società stesse.

La Funzione Internal Auditing ha svolto nel corso del 2016 incarichi di:

- Assurance, che consistono in un esame obiettivo delle evidenze, attraverso analisi, valutazioni, raccomandazioni e qualificati commenti, allo scopo di ottenere una valutazione indipendente del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Consulenza, che consistono in servizi di supporto metodologico e assistenza intesi a fornire valore aggiunto e a migliorare i processi di governance, di gestione del rischio e di controllo.

Nell'ambito delle attività svolte nel corso del 2016, la Funzione Internal Auditing ha avuto libero e diretto accesso ai dati, alla documentazione, alle informazioni e al personale utili al corretto svolgimento del proprio incarico.

Nel periodo di riferimento, il Responsabile della Funzione Internal Auditing ha predisposto relazioni periodiche²⁸ contenenti informazioni sulle attività svolte, incluse le attività inerenti l'affidabilità dei sistemi informativi aziendali compresi i sistemi di rilevazione contabile, sulle modalità con cui è stata condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità (adeguatezza ed effettivo funzionamento) del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Con riferimento all'Esercizio 2016, la Funzione Internal Auditing ha ritenuto il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi funzionante e adeguato.

Il Responsabile della Funzione Internal Auditing ha altresì mantenuto flussi di comunicazione periodica con altri organi e strutture aziendali con funzioni di vigilanza e monitoraggio sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi quali, a titolo esemplificativo, il Dirigente Preposto, il Risk Officer, gli Organismi di Vigilanza e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 del Gruppo. In conformità con quanto raccomandato dagli standard internazionali di riferimento per la professione, la Funzione Internal Auditing ha posto in essere azioni finalizzate ad assicurare e migliorare la qualità delle attività svolte. Nel corso del 2016 è stata attivata, in ottemperanza a quanto richiesto dagli standard internazionali per la Pratica Professionale dell'internal auditing, la quality assurance Review dell'attività di internal auditing. La Direzione Internal Auditing ha espresso l'esigenza di rinnovare la valutazione esterna finalizzata all'ottenimento della certificazione per l'esercizio 2016 optando, come nel 2011, per l'approccio che prevede l'autovalutazione con convalida da parte di un valutatore esterno qualificato ed indipendente. Gli esiti della valutazione sono in corso di elaborazione nel presente esercizio 2017.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

Il sistema di controllo interno è stato ulteriormente rafforzato attraverso l'adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. 231/2001 approvato - nella sua prima stesura - dal Consiglio in data 29 luglio 2003 e successivamente più volte modificato ed integrato fino all'attuale versione - adottata con deliberazione del Consiglio del 20 dicembre 2016.

Con l'adozione del proprio Modello Organizzativo, inteso quale insieme di regole di carattere generale ed operative, Mediaset si è posta l'obiettivo di dotarsi di un sistema strutturato ed organico comprendente un complesso di principi di comportamento, nonché di procedure ed attività di controllo che risponda alle finalità ed alle prescrizioni del D. Lgs. 231/01 sia in termini di prevenzione dei reati e degli illeciti

²⁸ Trasmesse ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore Incaricato di Mediaset S.p.A.

amministrativi (controlli preventivi) sia in termini di controllo dell'attuazione dello stesso e dell'eventuale irrogazione di sanzioni (controlli ex post).

Il Modello Organizzativo, infatti, è costituito da un insieme organico di principi, regole aziendali, disposizioni e schemi organizzativi relativi alla gestione ed al controllo dell'attività sociale ed è costituito da un documento illustrativo di sintesi, contenente le norme generali idonee a prevenire la commissione degli illeciti contemplati dal D.Lgs. 231/01 e da una serie di allegati (comprendenti, tra l'altro, il testo aggiornato del D. Lgs. 231/01, la descrizione di ogni fattispecie criminosa prevista dalla norma, la sintesi delle c.c. *"aree di attività a rischio reato"* riguardanti la Società e dei relativi presidi organizzativi).

Il Modello Organizzativo di cui Mediaset si è dotata nel 2016²⁹ si riferisce, in particolare, alle seguenti tipologie di *"reato presupposto"*: reati realizzabili in occasione di rapporti con la Pubblica Amministrazione, reati societari, abusi di mercato, delitti di criminalità organizzata, reati informatici, illeciti colposi commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, delitti contro l'industria e il commercio, ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita, autoriciclaggio, reati in materia di diritto d'autore, reato di non rendere dichiarazioni o di rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria, reati ambientali, reato di impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, corruzione tra privati.

Gli aggiornamenti del Modello Organizzativo hanno tenuto principalmente conto - tra l'altro - delle innovazioni legislative di tempo in tempo intervenute, del conseguente ampliamento del novero dei *"reati presupposti"*, di mutamenti organizzativi interni nonché dei progressivi interventi giurisprudenziali in tema di modelli di organizzazione, gestione e controllo.

Analoghe iniziative di adeguamento ed implementazione dei rispettivi Modelli Organizzativi sono state adottate dalle società controllate italiane, tenendo conto delle rispettive strutture e della specifica operatività aziendale. Autonome iniziative di definizione dei rispettivi protocolli e procedure aziendali, in linea con i principi del Modello Organizzativo di Mediaset, nel rispetto della normativa vigente in materia nei rispettivi paesi di domicilio ed in relazione alle attività caratteristiche nonché agli ambiti di operatività, sono state assunte dalle principali controllate estere.

Il 18 dicembre 2012 il Consiglio ha approvato il testo del Codice Etico del Gruppo Mediaset³⁰ vigente (adottato, nella sua prima stesura, nel 2002 e successivamente modificato nel 2008), nel convincimento che l'etica nella conduzione degli affari sia da perseguire quale condizione di successo per l'impresa e che, pertanto, il Codice Etico possa rappresentare una componente fondante del Modello Organizzativo e del complessivo sistema di controllo interno del Gruppo. In questa prospettiva, i principi e i valori espressi nel Codice Etico costituiscono il primo presidio su cui si fonda il Modello Organizzativo nonché un utile riferimento interpretativo nella concreta applicazione dello stesso in relazione alle dinamiche aziendali.

Organo di Vigilanza e Controllo

L'Organo di Vigilanza e Controllo, confermato dal Consiglio del 30 aprile 2015, previo accertamento dei requisiti di onorabilità analoghi a quelli degli amministratori della Società e di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire e l'esenzione da cause di incompatibilità e motivi di conflitto di interesse con altre

²⁹ Costituisce sempre parte integrante del Modello Organizzativo di Mediaset il documento dedicato agli *"Indirizzi Generali in materia di Anticorruzione"*, adottato già nel 2014 al fine di allineare il Gruppo Mediaset alle best practices via via sviluppatesi a livello internazionale per contrastare i fenomeni corruttivi. Tale documento contiene una descrizione dei principi generali che – in osservanza anche di quanto indicato nel Codice Etico e al fine di evitare che vengano posti in essere comportamenti illegittimi o scorretti, comprese le pratiche corruttive di qualsivoglia motivo – devono ispirare il comportamento e l'operato di coloro che operano per la Società o per il Gruppo Mediaset, in particolare nell'ambito delle *"aree di attività a rischio reato"*.

³⁰ Il nuovo testo del Codice Etico è stato adottato da Mediaset S.p.A. e dalle sue controllate.

funzioni e/o incarichi aziendali tali da minarne l'indipendenza e la libertà di azione e di giudizio, scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017. Esso è composto da tre membri nella persona dei Signori:

Sergio Beretta	Presidente - Consulente
Aldo Tani	Consulente
Davide Attilio Rossetti	Consulente

La composizione dell'Organo di Vigilanza e Controllo sopra descritta è stata ritenuta idonea a soddisfare l'esigenza di affidare tale ruolo e le conseguenti responsabilità a soggetti che garantiscano appieno l'effettiva autonomia ed indipendenza di cui tale organismo deve necessariamente disporre.

Mediaset non ha ritenuto di attribuire al Collegio Sindacale le funzioni di Organo di Vigilanza e Controllo, in quanto ha valutato opportuno mantenere un Organo con competenze specifiche in materia di *compliance* al D.Lgs. 231/01 ed interamente dedicato a tale attività.

Nello svolgimento della sua attività, l'Organo di Vigilanza e Controllo è supportato principalmente dalla Funzione Internal Auditing e può avvalersi - laddove necessario - del supporto di altre funzioni aziendali ovvero di consulenti esterni.

L'Organo di Vigilanza e Controllo svolge i compiti e le attribuzioni previsti nel Modello Organizzativo. Inoltre, allo scopo di assolvere alle proprie responsabilità, l'Organo di Vigilanza e Controllo può, in qualsiasi momento, nell'ambito della propria autonomia e discrezionalità, procedere ad atti di verifica riguardo all'applicazione del Modello Organizzativo e delle procedure ad esso riferibili, esercitabili anche disgiuntamente da ciascuno dei suoi componenti.

A seguito delle verifiche effettuate (sia su specifiche operazioni aziendali sia sulle procedure/regole di comportamento adottate), delle modifiche normative e/o organizzative di volta in volta intervenute nonché dell'individuazione di nuove "aree di attività a rischio reato" ovvero in caso di significative violazioni delle prescrizioni del Modello Organizzativo e/o delle procedure aziendali ad esso riferibili, l'Organo di Vigilanza e Controllo ha, inoltre, il compito di evidenziare alla Società l'opportunità di procedere ai relativi adeguamenti ed aggiornamenti del Modello Organizzativo e/o delle relative procedure. Attraverso successive attività di follow-up, l'Organo di Vigilanza e Controllo si accerta poi che le eventuali azioni correttive raccomandate alla Società siano state intraprese dalle competenti funzioni aziendali.

Nel corso del 2016, l'Organo di Vigilanza e Controllo si è riunito sei volte e ha relazionato, con cadenza semestrale, il Consiglio, il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio.

11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea del 16 aprile 2008 ha conferito alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e consolidato, nonché di revisione contabile limitata della relazione semestrale per gli esercizi 2008/2016, ai sensi del combinato disposto degli artt. 156 e 159 del TUF. I bilanci delle società controllate sono oggetto di revisione contabile; gli incarichi sono affidati a Reconta Ernst & Young S.p.A. e per EY Towers S.p.A. a Deloitte & Touche S.p.A.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio del 30 aprile 2015, con il parere favorevole del Collegio, ha confermato "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" di Mediaset il Signor Luca Marconcini, responsabile

della Direzione Consolidato, Principi Contabili e Risk Office. Al Dirigente Preposto sono stati attribuiti tutti i poteri e le responsabilità necessari per l'espletamento dell'incarico e dei relativi compiti stabiliti³¹.

Per l'Esercizio 2016, il Dirigente Preposto, avvalendosi delle funzioni Risk Office e Organizzazione, ha attuato, relativamente ai principali processi aziendali nell'ambito delle società operative del gruppo³², le attività³³ previste per la valutazione, adeguamento e documentazione del Sistema di Controllo Interno ai fini della Legge 262/05.

Nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato 2016 della Società sono state allegate le attestazioni, rese secondo il modello stabilito con regolamento dalla Consob, dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure, nonché della corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e della loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento sottoscritte dal Dirigente Preposto e dal Presidente della Società.

Il Dirigente Preposto valuta, unitamente al Comitato Controllo e Rischi e alla società di revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di Gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, attività che è concretamente svolta nei primi mesi di ciascun esercizio.

Il Consiglio, nella riunione del 22 marzo 2016, ha attribuito al Dirigente Preposto una disponibilità finanziaria nella misura di 350 mila euro annui per le spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I meccanismi di incentivazione del Dirigente Preposto sono stati ritenuti coerenti dal Consiglio con i compiti allo stesso assegnati.

11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi è assicurato da costanti flussi informativi tra gli stessi. Fra l'altro è previsto che alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi partecipino tutti i componenti del Collegio e su richiesta del Comitato Controllo e Rischi, coadiuvato dal Responsabile della Direzione Affari Societari, possono partecipare alle riunioni la Funzione Internal Auditing, il Dirigente Preposto nonché i responsabili di specifiche funzioni aziendali della Società.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Procedura per le operazioni con parti correlate

Il Consiglio del 9 novembre 2010, con il parere favorevole del Comitato per la Governance, ha approvato la "Procedura per le operazioni con parti correlate"³⁴ e istituito il Comitato degli Indipendenti.

³¹ Ai sensi dell'articolo 154-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e ai sensi dell'art. 28 dello Statuto sociale.

³² Con riferimento alle controllate quotate si precisa che il Dirigente Preposto del Gruppo Mediaset svolge attività di coordinamento con le rispettive funzioni preposte in tali società al fine di ricevere adeguata evidenza in relazione all'attività da queste svolte a supporto della valutazione di adeguatezza dei controlli.

³³ In particolare è stata effettuata:

l'identificazione e valutazione dei processi aziendali e dei relativi rischi;

l'aggiornamento dei processi e dei controlli rilevati;

l'analisi di adeguatezza dei controlli posti in essere relativamente agli aspetti amministrativo-contabili e finanziari;

l'effettuazione dei test e relativa documentazione dei controlli per verificare l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili;

la formalizzazione di remediation plan volti a rimuovere le eventuali mancanze nei controlli rilevati;

il monitoraggio dello stato delle attività di remediation definite e l'attività di testing delle relative attività di controllo implementate.

³⁴ In attuazione di quanto previsto nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottate da Consob con delibera n.17221 del 12 marzo 2010, come modificato successivamente con delibera n.17389 del 23 giugno 2010, la Procedura, consultabile sul sito, stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle operazioni con parti correlate realizzate da Mediaset S.p.A.,

Successivamente, il Consiglio del 17 dicembre 2013, preso atto del parere favorevole del Comitato degli Indipendenti per le operazioni con parti correlate, ha modificato l'articolo 7 lettera a) della Procedura Parti Correlate, con decorrenza dal 1° gennaio 2014³⁵.

Comitato degli Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate

Il Comitato degli Indipendenti nominato il 30 aprile 2015, è composto da tre amministratori Indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio.

Michele Perini	Presidente – Consigliere Indipendente
Carlo Secchi	Consigliere Indipendente
Alessandra Piccinino	Consigliere Indipendente

Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le suddette riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni stesse presenzia il Responsabile della Direzione Affari Societari a cui è stato attribuito l'incarico di Segretario del Comitato. Il Segretario, d'intesa con il Presidente del Comitato, nei giorni che precedono le riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato la documentazione e le informazioni a supporto degli argomenti all'ordine del giorno con anticipo sufficiente rispetto alla riunione.

Nel corso del 2016, il Comitato degli Indipendenti si è riunito cinque volte.

La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio e sono invitati, per il tramite del Segretario del Comitato, i responsabili di specifiche funzioni aziendali e consulenti esterni per l'illustrazione di particolari temi.

Il Comitato degli Indipendenti svolge i compiti stabiliti dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura Parti Correlate. In particolare, con riferimento alle operazioni di minore rilevanza, esprime pareri non vincolanti; con riferimento alle operazioni di maggiore rilevanza esprime pareri vincolanti.

In data 14 dicembre 2016 il Comitato, dopo aver accertato che il quadro normativo e regolamentare in materia di operazioni con parti correlate non è stato innovato in modo da richiedere un intervento di modifica della procedura, ha espresso parere favorevole riguardo la decisione di non procedere ad alcuna modifica della Procedura Parti Correlate vigente.

Il Comitato svolge, altresì, periodicamente attività di analisi e verifica sulla base dell'informativa, ai sensi dell'art. 8.5 della Procedura Parti Correlate, predisposta dalla Direzione Affari Societari.

Il Consiglio, nella riunione del 30 aprile 2015, ha attribuito al Comitato degli Indipendenti una disponibilità finanziaria nella misura di 100 mila euro annui per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 29 aprile 2015.

direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

³⁵ La modifica ha riguardato l'introduzione della soglia delle operazioni di importo esiguo con controparte persona fisica. In particolare la Procedura ha individuato le operazioni di maggiore e minore rilevanza stabilendo le regole per il compimento delle stesse e ha individuato le operazioni alle quali non si applicano le predette regole. Tra le operazioni escluse rientrano in particolare le operazioni esigue (valore complessivo non superiore a Euro 300.000,00 se la controparte è una persona fisica e Euro 500.000,00 se la controparte è una persona giuridica), le operazioni con o tra società controllate e collegate e le operazioni ordinarie.

Amministratori portatori di interesse

Prima della trattazione dell'argomento, l'amministratore deve dare notizia in modo esauriente agli altri amministratori e al Collegio di ogni interesse anche potenziale che, per conto proprio o di terzi, indipendentemente da una situazione di conflitto, abbia in una determinata operazione della Società precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di Amministratore Delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione.

13. NOMINA DEI SINDACI

La nomina dei sindaci è disciplinata dall'articolo 28 dello Statuto riportato nell'Allegato D alla presente Relazione.

L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e tre supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti ed il Consiglio ne accerta la sussistenza.

Si sottolinea che in base allo Statuto vigente hanno diritto di presentare le liste i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio. In proposito si segnala che ai sensi della delibera Consob, n.18775/2014, la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Collegio alla data dell'Assemblea del 29 aprile 2014 era pari all'1%.

14. SINDACI

Il Collegio Sindacale vigila ai sensi delle disposizioni vigenti: sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate.

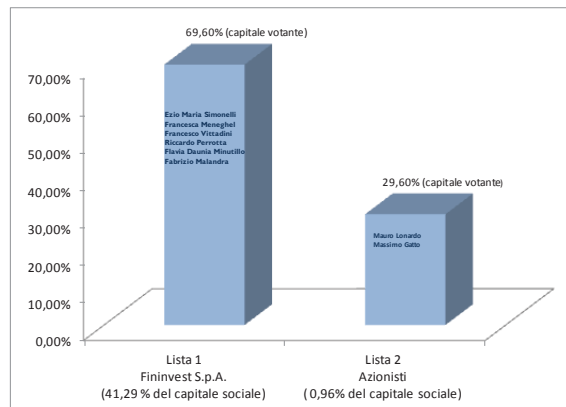
Sono ad oggi componenti il Collegio:

Mauro Lonardo, Francesca Meneghel, Ezio Maria Simonelli, Sindaci effettivi; Massimo Gatto, Flavia Daunia Minutillo e Riccardo Perotta, Sindaci supplenti, e scadrà con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016. L'Allegato E alla presente Relazione riporta la composizione del Collegio.

La Presidenza del Collegio è spettata a Mauro Lonardo, elencato al primo posto della lista di minoranza.

All'Assemblea del 29 aprile 2014 (n. 728.801.373 azioni pari al 61,6% del capitale sociale) sono state presentate due liste³⁶.

³⁶ La prima lista è stata presentata dall'azionista Fininvest S.p.A. La seconda lista è stata depositata dai seguenti azionisti: ANIMA SGR S.P.A. (Gestore dei fondi: Fondo Anima Geo Italia, Fondo Anima Italia, Fondo Anima Star Italia Alto Potenziale, Fondo Anima Geo Europa, Fondo Anima Geo Europa PMI e Fondo Anima Iniziativa Europa) APG ASSET MANAGEMENT N.V. (Gestore dei fondi Stichting Depositary APG Developed Markets Equity Pool) ARCA S.G.R. S.P.A. (Gestore dei fondi: Arca Azioni Italia e Arca BB) ERSEL ASSET MANAGEMENT SGR S.P.A. (Gestore del fondo Fondersel P.M.I.) EURIZON CAPITAL S.A. (Gestore dei fondi:



I curricula vitae dei componenti il Collegio sono consultabili sul sito della Società e sono riportati nell'Allegato F alla presente Relazione.

Nessun cambiamento nell'attuale composizione del Collegio è intervenuto a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

* * *

Nel corso del 2016 si sono tenute 21 riunioni del Collegio. La durata media di ciascuna riunione è di circa 2 ore. Per l'anno 2017 sono state programmate circa 21 riunioni, ad oggi se ne sono tenute 4.

In data 20 dicembre 2016 il Collegio, in ottemperanza alle indicazioni del Codice volte ad assicurare il possesso da parte dei sindaci dei requisiti di indipendenza ha, tra l'altro, accertato l'esistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri e ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per valutare l'indipendenza degli amministratori. L'esito di tale verifica è stata resa nota al Consiglio del 20 dicembre 2016.

Ai sindaci è fornita prima delle adunanze del Consiglio la documentazione sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

Il Collegio ha, altresì, vigilato sull'indipendenza della società di revisione verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi forniti alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete. Il Collegio al riguardo ha ritenuto di non avere rilievi da evidenziare.

Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Per quanto riguarda i requisiti dei membri del Collegio, si segnala che l'attuale Collegio possiede tutti i requisiti di legge.

Il Collegio, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la Funzione di Internal Auditing, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per la Governance e per le Nomine ed il Comitato degli Indipendenti partecipando a tutte le riunioni dei Comitati, ivi compreso il Comitato per la Remunerazione.

Eurizon EasyFund - Equity Italy e Eurizon EasyFund - Equity Italy LTE) EURIZON CAPITAL SGR S.P.A. (Gestore dei fondi: Eurizon Azioni Italia) GENERALI INVESTMENTS EUROPE SPA SGR (Gestore delle società del Gruppo Assicurazioni Generali: Alleanza Assicurazioni S.p.A., Generali Italia S.p.A., Genertellife S.p.A.) MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SgrPA (Gestore del fondo Mediolanum Flessibile Italia) MEDIOLANUM INTERNATIONAL FUNDS LTD (Gestore dei fondi Challenge Funds) PIONEER ASSET MANAGEMENT S.A. (Gestore del fondo Pioneer Funds – Italian Equity) PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRPA (Gestore del fondo Pioneer Italia Azionario Crescita)

Avviene regolarmente lo scambio di informazioni tra il Collegio e i Presidenti dei Collegi Sindacali delle società controllate.

Il Presidente del Consiglio ha curato che i Sindaci potessero partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera il Gruppo, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento³⁷.

La remunerazione del Collegio Sindacale è determinata, ai sensi dello Statuto, dall'Assemblea degli Azionisti. Per le informazioni di dettaglio concernenti i compensi dei componenti il Collegio Sindacale si rinvia alla Relazione sulla remunerazione della Società disponibile sul sito internet www.mediaset.it, sezione Governance/Assemblea degli azionisti.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Nel sito della Società si possono reperire sia informazioni di carattere economico finanziario (bilanci, relazioni semestrali e informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, presentazioni alla comunità finanziaria e andamento delle contrattazioni di Borsa concernenti gli strumenti finanziari emessi dalla Società) sia dati e documenti di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali e comitati della Società, statuto sociale, regolamento assembleare, verbali assembleari nonché documenti e informazioni in tema di corporate governance e modello organizzativo ex D. Lgs. N. 231/2001).

Al fine di instaurare una relazione continuativa con gli azionisti fondata sulla comprensione dei reciproci ruoli, il Consiglio ha individuato nel Chief Financial Officer del Gruppo Marco Giordani il Responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti.

A tale scopo il Chief Financial Officer si avvale del contributo di due funzioni a suo diretto riporto:

- Direzione Affari Societari³⁸, che presidia i rapporti con gli Investitori Retail e gli Enti Istituzionali (Consob, Borsa Italiana);
- Direzione Rapporti con gli Investitori³⁸, che presidia i rapporti con la Comunità Finanziaria (Analisti Finanziari, Investitori Istituzionali, Società di Rating).

Entro il mese gennaio viene diffuso al mercato e pubblicato sul sito internet il calendario finanziario con il dettaglio dei principali eventi finanziari.

I riferimenti e i recapiti telefonici relativi alla Direzione Affari Societari e alla Direzione Rapporti con gli Investitori sono sul sito internet della Società.

16. ASSEMBLEE

L'Assemblea è il momento istituzionale di incontro tra il management della società e i suoi Azionisti.

Nella convocazione, nella programmazione e nella gestione delle adunanze assembleari, particolare attenzione viene rivolta a favorire la partecipazione da parte degli Azionisti, nonché a garantire il massimo livello qualitativo dell'informativa agli stessi offerta in tali circostanze, nel rispetto dei vincoli e delle modalità di diffusione inerenti alle informazioni price sensitive.

L'Assemblea regolarmente costituita, rappresenta tutti gli azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge, obbligano gli stessi anche se non intervenuti o dissenzienti. L'Assemblea si riunisce nei casi e nei modi di legge, presso la sede sociale od altrove, purché in Italia. Come previsto

³⁷ Consultabili al capitolo 4.2 Composizione - "Induction Programme".

³⁸ I riferimenti e i recapiti telefonici relativi alla Direzione Affari Societari e alla Direzione Rapporti con gli Investitori sono sul sito internet della Società.

dall'articolo 9 dello Statuto, l'Assemblea deve essere convocata mediante avviso pubblicato nei termini di legge, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, delle materie da trattare nonché ogni altra informazione prevista dalla normativa vigente. L'avviso e la documentazione inerente le materie all'ordine del giorno devono essere pubblicate, nei termini di legge, sul sito internet della Società e con le altre modalità stabilite dalla normativa vigente.

Il Consiglio promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei loro diritti adoperandosi per ridurre i vincoli e gli adempimenti che ne rendano difficoltoso od oneroso l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto disciplinato all'art 11 dello Statuto.

Ogni azionista che ha diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta, ai sensi di legge. Secondo quanto previsto dall'art. 135 - undecies del TUF, la Società ha individuato quale rappresentante designato per l'assemblea 2016 la società Computershare S.p.A. con sede legale in Milano, via Lorenzo Mascheroni n. 19 cui i soci possono conferire delega, con istruzione di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. L'Avviso di convocazione dell'Assemblea riporterà tutte le indicazioni in merito.

Alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli amministratori. Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in sua assenza dal Vice Presidente.

Nel corso dell'Assemblea di Bilancio, il Consiglio riferisce sull'attività svolta, sia con le Relazioni al Bilancio, rese pubbliche preventivamente con le modalità previste dalla legge e dai regolamenti, sia rispondendo a richieste di chiarimenti da parte degli azionisti.

Il fascicolo contenente copia del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, con le relazioni a corredo, nonché delle relazioni degli amministratori sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno, oltre che consegnato all'ingresso dell'adunanza assembleare, è inviato agli Azionisti che hanno partecipato alle ultime assemblee, al fine di assicurare agli stessi un'adeguata informativa circa gli elementi necessari per poter prendere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Per l'Assemblea vengono adottate modalità di votazione (tramite telecomandi) che hanno l'obiettivo di facilitare l'azionista nell'esercizio del suo diritto e di garantire l'immediatezza del risultato della votazione.

All'Assemblea competono tutti i poteri stabiliti dalla legge³⁹. Lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea della Società è disciplinato dal Regolamento Assembleare.

Nell'assemblea del 29 aprile 2016 sono intervenuti 15 amministratori.

Nel corso dell'esercizio si sono verificate variazioni significative nella composizione della compagine sociale a seguito dell'acquisto sul mercato di azioni ordinarie Mediaset da parte di Vivendi S.A. (la percentuale è riportata nella Tabella 1 "Informazioni sugli assetti proprietari").

³⁹ Ai sensi di Statuto l'attribuzione all'organo amministrativo delle competenze a deliberare su materie (adozione delle deliberazioni concernenti la fusione e scissione nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505 bis e 2506 ter del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative) che per legge spettano all'Assemblea straordinaria, non fa venire meno la competenza dell'Assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia. Per la costituzione e le deliberazioni delle Assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, così in prima come nelle successive convocazioni, si applicano le disposizioni di legge.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura di corporate governance a fare data dalla chiusura dell'Esercizio 2016.

ALLEGATO A

Statuto Sociale Consiglio di Amministrazione

Articolo 17)

1. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a ventuno amministratori rieleggibili.
2. L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata in carica nel rispetto dei limiti temporali di legge.
3. Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a ventuno, ciascuno abbinato ad un numero progressivo.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscono a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N. 58/1998 avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2,5% (duevirgolacinque per cento) del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria ovvero la diversa misura stabilita dalle norme di legge pro tempore vigenti e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione. La titolarità della quota minima di partecipazione di cui al comma precedente, richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito della lista purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto o dalle norme di legge pro tempore vigenti per la presentazione delle liste stesse.

Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalle norme di legge pro tempore vigenti, indicandoli distintamente. Inoltre, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve indicare candidati di genere diverso secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione ai fini del rispetto della normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra generi

Le liste, corredate dei curricula professionali dei candidati, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi e l'attestazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi delle norme di legge pro tempore vigenti, e sottoscritte dai soci che le hanno presentate devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, fermi i termini stabiliti dalla legge per il deposito con riguardo alle convocazioni successive alla prima, e messe a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti.

Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dal sesto capoverso del presente paragrafo 3, all'atto della presentazione della lista, devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione. Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno essere altresì depositate le ulteriori informazioni richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti, che verranno indicate nell'avviso di convocazione.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.

4. Al termine della votazione, i voti ottenuti dalle liste sono divisi per numeri interi progressivi da uno al numero degli amministratori da eleggere.

I quozienti così ottenuti sono attribuiti ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine dalla stessa previsto.

Quindi, i quozienti attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti, fino a concorrenza del numero degli amministratori fissato dall'Assemblea, coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando che dovrà comunque essere nominato amministratore il candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Pertanto, qualora il suddetto candidato non abbia ottenuto il quoziente necessario per essere eletto, non risulterà eletto il candidato che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso ed il Consiglio verrà completato con la nomina del candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

5. Qualora, ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4, non risultasse nominato il numero di amministratori, in possesso dei requisiti di indipendenza, prescritto dalle norme di legge pro tempore vigenti, si procederà come segue.

Qualora il Consiglio sia composto da un numero di membri pari a sette o ad un numero inferiore, sarà nominato amministratore indipendente - in sostituzione del candidato non indipendente che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4) - il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista. Qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri e ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4 sia stato nominato un solo amministratore indipendente, secondo amministratore indipendente sarà nominato - in sostituzione del candidato non indipendente che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4) - il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista.

Qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri e ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4 non sia stato nominato alcun amministratore indipendente, saranno nominati amministratori indipendenti (i) in sostituzione del candidato che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4), il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista e (ii) in sostituzione del candidato non indipendente eletto con il quoziente più basso nella seconda lista che ha riportato il maggior numero di voti, il primo candidato indipendente non eletto successivamente elencato nella stessa lista; qualora tutti gli amministratori siano tratti da una sola lista, anche il secondo amministratore indipendente sarà tratto da tale lista secondo i suddetti criteri.

6. Al candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

7. Nel caso in cui per completare l'intero Consiglio di Amministrazione più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea nell'osservanza delle norme di legge pro tempore vigenti, risultando eletto il candidato che ottiene la maggioranza semplice dei voti.

8. Qualora ad esito delle votazioni, il Consiglio non risulti composto dal numero minimo di amministratori del genere meno rappresentato stabilito dalla normativa pro tempore vigente, si procederà come segue:

- a) in sostituzione del candidato della prima lista del genere più rappresentato con il quoziente più basso, che risulterebbe eletto ai sensi dei precedenti paragrafi (l'ultimo candidato), è nominato il candidato della stessa lista, appartenente al genere meno rappresentato, con il quoziente più alto, non eletto ai sensi dei precedenti paragrafi;
- b) qualora in tal modo non sia raggiunto il numero minimo di legge di amministratori del genere meno rappresentato, la sostituzione di cui alla lettera a) opera anche per i candidati delle liste di minoranza (sempreché recanti un numero di candidati pari o superiore a tre), partendo dalla seconda lista;
- c) qualora non sia comunque ancora raggiunto il numero minimo di legge di amministratori del genere meno rappresentato, in sostituzione del penultimo candidato della prima lista del genere più rappresentato, è nominato il candidato appartenente al genere meno rappresentato con il quoziente più alto, non ancora eletto e, se necessario, si procederà nello stesso modo con riferimento alle liste

di minoranza e così via sino al raggiungimento del numero minimo di amministratori del genere meno rappresentato stabilito dalle norme di legge pro tempore vigenti.

9. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi. Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

10. La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.

11. In mancanza di liste, e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge in modo da assicurare comunque il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi. 12. In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, quelli rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione mediante cooptazione, comunque assicurando il dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi.

L'elezione di amministratori, nominati ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, è effettuata dall'Assemblea con le maggioranze di legge in modo da assicurare il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

ALLEGATO B**Caratteristiche personali e professionali degli amministratori**

FEDELE CONFALONIERI - Nato a Milano il 6 agosto del 1937. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano. È membro dell'Advisory Board di Confindustria e di Assolombarda. E' Consigliere di Amministrazione del quotidiano "Il Giornale", della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano e membro del Consiglio Generale di Confindustria Radio Televisioni. E', altresì, Consigliere e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mediaset España Comunicación S.A..

PIER SILVIO BERLUSCONI - Nato a Milano il 28 aprile del 1969. Inizia la sua esperienza professionale nel '92 nell'area marketing di Publitalia, passa in seguito alla rete televisiva Italia 1. Nel novembre 1996 diventa Responsabile del coordinamento dell'area palinsesti e programmi delle reti Mediaset. Nel 1999 è nominato Vice Direttore Generale Contenuti R.T.I. Dall'aprile del 2000 è Vice Presidente del gruppo Mediaset, oltre che Presidente e Amministratore Delegato di R.T.I. Nell'aprile del 2015 è nominato Amministratore Delegato di Mediaset S.p.A.. E', altresì, membro dei Consigli di Amministrazione delle seguenti società: Medusa Film S.p.A., Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Fininvest S.p.A. e Publitalia '80 S.p.A.

GIULIANO ADREANI - Nato a Roma il 27 agosto 1942. E' membro del Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. e Presidente di Publitalia'80 S.p.A., di Digitalia '08 S.r.l. e di Mediamond S.p.A.. E' altresì Consigliere di RTI S.p.A., di Mediaset Espana Communication S.A., di Medusa Film S.p.A. e di Auditel S.r.l. Nel 2003 è stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica. Nel febbraio del 2009 gli è stata conferita la Laurea Honoris Causa in Scienze della Comunicazione dall'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Prima del Gruppo Mediaset - nel quale è entrato nel 1994 - ha iniziato la sua attività in Sipra, concessionaria di pubblicità della Rai, dove dal 1962 al 1994 ha guidato tutti i settori commerciali e creativi sia di quotidiani e periodici che di radio e televisione fino alla nomina - nel 1991 - a Direttore Generale. Nel 2010 è risultato al primo posto tra gli italiani e al quinto tra gli europei nella classifica dei Ceo dei migliori gruppi media stilata da Thomson Reuters, prestigiosa società d'informazione economica-finanziaria quotata al NYSE, la borsa di New York.

MARINA BERLUSCONI – Nata a Milano il 10 agosto 1966. Entrata in azienda giovanissima, si è sempre interessata di gestione aziendale e dello sviluppo delle strategie economico-finanziarie del Gruppo. Nel luglio 1996 assume la carica di Vice Presidente di Fininvest S.p.A., ruolo che mantiene sino ad ottobre 2005, quando viene nominata Presidente della holding. Dal febbraio 2003 è Presidente della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.. E', inoltre, amministratore di Mondadori France SAS.

FRANCO BRUNI - Nato a Milano, il 12 aprile 1948. E' professore ordinario di Teoria e Politica Monetaria Internazionale all'Università Bocconi, dove dal 2015 è membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università e di quello del Fondo Pensione per i Professori Ordinari e i Dirigenti. Alla Bocconi ha diretto l'Istituto di Economia Politica dal 1994 al 2000. E' Vice Presidente e Direttore del Comitato Scientifico dell' ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale di Milano) e della Fondazione UniCredit&Universities. Nominato nelle liste degli investitori istituzionali, è stato membro del CdA di Saipem SpA (1998-2005) e di Pirelli&C (2005-2014); in Pirelli ha fatto parte del Comitato controllo rischi e corporate governance e del Comitato strategie. Ha fatto parte per diversi anni del Consiglio direttivo di NedCommunity, l'associazione degli amministratori indipendenti. Fa parte del CdA di Pioneer Investment Management SpA e di Mediaset S.p.A. E' il membro italiano dell'European Shadow Financial

Regulatory Committee. Dal 1994 al 2000 è stato Vice Presidente e Presidente di Suerf, la Société Universitaire Européenne de Recherches Financières. E' stato visiting scholar e visiting professor in alcune università internazionali, fra le quali New York University, Getulio Vargas di Sao Paulo, University of British Columbia, University of South Wales, Fudan University a Shanghai. Fa parte del Comitato Scientifico della Rivista di Politica Economica, è stato per alcuni anni direttore e in seguito "associate editor" del Giornale degli Economisti e Annali di Economia, è editorialista de La Stampa. E' autore di numerose pubblicazioni nazionali e internazionali in materia di macroeconomia, economia monetaria, regolamentazione finanziaria, economia europea.

PASQUALE CANNATELLI - Nato a Soriano (VV) l'8 settembre 1947. Si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano ed ha iniziato la sua esperienza lavorativa nel 1972 alla Rank Xerox; nell'85 entra in Farmitalia Carlo Erba come Controller di Gruppo. Seguono le esperienze in Alitalia, prima come Direttore Amministrativo e poi come Controller, e ancora in Farmitalia dove è Direttore Finanza Amministrazione e Controllo del Gruppo Erbamont. Nel luglio 1997 diventa Consigliere di Amministrazione di Mediaset S.p.A. e Direttore Centrale pianificazione e controllo. Nel maggio 2003 diventa Amministratore Delegato di Fininvest SpA., carica che mantiene fino al giugno 2016 quando viene nominato Vice Presidente della holding. Dall'ottobre 2003 fino al 14 aprile 2017 ha ricoperto la carica di Consigliere di AC Milan S.p.A.. E' Consigliere di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e di Mediaset S.p.A.

MAURO CRIPPA - Nato a Roma il 26 aprile 1959. Laureato in Filosofia. Giornalista professionista. Consigliere di Amministrazione di Mediaset S.p.A. dal 1998. È anche Consigliere di Amministrazione di R.T.I S.p.A. dal 1999, della Società Europea Editrice de "Il Giornale" dal 1998, di Class CNBC S.p.A. dal 2000. Nel 1987 è responsabile dell'Ufficio Stampa della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.. Nel 1994 entra nel Gruppo Fininvest con la carica di Direttore Rapporti con la Stampa. Nel 1996 assume la Direzione Centrale Comunicazione e Rapporti con la Stampa del Gruppo Mediaset. Attualmente in Mediaset ricopre il ruolo di Direttore Generale Informazione.

BRUNO ERMOLLI - Nato a Varese il 6 marzo del 1939. È imprenditore da oltre trent'anni dei Servizi Professionali della Consulenza di Direzione ed Organizzazione. È docente di corsi e seminari per imprenditori e managers. È stato sovente chiamato a collaborare con la Presidenza del Consiglio dei Ministri in qualità di esperto in Dirigenza Pubblica e Organizzazione della Pubblica Amministrazione. Dal 1985 al 1989 è Promotore e Presidente della Federazione Nazionale del Terziario Avanzato. Dal 1980 al 1982 è Presidente dell'Associazione Nazionale delle Società di Consulenza di Direzione ed Organizzazione. Nel 1970 costituisce e tuttora presiede Sin&getica, primaria società italiana di consulenza alla gestione di: Imprese Private, Banche, Assicurazioni, Enti Pubblici e Pubbliche Amministrazioni. E' stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica. Attualmente è Presidente di Promos (Azienda Speciale della Camera di Commercio di Milano), Membro di Giunta e del Consiglio Camerale della CCIAA di Milano, Consigliere di Amministrazione di: Mediaset S.p.A., Fininvest S.p.A., Mondadori France SAS, Università Luigi Bocconi, Fondazione Milano per la Scala, FAI e Sipa Bindi S.p.A..

MARCO GIORDANI - Nato a Milano il 30 novembre del 1961. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università "L. Bocconi" di Milano. È dal 2000 Chief Financial Officer del Gruppo Mediaset. E' Presidente di Mediaset Premium S.p.A., Monradio S.r.l., RadioMediaset S.p.A. e Virgin Radio Italy S.p.A. E' altresì Amministratore Delegato di R.T.I., Consigliere di Mediaset S.p.A., Mediaset España Comunicación S.A., Publitalia '80 S.p.A. e Medusa Film S.p.A. Dal 1998 al 2000 è in IFIL S.p.A., Direzione Controllo Partecipazioni, successivamente nominato Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo de LA RINASCENTE S.p.A., nonché Consigliere della S.I.B. (Società Italiana Bricolage). Nel

1991 è Responsabile Gestione Finanziaria del GRUPPO RINASCENTE presso il quale nel 1997 assumerà la carica di Chief Financial Officer.

FERNANDO NAPOLITANO - Nato a Napoli il 15 settembre 1964. Laureato in Economia e Commercio all'Università Federico II di Napoli, ha completato il suo percorso con un Master in Science Management al Brooklyn Polytechnic University di New York -NYU- e con l'Advanced Management Program all'Harvard Business School di Cambridge, Massachusetts. E' fondatore nel 2011 dell' "Italian Business & Investment Initiative, Why Italy Matters to the World40". Dal 2008 è Presidente dello Steering Committee della Borsa di Studio BEST (bestprogram.it). Dall'aprile 2015 è Membro del Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ed è altresì Membro dell'International Advisory Board della Bologna Business School, di Innogest sgr, di Mind the Bridge, del Stevens Institute of Technology, USA - Italy Council e dal luglio 2016 del Consiglio di Amministrazione della Albany Molecular Research Inc., società quotata al NASDAQ di New York (AMRI) e basata a Albany, Stato di New York. Dopo aver lavorato per Laben S.p.A. (Gruppo Finmeccanica) e nel Marketing di Procter & Gamble, presso Booz Allen Hamilton ha ricoperto dal 1990 al 2010 i ruoli di Partner e Senior Vice President, dal 2001 di Amministratore Delegato Italia e dal 2004 al 2008 di Responsabile dell'European Advisory Board. E' stato Membro dal 2001 al 2010 dell'Aspen Institute, dal 2002 al 2014 del CdA di ENEL S.p.A., dal 2002 al 2006 del CdA del CIRA S.c.p.A. (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali), dal 2004 al 2010 del Council on Foreign Relations di New York e dal 2001 al 2005 è stato nominato dal Ministro delle Comunicazioni Membro della Commissione Ministeriale per la transizione della TV analogica alla Televisione Digitale Terrestre. Nel 2014 è tra i quattro vincitori della One to World Fulbright di New York per i risultati raggiunti dal programma BEST. Capitano della Canottieri Napoli nella stagione 86-88 e Membro della nazionale Italiana di Pallanuoto, nel 1984 è stato Campione Europeo U. 21.

GINA NIERI - Nata a Lucca il 2 dicembre 1953, ha due figlie. Laureata in Scienze Politiche all'Università di Pisa, ha ottenuto la specializzazione in Giornalismo e Comunicazioni di Massa alla Luiss (Libera Università di Studi Sociali) di Roma. Dal 1977 lavora nel mondo della televisione commerciale, nel quale è entrata con la nomina di Segretario generale della FIEL, la prima associazione delle emittenti "libere". E' passata poi alla FRT - Federazione Radio Televisioni - come Direttore fino al 1990, anno in cui è entrata nel GRUPPO FININVEST come Responsabile dei Rapporti con le Associazioni d'Impresa. Attualmente in Mediaset ricopre il ruolo di Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche. Dal 2007 è Vice Presidente di RTI nel cui Consiglio di Amministrazione siede dal 1999. Nell'aprile del 2015 è stata confermata Consigliere di Amministrazione di Mediaset S.p.A. in cui siede dal 1998 e componente del Comitato Esecutivo. Fa parte del Consiglio di Amministrazione di Class CNBC S.p.A. Dal 2000 al 2005 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di ALBACOM S.p.A. in quota Mediaset. Fa parte del Consiglio Generale e del Consiglio di Presidenza di CONFINDUSTRIA RADIO TELEVISIONI. Fa parte del Comitato di Presidenza del Master in Marketing, Digital Communication e Sales Management di PUBLITALIA. Ha partecipato e partecipa a gruppi di lavoro in sede di Commissione Europea in materia di Tutela dei Minori anche in Internet, Pluralismo dei Media, Gestione del Radiospettro. Il 27 dicembre 2012 le è stata conferita l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

MICHELE PERINI - Nato a Milano il 12 marzo 1952, è laureato in Economia e Commercio all'Università Bocconi. E' Membro del Consiglio di Amministrazione di SAGSA S.r.l., impresa del settore mobili per ufficio, e, tra gli altri incarichi rivestiti, è membro del Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A.. Dal 2003 al 2015 ha ricoperto la carica di Presidente di Fiera Milano S.p.A. Dal 2001 al giugno 2005 è

stato Presidente di Assolombarda, dove aveva ricoperto in precedenza - dal 1997 al 2001 - il ruolo di Presidente della Piccola Industria e dove è attualmente membro del Consiglio Direttivo e della Giunta. Fino a giugno 2010 è stato membro del Consiglio Direttivo e della Giunta di Confindustria. Ha ricoperto cariche di membro del Consiglio di Amministrazione del Sole 24 Ore e dell'Università Bocconi. Impegnato anche sul fronte sociale, ha fatto parte del direttivo di Telefono Azzurro.

ALESSANDRA PICCININO - Nata a Napoli il 31 agosto 1962. Laureata in Economia all'Università degli Studi di Napoli, ha completato il suo percorso con un Master al College of Europe - Bruges, in Studi Europei Avanzati Specializzazione in Studi Economici. Ha svolto una carriera nell'area finanza della The Dow Chemical Company, multinazionale americana nel settore della chimica quotata al NYSE, dal 1987 al 2010 ricoprendo vari ruoli nel campo di Amministrazione Finanza e Controllo in Italia e all'estero. Tra gli altri, in Dow Chemical, ha ricoperto il ruolo di Finance Director per il Sud Europa e Finance Director della Divisione di Business dei Sistemi Formulati a livello globale. Dal 2011 al 2013 è stata CFO di Axitea S.p.A., società leader nel settore della sicurezza in Italia. Dal 2012 è consigliere di amministrazione, chairman del comitato finanza e tesoriere dell'American School of Milan, associazione riconosciuta nel settore dell'Istruzione. E' stata membro del Consiglio di Amministrazione nonché membro del Comitato Nomine e Remunerazioni di Ansaldo STS S.p.A., società quotata alla Borsa Italiana nel segmento STAR. Dall'aprile 2015 è Membro del Consiglio di Amministrazione di Mediaset SpA, società quotata alla Borsa Italiana nel segmento MTA, eletta dalla lista di minoranza presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e di investitori istituzionali. In Mediaset è anche Membro del Comitato degli Indipendenti per le Parti Correlate.

NICCOLO' QUERCI - Nato a Firenze il 10 maggio 1961. Laureato nel 1986 in Giurisprudenza presso l'Università di Siena e nel 1988 Master in Comunicazione d'Impresa. Dal 2007 è Direttore Centrale Personale e Organizzazione del Gruppo Mediaset e Vice Presidente di Publitalia '80 S.p.A. e da fine 2014, Direttore Centrale Approvvigionamenti. Dal 2006 al 2010 è Presidente della società Media Shopping S.p.A.. Dal 2003 è Consigliere Delegato R.T.I. S.p.A.. per le Risorse Umane, Servizi Generali e Sicurezza. Dal 2001 è Vice Presidente R.T.I. S.p.A. Dal 1999 al 2006 Direttore risorse artistiche, produzioni, intrattenimento e sport e, fino al 2008, Responsabile delle attività diversificate e di new business del Gruppo. Dal 1992 al 1999 Assistente e Capo Segreteria di Silvio Berlusconi con vari incarichi organizzativi ricoperti negli anni. Dal 1989 al 1992 in Publitalia '80 Account Grandi Clienti e assistente Presidente e Amministratore Delegato e dal 1987 al 1988 Account Executive P.T.Needham. E' altresì Consigliere di Mediaset S.p.A..

STEFANO SALA - Nato a Milano il 23 settembre 1962, coniugato, ha tre figli. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano. Consigliere di Amministrazione di Mediaset (da aprile 2015), Amministratore Delegato di Publitalia '80 (da aprile 2014), Amministratore Delegato di Digitalia '08 (da dicembre 2012), Vice Presidente di Mediamond (da febbraio 2015), Consigliere di RadioMediaset (da giugno 2016). Da dicembre 2012 a marzo 2014 è stato Amministratore Delegato Commerciale di Publitalia '80. Da gennaio 2009 a novembre 2012 ha ricoperto la carica di Chairman e Chief Executive Officer di GroupM Italy. Da marzo 2006 a dicembre 2008 è stato Chairman e Chief Executive Officer di Mediaedge:CIA Italy e Executive Vice President di Groupm Italy. Da gennaio 2004 a febbraio 2006, ha ricoperto la carica Chairman e Chief Executive Officer di Mindshare Italy; precedentemente, da maggio 2001 a dicembre 2003, Managing Director di Mindshare Italy. Da maggio 1999 a aprile 2001 è stato Managing Director di CIA Italy; in precedenza, da aprile 1998 a aprile 1999, è stato Direttore Commerciale di CIA Italy. Da aprile 1996 a marzo 1998 ha ricoperto il ruolo di Direttore Commerciale di Cairo Pubblicità. Da marzo 1991 a marzo 1996, ha lavorato in Telepiù Pubblicità come Sales Manager e precedentemente come Sales Executive.

CARLO SECCHI - Nato a Mandello del Lario (LC) il 4 febbraio 1944. E' professore emerito di Politica Economica Europea all'Università Bocconi di Milano, di cui è stato Rettore nel periodo 2000-2004. E' stato membro del Parlamento Europeo durante la IV legislatura (1994-1999), dove è stato Vice Presidente della Commissione Economica e Monetaria. E' stato membro del Senato della Repubblica Italiana durante la XII legislatura (1994-96). E' membro degli organi direttivi di Fondazioni e Istituti a carattere tecnico-scientifico. E' Vice-Presidente dell'ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale di Milano). E' membro del Consiglio di Amministrazione della Veneranda Fabbrica del Duomo e di Mediaset S.p.A.. Cessato dalla carica di Consigliere di Italcementi S.p.A. il 19 ottobre 2016. Nel 2014 è stato nominato Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Pirelli S.p.A. Dal 2009 è Coordinatore europeo dei progetti prioritari TEN-T (Corridoio Atlantico). E' autore di libri e numerosi articoli sul commercio e l'economia internazionale, sull'integrazione economica e sulle tematiche europee.

WANDA TERNAU - Nata a Trieste il 24 settembre 1960. Laureata in Ingegneria presso l'Università degli Studi di Trieste, ha conseguito il Master of Business Administration presso la SDA Bocconi e successivamente il Master of Laws, Construction Law and Arbitration, presso l'Aberdeen Business School, UK. Ha lavorato in ABB e Banca Mondiale su progetti nell'ambito dei settori energia e infrastrutture in Russia, Kazakistan, Giordania, Yemen, Egitto. Attualmente è Consigliere di Amministrazione di Ferrovie dello Stato Italiane SpA e Mercitalia Logistics SpA. Professore a contratto presso la Luiss Business School e l'Università Sapienza di Roma, è Fellow del Chartered Institute of Arbitrators di Londra e arbitro internazionale accreditato al Kuala Lumpur Regional Centre for Arbitration.

Le società Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e Mediolanum S.p.A. appartengono al Gruppo Fininvest di cui è parte Mediaset S.p.A.

ALLEGATO C

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione												Comitato Controllo e Rischi			Comitato per la Remunerazione		Comitato per la Governance e per le Nomine		Comitato Esecutivo		Comitato degli Indipendenti per le operazioni con Parti Correlate	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Numero altri incarichi ***	(*) (1)	(*) (2)	(**) (3)	(**) (4)	(*) (5)	(**) (6)					
Presidente (*)	Confalonieri Fedele	06/08/1937	16/12/1994	29/04/2015	31/12/2017	M	X					9/9				8/9	P					
Vice Presidente Amministratore Delegato	Berlusconi Pier Silvio	28/04/1969	28/07/1995	30/04/2015	31/12/2017	M	X				2	9/9				5/9	M					
Consigliere	Adreani Giuliano	27/08/1942	29/05/1996	29/04/2015	31/12/2017	M	X					9/9				9/9	M					
Consigliere	Berlusconi Marina	10/08/1966	28/07/1995	29/04/2015	31/12/2017	M		X			2	8/9										
Consigliere	Bruni Franco	12/04/1948	29/04/2015	29/04/2015	31/12/2017	m		X	X	X	1	8/9	8/8	M								
Consigliere	Cannatelli Pasquale	08/09/1947	30/04/1997	29/04/2015	31/12/2017	M		X			2	9/9										
Consigliere	Crippa Mauro	26/04/1959	28/09/1998	29/04/2015	31/12/2017	M	X					9/9										
Consigliere	Ermolli Bruno	06/06/1939	22/02/2001	29/04/2015	31/12/2017	M		X			3	8/9		6/6	M							
Consigliere	Giordani Marco	30/11/1961	20/03/2001	29/04/2015	31/12/2017	M	X					9/9				8/9	M					
Consigliere	Napolitano Fernando	15/09/1964	29/04/2015	29/04/2015	31/12/2017	m		X	X	X		9/9	7/8	M	6/6	M						
Consigliere	Nieri Gina	02/12/1953	28/09/1998	29/04/2015	31/12/2017	M	X					9/9				8/9	M					
Consigliere	Perini Michele	12/03/1952	22/03/2011	29/04/2015	31/12/2017	M		X	X	X		9/9		6/6	P	6/6	M					
Consigliere	Piccinino Alessandra	31/08/1962	29/04/2015	29/04/2015	31/12/2017	m		X	X	X		9/9					5/5	M				
Consigliere	Querci Niccolò	10/05/1961	22/04/2009	29/04/2015	31/12/2017	M	X					9/9										
Consigliere	Sala Stefano	23/09/1962	29/04/2015	29/04/2015	31/12/2017	M	X					9/9										
Consigliere	Secchi Carlo	04/02/1944	20/04/2006	29/04/2015	31/12/2017	M		X	X	X		9/9	8/8	P		6/6	P					
Consigliere	Ternau Wanda	24/09/1960	29/04/2015	29/04/2015	31/12/2017	m		X	X	X	2	9/9				6/6	M					
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 9				Comitato Controllo e Rischi: 8			Comitato per la Remunerazione: 6			Comitato per la Governance e per le Nomine: 6			Comitato Esecutivo: 9		Comitato degli Indipendenti per le operazioni con Parti Correlate: 5							
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1%(***)																						

NOTE

(*) Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Cda dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "Cda": lista presentata dal Cda).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Cda e dei comitati (Indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare)

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

(***) Quorum richiesto dallo statuto sociale. In occasione dell'assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2015, chiamata a deliberare sulla nomina del Cda, il quorum richiesto è pari all'1% (quota Consob delibera n. 19109/2015).

ALLEGATO D

Statuto Sociale Collegio Sindacale

Articolo 28)

1. L'Assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e tre supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nell'apposito registro istituito ai sensi di legge ed avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di cui alle previsioni di legge e regolamentari vigenti ed il Consiglio di Amministrazione ne accerta la sussistenza.

2. La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da soci, con la procedura qui di seguito prevista. Le liste devono indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco Effettivo e un candidato alla carica di Sindaco Supplente e potranno contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco Effettivo e di tre candidati alla carica di Sindaco Supplente. I candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Ogni candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Le liste che, nella sezione dei sindaci effettivi, recano un numero di candidati pari a tre devono includere, ai primi due posti della stessa sezione ed ai primi due posti della sezione dei sindaci supplenti, candidati di genere diverso.

3. Hanno diritto di presentare le liste i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscano a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N.58/1998 avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. La titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.

La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società.

4. Le liste, corredate dei curricula professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, fermi i termini stabiliti dalla legge per il deposito con riguardo alle convocazioni successive alla prima, e messe a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti. Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dal terzo capoverso del paragrafo 3, all'atto della presentazione della lista, devono essere forniti anche (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, (ii) un curriculum vitae di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e (iii) le ulteriori informazioni, richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti, che saranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e rispetto del limite al cumulo degli incarichi di cui al successivo comma, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Collegio Sindacale, e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.

5. Non possono essere eletti sindaci coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalle norme di legge, pro tempore vigenti.

6. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono s'intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.

7. All'elezione dei sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi e due supplenti;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti, tra le liste presentate e votate dai soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2 del Testo Unico, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante sindaco effettivo e l'altro sindaco supplente.

Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste nell'osservanza delle norme di legge pro tempore vigenti, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

8. E' eletto alla carica di Presidente del Collegio Sindacale il candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di Sindaco Effettivo eletto ai sensi del precedente paragrafo 7.b).

9. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti sindaci effettivi i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco effettivo, subentra il sindaco supplente eletto al primo posto purché tale sostituzione assicuri l'equilibrio tra generi. In caso contrario subentra quello eletto al secondo posto. Nell'ipotesi di cessazione del Presidente, il Collegio Sindacale sceglie e nomina tra i propri membri il nuovo Presidente, che resta in carica fino alla prima Assemblea, che deve provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale.

10. In mancanza di liste, il Collegio Sindacale ed il suo Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge e nel rispetto delle norme di legge pro tempore vigenti anche in materia di equilibrio tra generi.

11. Qualora siano state presentate più liste, in caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato eletto al primo posto purché tale sostituzione assicuri l'equilibrio tra generi. In caso contrario subentra quello eletto al secondo posto.

Per provvedere alla nomina da parte dell'assemblea dei sindaci per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza il vincolo di lista nel rispetto delle norme di legge pro tempore vigenti anche in materia di equilibrio tra generi; quando, invece, si debba provvedere alla sostituzione di sindaci nella lista di minoranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa, scegliendo fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire o, in subordine, fra i candidati collocati nelle eventuali ulteriori liste di minoranza nel rispetto delle norme di legge pro tempore vigenti anche in materia di equilibrio tra generi.

In mancanza di candidati della o delle liste di minoranza, la nomina avviene mediante la votazione di una o più liste, composte da un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere, presentate prima dell'Assemblea con l'osservanza delle disposizioni dettate nel presente articolo per la nomina del Collegio Sindacale, fermo restando che non potranno essere presentate liste (e se presentate saranno prive di effetto) da parte dei soci di riferimento o dei soci ad essi collegati, come definiti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Risulteranno eletti i candidati compresi nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

12. L'Assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

13. I poteri ed i doveri dei sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.

ALLEGATO E

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica dal	In carica fino a	Lista **	Indipendenza da Codice	Partecipazio- ne alle riunioni del Collegio ***	Numero altri incarichi ****
Presidente	Leonardo Mauro	16/04/1969	20/04/2011	29 aprile 2014	31 dicembre 2016	m	X	21/21	14
Sindaco effettivo	Francesca Meneghel	02/12/1961	29/04/2014	29 aprile 2014	31 dicembre 2016	M	X	20/21	9
Sindaco effettivo	Ezio Maria Simonelli	12/02/1958	29/04/2014	29 aprile 2014	31 dicembre 2016	M	X	19/21	19
Sindaco supplente	Gatto Massimo	27/06/1963	20/04/2011	29 aprile 2014	31 dicembre 2016	m	X		3
Sindaco supplente	Minutillo Flavia Daunia	24/05/1971	20/04/2011	29 aprile 2014	31 dicembre 2016	M	X		11
Sindaco supplente	Riccardo Perotta	21/04/1949	19/01/1996	29 aprile 2014	31 dicembre 2016	M	X		7
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 21									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2,5%(*)									

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148 bis TUF.

(*) In occasione dell'Assemblea di nomina del Collegio Sindacale della Società del 29 aprile 2014 la quota di partecipazione del 2,5% individuata da Consob (delibera n. 18775/2014) ai sensi dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti era pari all'1%

ALLEGATO F**CARATTERISTICHE PERSONALI E PROFESSIONALI DEL COLLEGIO SINDACALE**

MAURO LONARDO - Nato a Roma il 16 aprile 1969. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori dei Conti dal 1999. Svolge attività libero professionale in qualità di socio dello Studio RSM - Lauri Lombardi Leonardo Carlizzi. Ricopre la carica di componente di diversi Collegi Sindacali ed Organismi di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 tra cui Poste Italiane S.p.A., Ama S.p.A., Neep AS Roma Holding S.p.A., Roma Multiservizi S.p.A., Intec Telecom Systems S.p.A., Rino Pratesi S.p.A., Rino Immobiliare S.p.A., Unicompany S.p.A.. E' stato Responsabile del controllo e analisi del Gruppo Comune di Roma per le società partecipate dell'area infrastrutture e servizi. E' Presidente del Collegio Sindacale Mediaset S.p.A. ed è stato relatore per la scuola di formazione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma.

EZIO MARIA SIMONELLI - Nato a Macerata il 12 febbraio 1958. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Perugia. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1982, Revisore Contabile e giornalista pubblicista. Con provvedimento emesso in data 6 marzo 2013 dal Ministero degli Affari Esteri è stato designato Console Onorario del Canada in Milano. E' managing Partner di Simonelli Associati, Studio legale Tributario. E' Presidente del Collegio Sindacale di Marr S.p.A., Alba Leasing S.p.A., SISAL S.p.A. e Sindaco Effettivo della Società per azioni Mediaset S.p.A., di Cerved Information Solutions S.p.A. BPM S.p.A. E' Liquidatore della Lega Nazionale Professionisti.

FRANCESCA MENEGHEL - Nata a Treviso il 2 dicembre 1961. Laureata in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. E' iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1993 e al Registro dei Revisori Legali. Esercita la professione di Dottore Commercialista ed ha maturato esperienza nei settori industriale, commerciale, bancario, finanziario e pubblicitario. E' Amministratore Indipendente, Presidente del Comitato Controllo e Rischi e delle Parti Correlate e Leader Independent Director di Geox S.p.A.(quotata). E' Presidente del collegio sindacale di Banca Mediolanum S.p.A.(quotata), A2A Calore & Servizi S.r.l., Avon Cosmetics S.r.l.. E' Sindaco effettivo di Mediaset S.p.A.(quotata), Duemme SGR S.p.A., Esperia Servizi Fiduciari S.p.A., Immobiliare Idra S.p.A., Mediolanum Comunicazione S.p.A., Mediolanum Fiduciaria S.p.A., Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A., Press-Di Abbonamenti S.p.A. e Videodue S.r.l.. E' Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Banca Mediolanum S.p.A.(quotata) e membro dell'Organismo di Vigilanza di Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A..

MASSIMO GATTO - Nato a Roma il 27 giugno 1963. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1995 e al Registro dei Revisori dei Conti dal 1999. E' Curatore Fallimentare presso il Tribunale di Roma - Sezione Fallimentare. E' iscritto al Registro dei Custodi Immobiliari del Tribunale Civile di Roma - Sezione Immobiliare. Svolge l'attività di Consulente Tecnico di Parte per conto di primari istituti di credito. E' Sindaco Effettivo di SNAM S.p.A., di FINTECNA S.p.A, della Collegamenti INTEGRATI VELOCI - C.I.V. S.p.A., Metro B1 S.c.a.r.l. RI.MA.TI S.c.a.r.l. e Consigliere dell'Associazione Nazionale per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa. E' altresì Sindaco supplente di Mediaset S.p.A., Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. e Banca popolare di Vicenza S.p.A.

FLAVIA DAUNIA MINUTILLO - Nata a Milano il 24 Maggio 1971. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano. E' iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1996 e al Registro dei Revisori Legali dei Conti dal 1999. Dal 1998 è nei Collegi Sindacali, in Consigli di Sorveglianza e in Organismi di Vigilanza di primarie società, incluse banche, società di cartolarizzazione,

di factoring, fiduciarie, finanziarie, Società di Intermediazione Mobiliare e Società di Gestione del Risparmio. E' Sindaco supplente di Mediaset S.p.A..

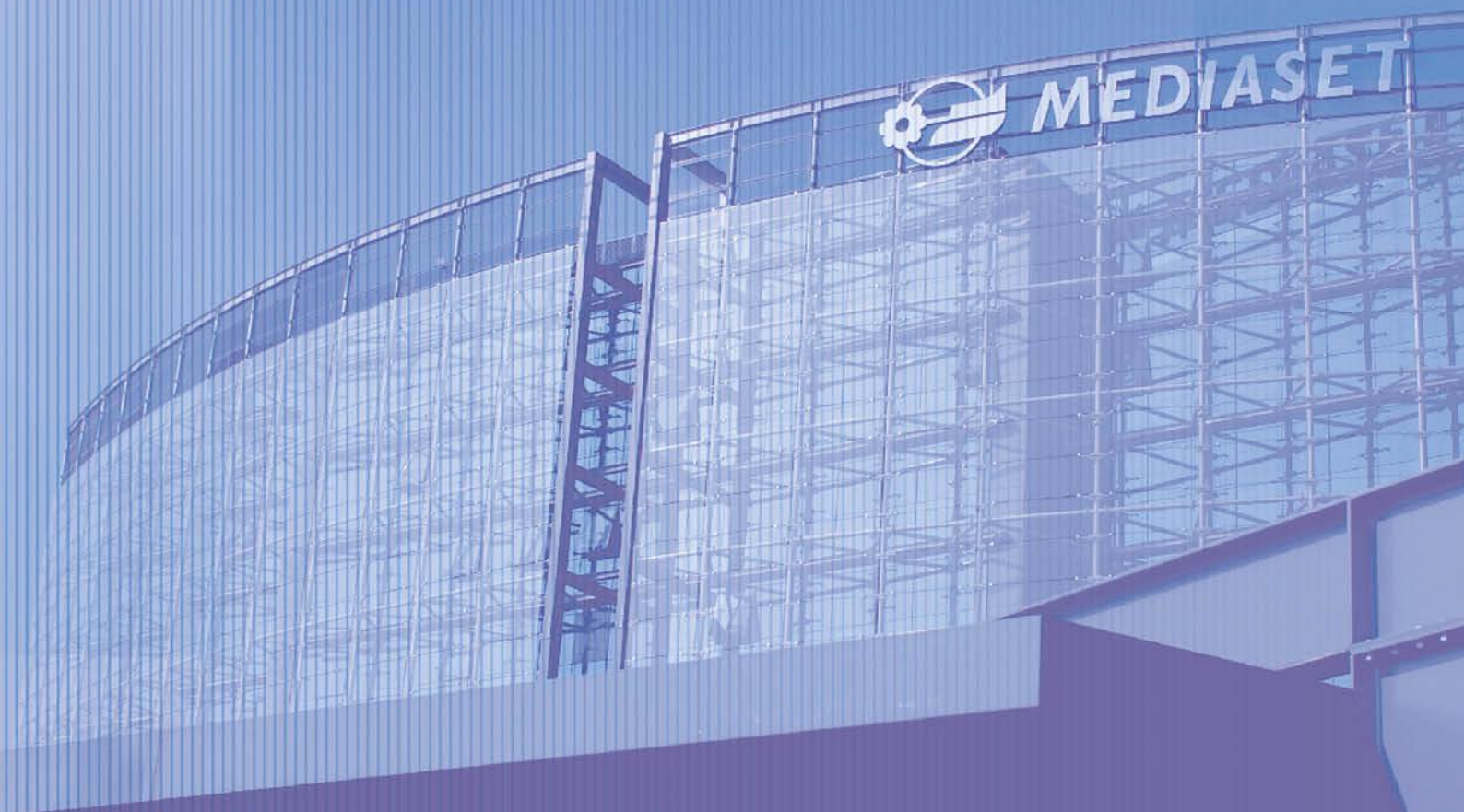
RICCARDO PEROTTA - Nato il 21 aprile 1949. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano. È dottore commercialista e revisore contabile. È Professore associato di Metodologie e determinazioni quantitative di azienda (Contabilità e bilancio) presso l'Università Bocconi, dove è responsabile dell'insegnamento di Bilancio e operazioni di gestione straordinaria. È Dottore Commercialista dal 1975 in Milano, dove svolge attività prevalentemente rivolta alla consulenza gestionale, societaria e fiscale per le imprese, con particolare riguardo alle operazioni di finanza straordinaria. E' Sindaco Effettivo di Boing S.p.A. e Savio Macchine Tessile S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Cassa Lombarda S.p.A., Jeckerson S.p.A., Mittel S.p.A. e MolMed S.p.a., Amministratore di Value Partners Management Consulting S.p.A.. E' altresì Sindaco supplente di Mediaset S.p.A..

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente 



Mediaset Group

Report on corporate governance and ownership structure



The report, written pursuant to Article 123-bis of the T.U.F. can be accessed at the registered office, is published on the Company's website, and is available on the authorised storage mechanism eMarket Storage (www.emarketstorage.com) in accordance with the methods and terms required by regulations in force.

Issuer: Mediaset S.p.A..

Website: www.mediaset.it

Financial year to which the report refers: ending on 31 December 2016

Date of approval of the report: 19 April 2017

Contents

Glossary	2
1. PROFILE OF THE ISSUER	3
2. INFORMATION ON OWNERSHIP STRUCTURES AT 19 APRIL 2017	5
Mediaset Shareholders	5
Structure of share capital.....	5
American Depositary Receipts programme	5
Restrictions on the transfer of securities.....	5
Relevant equity investments in share capital	6
Securities with special rights	6
Employee shareholdings: mechanism for exercising voting rights.....	6
Restrictions on the right to vote.....	6
Agreements between shareholders	6
Change of control clauses and provisions of Company Bylaws regarding Public Purchase Offers	6
Legislation and regulations applicable to the appointment and replacement of Directors and changes to the Company Bylaws	7
Powers to increase share capital and authorisation to purchase treasury shares	7
Management and coordination activities (pursuant to Article 2497 et seq. of the Italian Civil Code	7
3. COMPLIANCE	8
4. BOARD OF DIRECTORS	8
4.1 APPOINTMENT AND REPLACEMENT.....	8
4.2 COMPOSITION	9
4.3. THE ROLE OF THE BOARD OF DIRECTORS	12
4.4 DELEGATED BODIES.....	15
4.5. OTHER EXECUTIVE DIRECTORS	17
4.6. INDEPENDENT DIRECTORS	17
4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR.....	18
5. THE PROCESSING OF COMPANY INFORMATION	19
6. COMMITTEES WITHIN THE BOARD OF DIRECTORS	20
7. THE GOVERNANCE AND APPOINTMENTS COMMITTEE	21
8. THE COMPENSATION COMMITTEE	23
9. COMPENSATION OF DIRECTORS.....	25
10. RISK AND CONTROL COMMITTEE.....	25
11. THE INTERNAL CONTROL AND RISK MANAGEMENT SYSTEM	28
11.1. INTERNAL CONTROL AND RISK MANAGEMENT SYSTEM DIRECTOR	32
11.2. INTERNAL AUDIT FUNCTION MANAGER.....	33
11.3. COMPLIANCE PROGRAMME PURSUANT TO LEGISLATIVE DECREE 231/2001.....	34
11.4. THE INDEPENDENT AUDITORS	36
11.5. THE FINANCIAL REPORTING OFFICER	36
11.6. COORDINATION BETWEEN PARTIES INVOLVED IN THE INTERNAL CONTROL AND RISK MANAGEMENT SYSTEM.....	37
12. INTERESTS OF DIRECTORS AND RELATED-PARTY TRANSACTIONS	37
13. APPOINTMENT OF STATUTORY AUDITORS.....	38
14. STATUTORY AUDITORS.....	39
15. RELATIONS WITH SHAREHOLDERS.....	40
16. SHAREHOLDERS' MEETINGS	41
17. CHANGES AFTER THE END OF THE REPORTING PERIOD.....	42
ATTACHMENT A	43
ATTACHMENT B.....	46
ATTACHMENT C.....	51
ATTACHMENT D.....	52
ATTACHMENT E	54
ATTACHMENT F	55

GLOSSARY

Internal Control and Risk Management System Director: the Director appointed to oversee the functioning of the internal control and risk management system of Mediaset S.p.A.

Shareholders' Meeting: the General Meeting of the Shareholders of Mediaset S.p.A.

Code/Corporate Governance Code: the Corporate Governance Code for Listed Companies approved in July 2015 by the Corporate Governance Committee and promoted by Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime, and Confindustria, which is available on the website www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2015clean.pdf.

Italian Civil Code: the Italian Legal Code containing Company Law.

Board of Statutory Auditors/Board: the Board of Statutory Auditors of Mediaset S.p.A.

Executive Committee/Committee: the Executive Committee of Mediaset S.p.A.

Committee of Independent Directors: the Committee of Independent Directors for Related-Party Transactions of Mediaset S.p.A.

Board of Directors/Board: the Board of Directors of Mediaset S.p.A.

Consob: the Italian Securities and Exchange Commission.

Financial Reporting Officer: the Financial Reporting Officer with responsibility for producing the financial reports of Mediaset S.p.A.

Issuer/Company/Mediaset: Mediaset S.p.A.

2016/year: the 2016 financial year.

Group: the Mediaset Group.

Market Abuse Regulation/MAR: Regulation (EU) No. 596/2014 of the European Parliament and Council and relative Implementing Regulations.

Compliance Programme: the Compliance Programme of Mediaset S.p.A., pursuant to Legislative Decree 231/2001, available on the website www.mediaset.it/corporate/impresa/modello231_01_it.shtml.

Supervisory and Control Body: the Supervisory and Control Body appointed by the Board of Directors of Mediaset S.p.A., pursuant to Article 6 of Legislative Decree 231/01.

Related-Party Procedure: the procedure for transactions with related parties of Mediaset S.p.A., available on the site www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate_it.shtml.

Inside Information Procedure: the institutional procedure for the management and disclosure of inside information concerning Mediaset S.p.A., governing, in accordance with the Market Abuse Regulation, the internal handling and disclosure of inside information.

Internal Dealing Procedure: the institutional internal dealing procedure of Mediaset S.p.A., governing, in accordance with the Market Abuse Regulation, trading by relevant persons inside the company and persons closely related to them, available on the site www.mediaset.it/investor/governance/internaldealing_it.shtml.

General Meeting Regulations: the regulation approved by shareholders at the Mediaset General Meeting of 9 April 2001, available on the site [www.mediaset.it/gruppomediaset/bin/47.\\$split/Regolamento_Assembleare.pdf](http://www.mediaset.it/gruppomediaset/bin/47.$split/Regolamento_Assembleare.pdf).

Consob Issuer Regulations: the Regulations issued by CONSOB with resolution no. 11971 of 1999 (subsequently amended) regarding Issuers.

Consob Market Regulations: the Regulations issued by CONSOB with resolution no. 16191 of 2007 (subsequently amended) regarding markets.

Consob Regulations on Related-Party Transactions: the regulation issued by Consob with resolution No.17221 of 12 March 2010 concerning transactions with related parties.

Report: the report on Corporate Governance and Ownership Structures that companies are required to produce pursuant to Article 123-bis of the Consolidated Finance Law.

System: the internal control and risk management system.

Company Bylaws: the Company Bylaws of Mediaset S.p.A., which are available on the website www.mediaset.it/investor/governance/statuto_it.shtml.

TUF: Legislative Decree no. 58 of 24 February 1998 (Testo Unico della Finanza - Consolidated Finance Act).

The report can be accessed at the registered office and is published on the Company's website and available on the authorised storage mechanism eMarket Storage (www.emarketstorage.com) in accordance with the methods and terms required by the regulations in force. The information contained in this report refer to the year 2016, with some specific matters updated as at 19 April 2017, the date of the Board of Directors' meeting that approved the report, together with the financial statements.

1. PROFILE OF THE ISSUER¹

Mediaset is a multinational media group, which has been listed on the Italian Stock Exchange since 1996, mainly operating in the television industry in Italy and Spain.

In Italy, Mediaset has two main areas of business:

- §Integrated television operations consisting of commercial television broadcasting over three of Italy's biggest general interest networks and an extensive portfolio of thematic free-to-air and pay TV channels (linear, non-linear and OTTV), with a broad range of exclusive content, centred on soccer, cinema, TV series, documentaries and children's television channels.
- §Network infrastructure services and management through the 40.1% holding in EI Towers, the leading independent tower operator in Italy, engaged in network infrastructure management and the provision of electronic communications services for television and radio broadcasting and mobile transmissions.

In Spain, Mediaset is the majority shareholder of Mediaset España Comunicación S.A., the leading Spanish commercial television broadcaster with two main general interest channels (Telecinco and Cuatro) and a bouquet of six free-to-air thematic channels.

In 2016, the integrated television model was further enhanced through significant investments in exclusive content and new broadcasting technologies, and the launch of a new avenue of development targeted at radio broadcasters.

The integrated television model consists of the following main activities:

- content production and acquisition from third parties;
- linear and non linear, free-to-air and pay per view content distribution;

¹ Refer also to the financial statements and to the Mediaset website for the Issuer's profile.

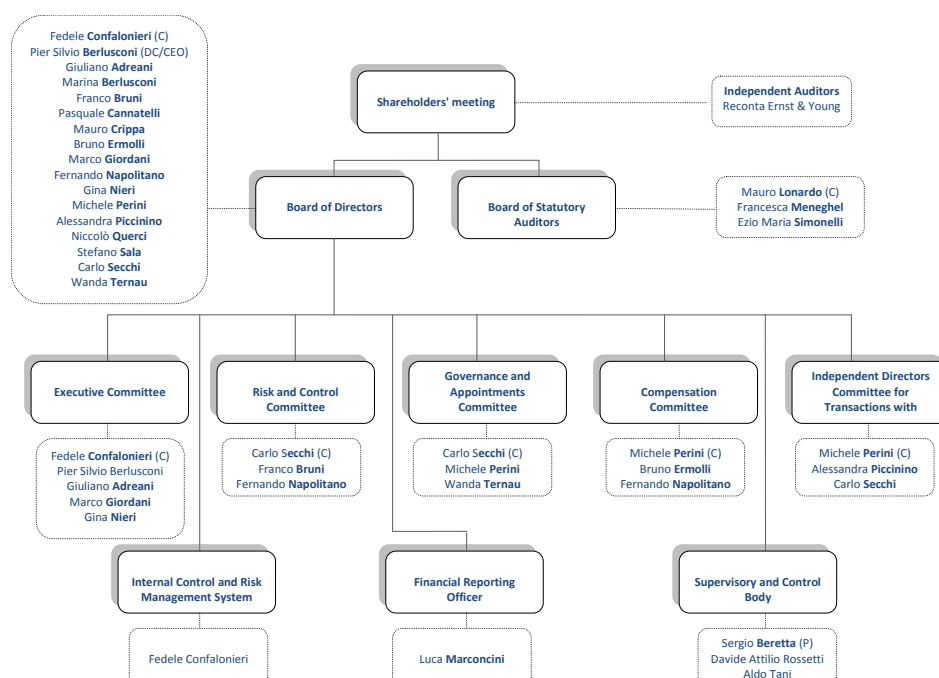
- other ancillary activities mainly relating to movie production and distribution, teleshopping and broadcasting, licensing and merchandising, foreign advertising concessions handled by the subsidiary Publieurope, and the radio broadcasting operations acquired at the end of the third quarter of the year.

Mediaset has adopted a traditional administration and control system consisting of the following company bodies: the Shareholders' Meeting, the Board of Directors, the Executive Committee and the Board of Statutory Auditors. In accordance with relative laws in force, accounts are audited by independent auditors listed in the register held by CONSOB.

The Board of Directors has established, from among its members, three committees with advisory functions: the Compensation Committee, the Internal Risk and Control Committee and the Governance and Appointments Committee.

The powers and functioning of company bodies and committees are governed by law, by the Company Bylaws, by the Corporate Governance Code and by resolutions passed by competent company bodies.

The Board has also designated a Financial Reporting Officer² and Internal Control and Risk Management System Director and has appointed a Supervisory and Control Body.³



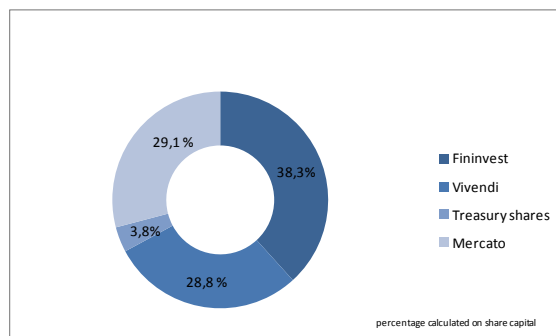
The information in this report, unless otherwise indicated, refers to the date of approval of the report by the Board of Directors (19 April 2017).

² In accordance with Article 154-bis of the T.U.F. and article 29 of the Company Bylaws.

³ Pursuant to Legislative Decree 231/2001

2. INFORMATION ON OWNERSHIP STRUCTURES AT 19 APRIL 2017

Mediaset Shareholders



Structure of share capital

The share capital of Mediaset S.p.A. is € 614,238,333.28 fully paid up and subscribed; it consists of common shares, as shown below:

TABLE 1: INFORMATION ON OWNERSHIP STRUCTURES

STRUCTURE OF SHARE CAPITAL				
	Number of shares	Percentage of Share Capital	Listed / non-listed	Rights and obligations
Ordinary shares	1,181,227,564* (nominal amount EUR 0.52 each)	100%	Borsa Italiana - Blue Chip segment -	Pursuant to Law and and the Bylaws

* As of 19.04.2017 the company held 44,825,500 treasury shares, or 3.795% of the share capital, whose voting rights are suspended in accordance with article 2357 ter of the Italian Civil Code.

No other financial instruments have been issued with the right to subscribe to new share issues.

No share-based incentive plans have been established that would increase share capital, even without any consideration.⁴

American Depositary Receipts programme

In 2015 Mediaset renewed the ADR (American Depositary Receipts) programme, introduced in 2005 in the US market. The ADR are certificates representing Mediaset shares and are traded on the US market in accordance with the Level 1 programme. JP Morgan Chase Bank N.A. is the bank depositary of the Mediaset ADR. Three common shares traded in the Milan stock exchange correspond to each Mediaset ADR⁵.

Restrictions on the transfer of securities

Pursuant to the Company Bylaws, shares are registered, indivisible and freely transferable. Provisions regarding representation, legitimisation and the circulation of equity investments for securities that are traded on regulated markets are applied.

⁴ The Shareholders' Meeting of 29 April 2015 approved a medium-long-term loyalty and incentive plan for the three-year period 2015-2017 pursuant to art. 114-bis of the TUF based on the Company's own shares. Additional information on the plan is available on the Company's website.

⁵ Further information is available on the Company's website.

Relevant equity investments in share capital

As at 19 April 2017, as of notices received pursuant to Article 120 of the T.U.F., and other available information, material equity investments in the share capital of Mediaset S.p.A. were as follows:

RELEVANT EQUITY INVESTMENTS IN SHARE CAPITAL		
Declarer	Direct Shareholder	% ownership of ordinary capital ordinary
Berlusconi Silvio	Fininvest S.p.A.	38,266
VIVENDI S.A.	VIVENDI S.A.	28,804
Mediaset S.p.A.	Mediaset S.p.A.	3,795 (*)

(*) without voting rights.

Securities with special rights

No securities with any special control rights have been issued. The Bylaws do not envisage multiple vote shares.

Employee shareholdings: mechanism for exercising voting rights

There is no employee shareholding system with a mechanism for exercising voting rights, other than that established for all other shareholders of the Company.

Restrictions on the right to vote

All ordinary shares that are currently in circulation have voting rights, with the exception of treasury shares held by the Company for which voting rights are suspended pursuant to Article 2357-ter of the Italian Civil Code.

Agreements between shareholders

There are no shareholders' agreements concerning the Company, pursuant to Article 122 of the TUF.

Change of control clauses and provisions of Company Bylaws regarding Public Purchase Offers

The Company, as part of its normal business operations, has loan agreements in place, including the agreements relative to the corporate bond issue of 21 January 2010⁶ and 17 October 2013, which envisages, as is common practice on financial markets, specific effects if a "change of control" takes place (such as, for example, settlement or modification in the case of a change of control of the Company). However, none of these contracts may be considered significant by itself⁷.

As regards the subsidiary EI Towers S.p.A., please refer to its own Report on Corporate Governance and Ownership Structure.

Agreements between the Company and directors

⁶ Expired in February 2017

⁷ The Bylaws of the Company do not contemplate departures from Public Purchase Offer regulations concerning the passivity rule pursuant to Article 104, paragraph 1 and 1-bis of the T.U.F., or the application of neutralisation rules pursuant to Article 104-bis, paragraphs 2 and 3 of the T.U.F..

No agreements exist between the Company and directors, as of Article 123-bis, paragraph one, letter i) of the TUF.

Legislation and regulations applicable to the appointment and replacement of Directors and changes to the Company Bylaws

As regards regulations applicable to the appointment and replacement of directors, reference is made to paragraph 4) relative to the Board of Directors. Pursuant to the Company Bylaws and without prejudice to the areas of responsibility of the Extraordinary Shareholders' Meeting, which maintains powers to pass resolutions thereon, the Board of Directors has the power to pass resolutions regarding mergers and demergers in cases established by Articles 2505, 2505-bis and 2506-ter of the Italian Civil Code, the establishment or closure of secondary sites, the appointment of directors to represent the Company, the reduction of share capital in the case of withdrawal of a shareholder and amendments to the Company Bylaws to legal provisions.

Powers to increase share capital and authorisation to purchase treasury shares

No powers to increase share capital pursuant to Article 2443 of the Italian Civil Code, or to issue any financial instruments that would constitute equity investments, have been granted.

The Shareholders' Meeting of 27 April 2016 adopted a resolution authorising the Board of Directors to purchase, also through trading in options or financial instruments, including derivatives on Mediaset stock, up to a maximum number of 118,122,756 common shares with a par value of EUR 0.52 each - amounting to 10% of the share capital - in one or more lots, until the approval of the Financial Statements at 31 December 2016 or for a period of no longer than 18 months from the date of the relative shareholders' resolution. The above amount is covered by available reserves as shown in the last approved Financial Statements⁸.

From the date of the General Meeting to the present, no treasury shares have been purchased. As a result, at 19 March 2017, the Company held 44,825,500 treasury shares, amounting to 3.795% of the share capital.

Management and coordination activities (pursuant to Article 2497 et seq. of the Italian Civil Code)

Mediaset S.p.A. is subject to the de facto control of Fininvest S.p.A., as the latter owns 38.266% of the share capital. On 4 May 2004 Fininvest S.p.A. informed Mediaset that it does not carry out any management and coordination activities, pursuant to Article 2497 et seq. of the Italian Civil Code, regarding Mediaset. The Company acknowledged the notice of Fininvest S.p.A. in the meeting of the Board of Directors of 11 May 2004.

Fininvest's statement continues to be confirmed by the fact that Mediaset independently sets its own strategy and has full organisational, management and negotiating autonomy, as it is not subject to any steering or coordination of its business operations by Fininvest. Specifically, Fininvest does not issue any directives to Mediaset nor does it provide assistance or technical, administrative or financial coordination on behalf of Mediaset and its subsidiaries.

⁸ The purchases must be made in the listing exchange, by the operational methods of article 144-bis letters b) and c) of the Issuers Regulation, at a price no higher than the greater of the price of the latest independent trade and the price of the highest independent bid currently in effect in the electronic stock market managed by Borsa Italiana. Purchase transactions are carried out in compliance with Articles 2357 et seq. of the Italian Civil Code, Article 132 of Legislative Decree 58/98, Article 144-bis, of the CONSOB Regulation implementing Legislative Decree 58 of 24 February 1998, governing Issuers and in compliance with any other applicable regulations, including those referred to in EU Directive 2003/6 and all relative EU and national implementing regulations.

Mediaset currently carries out management and coordination activities, as per articles 2497 et seq. of the Italian Civil Code, over Mediaset Group companies⁹ and over the listed subsidiary EI Towers S.p.A.

3. COMPLIANCE

Mediaset endorses the Corporate Governance Code for Listed Companies.

In March 2000, the Board of Directors of Mediaset decided to adopt the measures contained in the first version of the Corporate Governance Code, incorporating the principles of the Code into the Mediaset Code. The Company has continued, over time, to update its own system of corporate governance to align it with best national and international practices, with recommendations of the Corporate Governance Code for Listed Companies, and with provisions that have gradually been introduced, while informing shareholders and the market on an annual basis.

Subsequently, the Board of Directors, taking into account the opinions and proposals of the Governance and Appointments Committee, with the approval of the Risk and Control Committee, in its resolution of 18 December 2012, adopted the Corporate Governance Code for Listed Companies.

Finally, on 20 December 2016, taking into account the opinions and proposals of the Governance and Appointments Committee, the Board decided to adopt the new recommendations introduced in the most recent version of the Code (July 2015). As will be illustrated in the individual chapters that follow, certain of the new provisions introduced were already applied in practice in the Company.

The Annual Report on Corporate Governance and Ownership Structure has been prepared on the basis of the "Reporting Format on Corporate Governance and Ownership Structures" (VI edition, January 2017) issued by Borsa Italiana S.p.A.

The subsidiary EI Towers S.p.A., listed on the Electronic Stock Market (MTA) Star Segment of Borsa Italiana S.p.A., has also endorsed the Corporate Governance Code.

The subsidiary Mediaset España Comunicación S.A., listed on the Madrid, Barcelona, Bilbao, and Valencia Stock Exchanges and on the Spanish electronic stock market - Ibex 35 and its subsidiaries are subject to Spanish Law and to the Spanish corporate governance system.

4. BOARD OF DIRECTORS

4.1 APPOINTMENT AND REPLACEMENT

The appointment and replacement of directors are regulated by Article 17 of the Company Bylaws, included in Attachment A to this Report.

Based on the Company Bylaws, lists may be presented only by shareholders who have voting rights and who, either alone or together with other shareholders, represent at least 2.5% of the share capital consisting of shares with voting rights at the Ordinary Shareholders' Meeting, or any different percentage established by pro tempore laws in effect and which, will be indicated each time in the notice of the Shareholders' Meeting called to resolve on the appointment of the Board of Directors¹⁰.

We report that, besides the requirements of the T.U.F., Issuers Regulation, the Corporate Governance Code, and legal requirements, Mediaset is not subject to additional requirements regarding the composition of the Board.

⁹ Specifically, over the following companies: Digitalia '08 S.r.l., Elettronica Industriale S.p.A., Mediaset Premium S.p.A., Media4commerce S.p.A., Medusa Film S.p.A., Monradio S.r.l., Promoservice Italia S.r.l., Publitalia '80 S.p.A., R.T.I. S.p.A., RadioMediaset S.p.A., Radio Engineering Co S.r.l., Radio Studio 105 S.p.A., Taodue S.r.l., Video Time S.p.A. and Virgin Radio Italy S.p.A.

¹⁰ At the date of the Shareholders' Meeting (29 April 2015), the threshold percentage of shares required to submit lists of candidates was 1% (Consob resolution No.19109 of 28 January 2015).

Succession Plans

At this stage, the Board of Directors does not deem it necessary to adopt a succession plan for the executive directors, given the stable shareholding structure, which is able to ensure that new appointments are made rapidly, and the current system of delegated powers. Furthermore, the Company can rely on directors with long and consolidated experience in managing the Company and first-line managers of reliable skill and expertise, able to ensure the continuity of the Company's business. Therefore, no succession plans for directors exist.

4.2 COMPOSITION

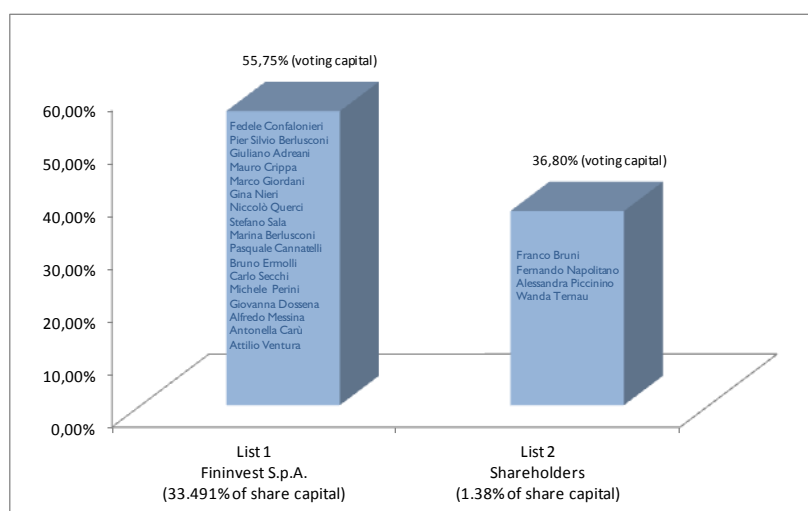
Article 17 of the Company Bylaws establishes that the Company is administered by a Board of Directors consisting of five to twenty-one directors.

The Shareholders' Meeting of 29 April 2015 resolved that the Board of Directors would consist of seventeen members and would remain in office for three years (until the approval of the financial statements to 31 December 2017).

As of today, the members of the Board of Directors are:

- ✓ Fedele Confalonieri, Pier Silvio Berlusconi, Giuliano Adreani, Mauro Crippa, Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolò Querci, Stefano Sala, Marina Berlusconi, Pasquale Cannatelli, Bruno Ermolli, Carlo Secchi, and Michele Perini (chosen from the majority list, No. 1);
- ✓ Franco Bruni, Alessandra Piccinino, Fernando Napolitano, and Wanda Ternau (chosen from the minority list, No. 2).

Two lists were presented at the Shareholders' Meeting of 29 April 2015 (739,838,857 shares, or 62.63% of the share capital)¹¹.



¹¹ The first list was nominated by the shareholder Fininvest S.p.A. The second list was nominated by the following shareholders: Anima Geo Italia fund, Anima Italia fund, Anima Star Italia Alto Potenziale fund, Anima Geo Europa fund, Anima Europa fund, Anima Trading fund, and Anima Visconteo fund; Arca SGR S.p.A., manager of the fund Arca Azioni Italia; Ersel Asset Management SGR S.p.A. manager of the fund Fondersel PMI; Eurizon Capital S.G.R. S.p.A. manager of the fund Eurizon Azioni Italia; Eurizon Capital SA manager of the funds: Eurizon Easy Fund – Equity Italy, Eurizon Easy Fund – Equity Italy LTE, and Eurizon Investment SICAV – PB Flexible Marco; Fideuram Investimenti S.G.R. S.p.A. manager of the fund Fideuram Italia; Fideuram Asset Management (Ireland) Limited manager of the funds: Fideuram Fund Equity Italy and Fonditalia Equity Italy; Interfund Sicav manager of the fund Interfund Equity Italy; Legal & General Investment Management Limited – Legal & General Assurance (Pensions Management) Limited; Mediolanum Gestione Fondi SgrpA manager of the fund Mediolanum Flessibile Italia; Mediolanum International Funds Limited – Challenge Funds – Challenge Italian Equity; Pioneer Asset Management S.A. manager of the fund Pioneer Fund Italian Equity and Pioneer Investment Management SGRpA manager of the fund Pioneer Italia Azionario Crescita.

The curricula vitae of the members of the Board may be consulted on the Company's website and are also shown in Attachment B to this report.

The composition of the Board has not changed since the end of the reporting period.

Maximum number of positions held in other companies

On 24 March 2015, the Governance and Appointments Committee confirmed the preference already expressed on 11 March 2008 regarding the maximum number of director or statutory auditor positions compatible with an efficient performance of the mandate. In particular:

- an executive director should not hold:
 - I. the position of executive director in any other listed company, either Italian or foreign, or in a finance, banking or insurance company, or in large-sized companies (with a net equity of more than EUR 10 Billion);
 - II. the position of non-executive director or statutory auditor, or of member of another control body, in more than five listed companies, either Italian or foreign, or in finance, banking or insurance companies, or in large-sized companies (with a net equity of more than EUR 10 Billion);
- a non-executive director should not hold:
 - I. the position of executive director in more than three listed companies, either Italian or foreign, or in finance, banking or insurance companies, or in large-sized companies (with a net equity of more than EUR 10 Billion) and the position of non-executive director or statutory auditor, or of a member of another control body, in more than five listed companies, either Italian or foreign, or in finance, banking or insurance companies, or in large-sized companies (with a net equity of more than EUR 10 Billion).
 - II. the position of non-executive director or statutory auditor, or of a member of another control body in more than ten listed companies, either Italian or foreign, or in finance, banking or insurance companies, or in large-sized companies (with a net equity of more than EUR 10 Billion).

The acceptance of a position, for all directors of the Company, requires their prior evaluation as to the possibility of being able to dedicate the time needed to diligently carry out the high-level duties entrusted to them and undertake consequent responsibilities. This means taking into account, among other things, the number of positions held as director and/or statutory director in other companies listed on regulated markets (including foreign markets), and in finance, banking or insurance companies, or in large-sized companies.

Positions held in Mediaset and companies of the Mediaset Group are excluded from limits on the number of positions held.

If the above limits are exceeded, directors shall promptly inform the Board, which will evaluate the situation in the light of the Company's interests and request the director involved to take ensuing decisions.

On an annual basis, the Board of Directors identifies, from information received from each director, the positions they hold as director and/or statutory auditor in other companies, included in Attachment B to this Report.

Induction Programme

Consistently with Company practice, in order to enhance the awareness of all directors and statutory auditors of the Company's dynamics and reality and encourage greater understanding of the sector in which the Company operates and the legal and governance frameworks, meetings were held during the year to discuss specific business and corporate governance topics in depth, also through a structured Induction programme.

After the current Board took office (2015), the 2015 Induction programme was intensified in order to facilitate the integration of the new directors. In particular, a Board training plan was prepared to assist the directors in performing their respective roles in an effective and informed way, as contemplated by the Code. The training plan continued throughout 2016.

Company management and the management of subsidiary companies were involved in induction sessions focused on:

- ✓ the Enterprise Risk Management (ERM) system and its key features;
- ✓ the general areas of the Mediaset financial statements and report on corporate governance and ownership structure;
- ✓ the Legislative Decree 231/2001 Compliance Programme of the Company and Group and the Company's Supervisory and Control Body;
- ✓ Procurement Management;
- ✓ Business Resilience Management;
- ✓ workshop: "Television Market Developments";
- ✓ a presentation of the radio broadcasting hub "RadioMediaset";
- ✓ workshop: "Market Abuse Regulation";
- ✓ advertising: Publitalia '80 and its subsidiaries;
- ✓ television productions: guided tour of the Cologno Monzese television studios;
- ✓ cyber security.

Respectively on 10 May and on 29-30 September, visits were organised to present the business and operations of two listed subsidiaries of Mediaset Group at:

- ✓ the registered office of El Towers in Lissone;
- ✓ the head office of Mediaset España Comunicación S.A. in Madrid.

The Corporate Affairs Department organised seminars for the Board of Directors and the Board of Statutory Auditors on key reforms in the legislative and regulatory frameworks during the year, focusing on the Market Abuse Regulation, which became effective as of 3 July, and "additional periodic financial information", mandatory as of 2 January 2017.

The Company's auditors were invited to attend these seminars.

Finally, also in view of the findings of the "Board Performance Evaluation"¹² for the 2015 financial year, the Company organised a "Strategy Day" on 11 October 2016. This event drew the participation of directors, statutory auditors, and all top line management, including the executive directors of the main subsidiaries. The purpose was to analyse in depth market dynamics and strategies, broadcasting developments, new trends in the advertising market, and the responses of the Company to the new competition challenges.

¹² This topic is discussed in the successive Chapter 4.3 Role of the Board of Directors, "Self-assessment of the Board of Directors."

The Company has already scheduled more induction sessions for 2017.¹³

4.3. THE ROLE OF THE BOARD OF DIRECTORS

The Board of Directors is the collective body of the Company responsible for company administration. It plays a key role in the Company's organisation, overseeing functions and responsibility for its strategic and organisational guidelines, checking the existence of controls necessary to monitor the performance of the Company and Group. The system of delegation of powers is such that the central role of the Board is maintained within the Company's organisation. The powers provided by the law and by art. 23 of the Bylaws belong to the Board¹⁴. In addition, the Board performs the activities assigned to it by the Code.

The Board meets on a regular basis, observing the deadlines established by law and a working calendar. It is organised and operates in such a way as to guarantee it perform its functions effectively and efficiently.

The Board met nine times during the financial year. The average duration of each meeting was about 1.5 hours. The overall percentage of directors attending during the financial year was approximately 98%, while the percentage of independent directors attending was approximately 98% overall. The attendance rate of each director attending Board Meetings is shown in Annex C to this Report.

During the year, no director had an attendance rate at meetings of less than 75%.

The Board devoted to the topics in the agenda the time required to allow a constructive debate, encouraging the input of the individual directors.

Four board meetings have been held in 2017 and four more have been scheduled and announced to the market to approve the financial statements for the respective periods.¹⁵

The Chairman ensures timely and complete information is given to directors prior to board meetings; parties concerned receive documents about items on the agenda, in the days immediately before the scheduled date of the Board Meeting (usually 4 days before), so they have useful elements enabling them to participate effectively in the proceedings of the Meeting. For this purpose, the Chairman is assisted by the Secretary of the Board of Directors. In relation to Board meetings held in 2016, the minimum number of four was met. In the limited and exceptional cases in which it is not possible to send the documentation sufficiently in advance, the Chairman ensures that adequate and detailed examinations are carried out during the Board meetings, thus guaranteeing the adoption of informed decisions.

Informing the Board was facilitated by the establishment of the "Mediaset Board Portal" which makes it possible to make available to the directors and statutory auditors the documents related to the meetings of the Board and its committees, through secure access by browser from a device connected to the internet. A Document Kit, the Group press review and the Communication Library are also accessible through the Mediaset Board Portal. In view of the outcomes of the last Board Performance Evaluation, two new sections were introduced on the Mediaset Board Portal:

- **Stock Info**, focused on Mediaset's stock performance;

¹³ To date, three sessions have been held with the Radio Business Department, the Digital Business Department, and the Technology Department.

¹⁴ The Board of Directors may, pursuant to the Company Bylaws, appoint one or more Deputy Chairmen and assign one or more of its members, also holding the position of Chief Executive Officer, all or a part of its powers, without prejudice to the provisions in Article 2381 of the Italian Civil Code and Article 23 of the Company Bylaws, and may also appoint an Executive Committee to be assigned powers, except for powers reserved for the Board of Directors. The Board of Directors may also establish other Committees, comprising persons that are not necessarily Board members, defining their duties, powers, compensation, if any, composition and operating procedures.

¹⁵ In this regard, Mediaset has published a calendar, which is available on the Company's website.

- **Advertising Info**, dedicated to the Strategic Market and focused on competition in the Total Video and Total Audience segments.

In its Board Performance Evaluation, the Board underscored that the information provided to directors was always complete, as concerns both information provided by units through the portal and information for Committee activities.

The Chairman encourages the involvement of company executives responsible for company departments in Board Meetings, so they may give board members appropriate in-depth information to fully understand items on the agenda. In 2016 company executives took part in Board meetings, including: the Financial Reporting and Consolidated Reporting Officer, the Accounting Policies and Risk Officer, the Head of the Communication and Image Department, the Head of the Legal Affairs Department, and the Head of the Corporate Affairs Department (who is also designated Secretary of the Board).

During the year, the Board jointly:

- examined and approved the strategic, industrial and financial plans of the Company and of Group of which the Company is the parent company and periodically monitored their implementation;
- defined strategic objectives, the nature and level of risk compatible with them, and monitored their implementation during the year; based on the above, it examined and approved the three-year economic/financial forecasts of the Group;
- assessed, on the basis of the Governance and Appointments Committee Report identifying strategic subsidiaries, the adequacy of the organisational, administrative and general accounting set up of the Company and its strategic subsidiaries, with particular reference to the internal control and risk management system; This review, with a positive outcome, was supported by specific explanatory reports, relative to the different operational and control structures of the companies, drawn up by delegated bodies;
- positively reviewed the general progress of operations, specifically taking into account information from the Executive Committee, Chairman, Deputy Chairman and Chief Executive Officer, and Risk and Control Committee, and periodically comparing actual and planned results;
- examined and approved, in advance, all operations that were significant from a strategic, economic and financial viewpoint for the Company and its subsidiaries and, specifically, related-party transactions;
- set the Company's Policy for the compensation of directors and key management personnel, on the proposal of the Compensation Committee;
- reviewed the functioning of the Board and its committees;
- based on reports from subjects appointed to supervise the internal control and risk management system, the Supervisory and Control Body and after consulting with the Risk and Control Committee, reviewed the internal control and risk management system, which in overall terms is adequate and effective for the business and risk profile of the Company;
- after consulting with the Risk and Control Committee, the Board of Statutory Auditors and Internal Control and Risk Management System Director, approved the work plan prepared by the Internal Audit Function; it also reviewed the Internal Audit Function's Report on its activities carried out during the financial year and considered the resources assigned to the Function as appropriate;

- consulted with the Board of Statutory Auditors and the Risk and Control Committee and subsequently evaluated the findings of the auditors in their letter and in the report on fundamental issues arising during the audit; the Committee also acknowledged that the Independent Auditors, in the absence of observations to bring to the attention of Management, did not issue a letter of recommendations;
- approved interim financial reports. On these occasions, the Board received information regarding the results achieved, compared to historical data and budget objectives.

At the meeting held on 17 January 2017, the Board defined the Mid - term guidelines and economic financial targets that Company management presented to financial analysts in London on 18 January 2017.

On 19 April 2017, at the proposal of the Compensation Committee, the Board set the general compensation policy for directors and key management personnel for the year 2017.

Self-assessment of the Board of Directors

In accordance with the Code's requirements, the Board conducts an annual self-assessment process, first introduced in 2006. In this process, the composition, number of board members and operation of the Board and its committees are assessed, as well as directors' contributions to activities.

In 2016, the Board duly conducted the self-assessment process.

At the proposal of the Governance and Appointments Committee, and considering the positive experience of the previous year, the Board decided to continue with the same procedures for the self-assessment process adopted in 2015, working with the external advisor Spencer Stuart (a specialised consultancy that has no other professional or commercial dealings with the Company or other Group companies) to ensure the continuity of the process.

The self-assessment process started with the preparation of guidelines to support exchanges among directors that took place during a meeting held on 20 December 2016 in which 13 of the 17 directors in office, including the Chairman, participated, facilitated by the advisor Spencer Stuart.

The specific aspects analysed in the meeting included:

- the status of actions decided in the last self-assessment process;
- the operation of the Board as a whole;
- the size and composition of the Board.

The self-assessment process produced the outcomes reported in brief below.

The Board positively assessed the effectiveness of action implemented on the basis of the indications that emerged through the last self-assessment process (2015) and expressed its appreciation for the constant monitoring of what remains to be done, on which the Board will continue working. One recommendation of the last self-assessment process was that induction sessions and the Strategy Day should continue to be organised.

The directors, in particular the independent directors, expressed their satisfaction with the effectiveness of the induction session and "pre-Board" meetings organised throughout the year by the Corporate Affairs Department.

The sessions focused on risks that were organised during the year were found to be highly useful by the independent directors, in particular the sessions dedicated to ERM and cyber security. Appreciation was also shown for the Strategy Day initiative focused on the market and strategies, as it enabled greater understanding of the competition scenarios, impacts, opportunities, and risks associated with digital transformation and developments in the domestic and international markets, including the growing importance of partnerships and alliances, tools and external influences. It was recommended that the

initiative should become an annual event. Induction initiatives are reported in chapter 4.2 Composition - Induction Programme.

Another outcome stressed the positive role played by the Chairman in guiding and involving colleagues in debate, leading the Board to make unanimous decisions on complex and delicate matters. It was also underscored that the information provided to directors was always complete, as concerns both information provided by units through the portal and information for Committee activities. In particular, ongoing support from the Board's secretarial department, including the recording of meeting minutes, was greatly appreciated. The frequency and duration of Board meetings were considered appropriate. As concerns the Committees, their work was considered highly useful, both by the Board members directly involved in committee work and the directors who receive their output and recommendations at Board meetings.

The directors all agreed that their discussions confirmed the positive and contributive spirit of the directors and the progress made compared to the previous year, both in terms of a more comprehensive understanding of the Group and its business and open and constructive debate with management.

With regard to the size and composition of the Board, the directors agreed that the matter will be addressed in a future meeting, when market announcements are to be made on matters concerning the appointment of a new Board (2018),¹⁶ drawing on consultation with the Governance and Appointment Committee.

The suggestions made by the directors during the meeting, which will form the basis for discussion for the next Board Performance Evaluation planned for next December, consisted essentially of the organisation of a 2017 Strategy Day, with top management asked to present strategy alternatives and report on what major competitors at the international level are doing, and the organisation of new induction sessions for continuing updates on key issues and to monitor the implementation of operating guidelines and progress made towards medium-term economic and financial objectives. Finally, it was proposed that regular reports should be provided by top management to the Board of Directors, especially on strategic issues and the international framework.

Article 2390 of the civil code

The Shareholders' Meeting has not authorised any departures from the prohibition on competition established by Article 2390 of the Italian Civil Code.

4.4 DELEGATED BODIES

The Chairman

Traditionally, the Chairman is appointed by the Shareholders' Meeting. The Shareholders' Meeting of 29 April 2015 confirmed Fedele Confalonieri as Chairman of the Company.

At its meeting of 30 April 2015, the Board of Directors assigned to the Chairman all ordinary and extraordinary administration powers within a maximum limit of € 15,000,000 for an individual transaction, except those under the exclusive jurisdiction of the Board of Directors and Executive Committee. Pursuant to the Company Bylaws, the Chairman represents the Company.

Board members are required to know the duties and responsibilities of their position. The Chairman ensures that the Board is constantly kept informed on the main changes in laws and regulations that concern the Company, also in collaboration with the Corporate Affairs manager and the Board's secretary.

¹⁶ The Corporate Governance Committee of Borsa Italiana stressed in its last annual report on the application of the Corporate Governance Code, dated 13 December 2016, the need for outgoing Board members to take greater responsibility in identifying, through the self-assessment process, the expertise required of future directors and underscored the importance of consultation with the appointments committee even in companies with a highly concentrated ownership structure.

The Chairman coordinates the activities of the Board of Directors and chairs the Board Meetings. The Chairman, or person acting on his behalf, convenes Board Meetings.

Deputy Chairman and Chief Executive Officer

In the meeting of 30 April 2015, the Board of Directors appointed Pier Silvio Berlusconi as Deputy Chairman and Chief Executive Officer, giving him all powers of ordinary and extraordinary administration within a maximum limit of € 15,000,000 for an individual transaction, except those under the exclusive jurisdiction of the Board of Directors and Executive Committee. Pursuant to the Bylaws, the Deputy Chairman and Chief Executive Officer has the power to represent the Company.¹⁷

The Board of Directors unanimously decided that the above division of powers to the Chairman and to the Deputy Chairman and Chief Executive Officer best meets the needs of organisational efficiency, as evidenced by the historical cooperation of the two officers and absence of conflict.

Executive Committee

At its meeting of 30 April 2015, the Board of Directors appointed the Executive Committee which consists of five members who will remain in office for the duration of the mandate of the Board, appointing as members by right, besides the Chairman Fedele Confalonieri and the Deputy Chairman and Chief Executive Officer Pier Silvio Berlusconi, the directors Giuliano Adreani, Marco Giordani, and Gina Nieri.

The Board assigned to the Executive Committee all powers of ordinary and extraordinary administration within the maximum limit of € 130,000,000.00 for an individual transaction, excluding the matters under the exclusive jurisdiction of the Board.

During 2016, the Committee met nine times and systematically involved the Company's executives responsible for the pertinent departments. The average duration of the meetings was about one hour.

As a rule, all members of the Board of Statutory Auditors participate in Committee meetings.

The percentage of each director attending Committee meetings is shown in Attachment C to this Report.

Reporting to the Board of Directors

In compliance with laws and the Company Bylaws, the Board of Directors and Board of Statutory Auditors are informed of the activities carried out, operations, their outlook, and the most important strategic, economic, balance sheet, and financial operations carried out by the Company or subsidiaries.

During Board Meetings, each item is reviewed thoroughly, to enable directors to make an informed decision on the matters discussed.

Information on the delegated activities is reported continuously by the delegated bodies to the Board of Directors and Board of Statutory Auditors during Board meetings, in accordance with the methods provided by the Bylaws and required by laws in force. During the first available board meeting, the Chairman, Deputy Chairman and Chief Executive Officer, Executive Committee, directors with special assignments, and, more generally, the delegated bodies report to the Board of Directors and Board of

¹⁷ Pursuant to the Bylaws, the Deputy Chairman replaces the Chairman if the latter is absent or incapacitated. The actual exercising of the power of representation by the Deputy Chairman indicates per se the absence or impediment of the Chairman and exonerates third parties from any verification or responsibility thereof.

Statutory Auditors on the progress of the projects assigned to them and of the activities performed when fulfilling the mandates assigned to them, as provided by the Bylaws.

4.5. OTHER EXECUTIVE DIRECTORS

In addition to the Chairman and the Deputy Chairman and Chief Executive Officer the following six executive directors are members of the Board:

Giuliano Adreani	Chairman of Publitalia '80 S.p.A., Chairman of Digitalia '08 S.r.l., and Chairman of Mediamond S.p.A.
Mauro Crippa	General Manager IT for RTI S.p.A.
Marco Giordani	Central Manager of Administration, Finance, Control and Business Development at Mediaset S.p.A., Managing Director of RTI S.p.A., Chairman of Mediaset Premium S.p.A., Chairman of Monradio S.r.l., Chairman of RadioMediaset S.p.A and Chairman of Virgin Radio Italy S.p.A.
Gina Nieri	Department of Institutional and Legal Affairs and of Strategic Analysis of Mediaset S.p.A. and Deputy Chairman of RTI S.p.A.
Niccolò Querci	Central Manager of Human Resources, Procurement, and Services of Mediaset S.p.A., Deputy Chairman of RTI S.p.A., and Deputy Chairman of Publitalia '80 S.p.A.
Stefano Sala	Chief Executive Officer of Publitalia '80 S.p.A., Chief Executive Officer of Digitalia '08 S.r.l., and Deputy Chairman of Mediamond S.p.A.

4.6. INDEPENDENT DIRECTORS

The six independent Directors appointed by the Shareholders' Meeting of 30 April 2015 are: Franco Bruni, Fernando Napolitano, Michele Perini, Alessandra Piccinino, Carlo Secchi, and Wanda Ternau¹⁸.

At the Board meeting of 10 May 2016, the Board assessed the independence of its directors pursuant to Article 147 ter of the T.U.F. and to the Code, on the basis of the declarations available to the Company, as shown in Annex C to this report. The Board found that the independent directors satisfy the independence criteria required by Article 148, paragraph 3 of the T.U.F. and the independence criteria required by the Code. With regard to the latter requirement, the Board recognised the director Carlo Secchi as an independent director, although he has held the office of director of the Company for over nine years during the past twelve years, in consideration of the independent judgement that he displays continuously and of his professional qualities.

More recently, at the Board meeting held on 19 April 2017, the Board assessed the independent status of its directors under Article 147 ter of the T.U.F. and under the Code on the basis of the statements provided by the directors. It was found that the directors Franco Bruni, Fernando Napolitano, Michele Perini, Alessandra Piccinino, Carlo Secchi, and Wanda Ternau satisfy the independence criteria required by Article 148, paragraph 3 of the T.U.F. and the independence criteria required by the Code. With reference to the latter, the Board recognised the director Carlo Secchi as an independent director on the basis that he had demonstrated, through his skill and expertise and constant contribution to the Board, his independence and freedom of judgement in assessing the work of management. Furthermore, his long experience as a Company director and in-depth knowledge of the Company and the market in which it operates enables him to make an important contribution to the Board's work and, in general, to identifying strategic Company policy.

¹⁸ The current composition of the Board of Directors, with 6 independent directors out of 17, complies also with application criterion 3.C.3 of the Corporate Governance Code which requires that, in the companies included in the FTSE-Mib index, at least one third of the Board of Directors be independent directors.

The Board assesses the independence of its non-executive members paying attention more to the substance than to form and taking into account that normally a director does not appear independent in the cases contemplated by the Code.

Each independent director has undertaken to communicate promptly to the Board the occurrence of situations that cause the requirement not to be satisfied.

The Board of Directors periodically reviews the independence of the directors, also assisted by the Governance and Appointments Committee. The Board of Statutory Auditors has verified the correct application of the verification criteria and procedures adopted by the Board of Directors to assess the independence of the directors during the financial year.

The number of Independent Directors and their expertise are appropriate for the size of the Board and operations carried out by Mediaset, and are such as to enable Committees to be established within the Board of Directors, as described in full in this report.

The Chairman operates so that the Board, as a whole, is updated on an ongoing basis and during board meetings on main legal and regulatory developments concerning the Company; this occurs regularly during the Board meetings. It is a consolidated practice for the Independent Directors to periodically meet with the Chief Financial Officer and management of the Company and its subsidiaries to provide an overview of the Group's structure and knowledge of its business operations, in order to further investigate specific economic, financial and corporate governance issues. As a rule, all members of the Board of Statutory Auditors participate in these initiatives.

During the financial year, the independent directors participated in various initiatives¹⁹ intended to inform them on the main aspects of the Company's activities and to increase their knowledge of the Company's dynamics.

Independent Directors' Meeting

The Independent Directors were called to a meeting, without the other directors, once during the year, on 14 December 2016. Various topics were discussed during the meeting. In particular, the directors agreed there was no need to appoint a Lead Independent Director, given the current system of delegated powers. They also decided it would be useful to hold independent directors' meeting and meeting with the Chairman on a more regular basis. With regard to the Board's self-assessment, in view of the Board Performance Evaluation for the year 2017, they suggested that individual interviews should also be conducted for the purposes of the Board Performance Evaluation. Finally, they encouraged directors to work more closely in view of strategic transactions.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

The Board decided not to implement the recommendation of the Code that provides for the office of "lead independent director," as the prerequisites for this office are not in place. At their meeting on 14 December 2016, the independent directors agreed that there is no need to appoint a Lead Independent Director given the current system of delegated powers.

At present, the current corporate governance structure guarantees not only constant information flows to all executive and non-executive directors, both independent and non-independent, but also the broad-ranging and proactive involvement of all directors in the operations of the Company.

¹⁹ Can be consulted at chapter 4.2 Composition - "Induction Programme".

5. THE PROCESSING OF COMPANY INFORMATION

Market Abuse Regulation

On 3 July 2016, the provisions of the Market Abuse Regulation entered into force. The new regulation provides a comprehensive, and in certain respects innovative, regulatory framework governing the abuse of inside information and market manipulation. The main reforms concern, among many things, the expansion of the concept of inside information and rules for delayed disclosures, the List of Insiders and transactions performed by managers.

The Board is constantly kept up to date on the new regulation and developments in the legal framework and has adopted measures and specific procedures to ensure compliance in areas affected by the MAR.

Inside information

On 28 February 2017, on the recommendation of the Internal Risk and Control Committee, the Board approved a new version of the Inside Information Procedure.²⁰ On 28 July 2016, on the recommendation of the Internal Risk and Control Committee, the Board identified the people to be registered in the permanent section of the List of Insiders.

The Inside Information Procedure was adopted in accordance with the Market Abuse Regulation to comply with national and European laws and regulations in force governing the abuse of inside information.

The Inside Information Procedure addresses the internal management and disclosure to the public of inside information concerning the Company and its subsidiaries and the keeping of the "List of Persons having Access to Inside Information." The Inside Information Procedure is an essential component of Mediaset's internal control and risk management system and is incorporated into the rules and regulations adopted by Mediaset in accordance with Legislative Decree 231/01 in an effort prevent corporate crime.

The Inside Information Procedure applies to the directors, statutory auditors and employees of the Company and its subsidiaries, as well as to external parties that act in the name and on behalf of the Company and its subsidiaries, with the exception of the listed subsidiaries EI Towers S.p.A. and Mediaset España Comunicación S.A., which are required to keep their own lists of insiders and comply with the relative requirements and to disclose information to their markets of reference.

The directors and statutory auditors of the Company and, in general, all other recipients of the Inside Information Procedure are required to keep all documents and information that come to their knowledge when carrying out their duties strictly confidential, with particular reference to inside information. Disclosure to the authorities and public takes place according to the deadlines and procedures of laws in force, in compliance with parity of information and the procedure.

The Company has distributed the Inside Information Procedure to its own personnel and to the personnel of its subsidiaries and has published the procedure on the company intranet.

The Chief Financial Officer of the Company is tasked by the Board with the constant monitoring of the application of the Inside Information Procedure, reporting thereon to the Risk and Control Committee, and of its updating status, working with the relevant internal departments, also in view of the best practices in the area, in order to determine its effectiveness.

²⁰ The updated Inside Information Procedure replaces the former "Inside Information Management and Disclosure" Organisational Guidelines adopted in 2006 and updated in 2015.

Internal dealing

On 28 February 2017, at the proposal of the Risk and Control Committee, the Board approved a new institutional Internal Dealing Procedure,²¹ in accordance with the Market Abuse Regulation. The purpose of the Internal Dealing Procedure is to govern trading performed, directly or through an intermediary, by relevant persons and persons closely related to them, as identified by the regulation, setting forth the obligations, terms and methods for disclosing transactions performed by them in relation to Company financial instruments.

Specifically, the procedure designates the Corporate Affairs Department of Mediaset as the office responsible for receiving, managing and disclosing reports to the market.

All relevant persons are required to follow a specific procedure to notify the office of the details of relevant transactions in order to comply with the requirements of laws in force.

The Chief Financial Officer of the Company is tasked by the Board with the constant monitoring of the application of the Internal Dealing Procedure, reporting thereon to the Risk and Control Committee, and of its updating status, working with the relevant internal departments, also in view of the best practices in the area, in order to determine its effectiveness.

Finally, in compliance with the Market Abuse Regulation and the Internal Dealing Procedure, black-out periods have been introduced banning trading by relevant persons for the 30 calendar days preceding the announcement of the annual financial statements and the half-year financial report, published by the Company in accordance with law or on a voluntary basis.

In compliance with CONSOB recommendations, the Company has created a specific "Internal Dealing" section on its website.

6. COMMITTEES WITHIN THE BOARD OF DIRECTORS

The Board of Directors²² established the following internal committees, all with proposal and consulting functions:

- the Risk and Control Committee was assigned the responsibilities of the Code; on 20 December 2016, at the proposal of the Governance and Appointments Committee, the Risk and Control Committee was tasked with the "supervision of sustainability issues connected with the running of the company and how it engages with shareholders";
- the Board meeting of 30 April 2015 confirmed to the Compensation Committee the responsibilities assigned to it in 2011;
- the Governance and Appointments Committee retained the existing responsibilities appropriate to guarantee the update of the governance rules and the adequacy, implementation, and enforcement of said rules, in addition to those contemplated by the Code for the Nominations Committee.

The Committees established within the Board have investigative and/or advisory duties regarding aspects requiring further examination, in order to exchange actual and informed opinions. The establishment and operation of the Board of Director's internal committees satisfy the Code's criteria.

²¹ The new institutional procedure replaces the former practices adopted by the Company as of 2006.

²² Pursuant to the Company Bylaws, the Board of Directors may establish Committees, also comprising persons who are not Board members, identifying their duties, powers, compensation and number. The Committees, if comprising persons who are not Board members, only have advisory powers.

In carrying out their functions, the Committees may access the information and company functions necessary to perform their duties, and may be assisted by external consultants at the Company's expense, within the limits of the budget approved by the Board of Directors.

The Committees, who routinely report to the Board on their activities, have operating regulations and scheduled meetings for each financial year. The regulations of the Committees were approved by the Board.

The Board, when adopting the procedure to regulate transactions with related parties (addressing Consob's requirements) established within itself the Committee of Independent Directors for Related-Party Transactions²³; the latter is asked to express specific opinions regarding transactions with related parties carried out by the Company, either directly or through subsidiaries, in the cases indicated and in accordance with the methods required by the above-mentioned procedure.

7. THE GOVERNANCE AND APPOINTMENTS COMMITTEE

The Governance and Appointments Committee includes three non-executive and independent directors whose term in office lasts three years until the expiry of the mandate of the entire Board of Directors.

Carlo Secchi	Chairman - Independent Director
Michele Perini	Independent Director
Wanda Ternau	Independent Director

The Committee has its own operating regulations and minutes are taken of all meetings. The Manager of the Corporate Affairs Department, appointed as Committee Secretary, attends the meetings. In the days preceding meetings, sufficiently in advance of the meeting, the Secretary, as agreed with the Committee Chairman, sends to the Governance Committee members all available documents and information on items on the agenda.

The Committee met six times during 2016. The average duration of each meeting is about one hour. The percentage of each director attending Committee meetings is shown in Attachment C to this Report. Eight meetings were scheduled for the year 2017 and two of them have been held.

As a rule, all members of the Board of Statutory Auditors took part in the meetings, and the managers of specific company departments and external consultants were invited to attend by the Committee Secretary, to explain particular issues.

The Committee members are given a fee for attending each meeting, in the amount set by the Shareholders' Meeting of 29 April 2015.

Functions and activities of the Governance and Appointments Committee

The Board attributed to the Committee the responsibilities of Governance Committee and those that the Code assigns to the Appointments Committee; specifically, it fulfils these tasks:

²³ Refer to chapter 12, Interests of Directors and Transactions with Related Parties, section "Independent directors committee for related parties transactions."

regarding Corporate Governance:

- monitor compliance with and the periodic updating of corporate governance rules and compliance with the principles of conduct adopted by the Company, reporting to the Board of Directors;
- propose procedures and deadlines for the annual self-assessment of the Board of Directors;
- review, in advance, the contents of the Annual Report on Corporate Governance and Ownership Structures;
- assist the Board in evaluating whether Independent Directors meet requirements for independence, on an ongoing basis.

regarding Appointments:

- give to the Board of Directors opinions on the size and composition of the Board, and recommendations on the types of professional positions considered appropriate to sit on the Board, as well as the maximum number of positions as director or statutory auditor compatible with being able to effectively fulfil the mandate of director of the issuer, and on any departures from the prohibition on competition established by Article 2390 of the Italian Civil Code;
- propose to the Board candidates to the office of director in the case that directors need to be co-opted, when it becomes necessary to replace independent directors.

During 2016, the Committee carried out the activities under its responsibility; among other things, it:

- analysed the possibility of subjecting any new subsidiaries having strategic importance to the provisions of the Corporate Governance Code;
- examined the report on the Board Performance Evaluation for 2015;
- reviewed the "2015 Report on Corporate Governance and Ownership Structures";
- assisted the Board in the annual assessment of the independence of its directors;
- examined the amendments introduced to the Corporate Governance Code in the last version updated to July 2015. Specifically, as regards the internal control and risk management system, the Committee found that the Company's corporate governance system is continuously updated to comply with the Code and that internal control and risk management measures are constantly implemented. On 20 December 2016, the Board approved the adoption of the most recent version of the Corporate Governance Code;
- prepared, with the support of Spencer Stuart, a company specialised in the sector, the methods and matters to be addressed by the Board's self-assessment process for the year.

During 2017, the Committee:

- examined the report on the Board Performance Evaluation;
- reviewed the "2016 Report on Corporate Governance and Ownership Structures";
- assisted the Board in the annual assessment of the independence of its directors.

The Committee Chairman informs the Board of the meetings held at the first available Board meeting.

When fulfilling its functions, the Committee had full access to the information and corporate departments of the Company and/or Group needed for the purpose, with the assistance of the secretary.

The Committee is given funding of EUR 100 thousand per annum for expenses related to its duties.

The Committee members are given a fee for attending each meeting, in the amount set by the Shareholders' Meeting of 29 April 2015.

8. THE COMPENSATION COMMITTEE

The Compensation Committee consists of three non-executive directors, the majority of whom are independent and will remain in office until the entire Board of Directors expires; experts in financial matters and compensation policies are among them.

Michele Perini	Chairman - Independent Director
Bruno Ermolli	Non-executive Director
Fernando Napolitano	Independent Director

No directors concerned took part in meetings of the Compensation Committee, when proposals to the Board of Directors concerning their compensation were discussed.

The Committee has its own operating regulations and minutes are taken of all meetings.

The Committee met six times during 2016. The average duration of each meeting is about one hour. The percentage of each director attending Committee meetings is shown in Attachment C to this Report. Five meetings were scheduled for the 2017 financial year and two of them have been held.

Normally, the Chairman of the Board of Statutory Auditors and/or other designated members participate in the Committee's meetings; a secretary, chosen each time by the Chairman, is also present; the managers of specific company departments and outside consultants have been invited to illustrate specific topics.

The Committee members are given a fee for attending each meeting, in the amount set by the Shareholders' Meeting of 29 April 2015.

Functions and activities of the Compensation Committee

The Board assigned the following responsibilities to the Compensation Committee:

- to periodically review the adequacy, overall consistency and actual application of the general policy adopted for the compensation of the Chairman, Deputy Chairman and Chief Executive Officer, and key management personnel, using, as regards the latter, information supplied by the Chairman, Deputy Chairman and Chief Executive Officer, and submitting the related proposals to the Board of Directors;
- to provide advance opinions on the proposals of the Board of Directors, and on its behalf, proposals of the Chairman and/or Deputy Chairman concerning the compensation of the Chairman, Deputy Chairman and Chief Executive Officer and on setting performance objectives related to the variable component of compensation; It also monitors the application of decisions taken by the Board;
- to provide advance opinions on the proposals of the Board of Directors, and on its behalf, of the Chairman and/or Deputy Chairman and Chief Executive Officer concerning the definition by Mediaset S.p.A.'s delegated bodies on the compensation of key management personnel and of the other key executives of the Mediaset Group;
- to provide advance opinions on proposals of the Board of Directors, and on its behalf, of the Chairman and/or Deputy Chairman and Chief Executive Officer concerning general regulations for allocating compensation (allocation, rejection or reversal) to employees of the companies of the Mediaset Group designated to fill positions in administrative and control bodies and/or in committees appointed by administrative bodies of Italian or foreign subsidiaries or investee companies;

- to make proposals to the Board of Directors concerning the criteria, beneficiary categories, quantities, terms, conditions and procedures for share-based compensation plans.

During 2016, the Committee carried out the activities under its responsibility; among other things, it:

- analysed the findings and suggestions that emerged in the course audits conducted by the Hay group S.r.l., a consultancy engaged for the purpose, on compensation policy and the format and disclosure level of the Compensation Report. The Committee endorsed the suggestions and invited the officers concerned to take the findings into account when preparing the Compensation Report, the first section of which addressed policy;
- approved the Report on General Compensation Policies;
- conducted reviews following the outcome of Shareholders' Meeting votes on the agenda item concerning the Compensation Report; accordingly, the Committee engaged the company Georgeson S.r.l. to start up a project of to support initiatives aimed at identifying the compensation policy issues that led so many shareholders to vote against the report at the 2016 Shareholders' Meeting. The project will support the company in aligning policy to the principles suggested by institutional investors through a joint study of best practices in the sector and the voting policies applied by those investors and to assess the content and format of the Compensation Report;
- expressed favourable opinion regarding the performance objectives set for the 2016 financial year in connection with the variable component of the compensation of directors who occupy specific positions (Chairman and Deputy Chairman - Chief Executive Officer);
- outlined, in relation to the medium/long-term incentive plan approved by the Shareholders' Meeting on 29 April 2015, a proposal concerning the objectives and categories of beneficiaries for the year 2016 and subsequently collected the preferred options of the beneficiaries for the variable portion of their annual compensation;
- assessed (also on the basis of information exchanged with the central Human Resources and Organisation department) and consistently and actually implemented the compensation policy approved by the Shareholders' Meeting.

During 2017, the Committee:

- acknowledged the new short-term Annual Incentive System (AIS);
- expressed favourable opinion regarding the performance objectives set for the 2017 financial year in connection with the variable component of the compensation of directors who occupy specific positions (Chairman and Deputy Chairman - Chief Executive Officer);
- was informed of the findings of the Georgeson S.r.l, the company tasked with identifying the critical issues with the Company's compensation policy, and conducted relative follow-ups;
- approved the Report on Compensation Policy and tasked the Committee Chairman with proposing the report to the Board of Directors on 19 April 2017.

The Committee Chairman informs the Board of the meetings held at the first available Board meeting.

The Committee is given funding of EUR 200 thousand per annum for expenses related to its duties.

The Committee members are given a fee for attending each meeting, in the amount set by the Shareholders' Meeting of 29 April 2015.

9. COMPENSATION OF DIRECTORS

On 27 April 2016, the Shareholders' Meeting approved the first section of the Compensation Report, pursuant to article 123-ter of Legislative Decree 58/1998, with 60.55% of votes in favour.

On 19 April 2017, the Board of Directors established a general policy for the compensation of executive directors, other directors with special roles and key management personnel.

For further information relative to this section, reference is made to the relevant parts of the Report on Compensation, published pursuant to Article 123-ter of the TUF.

10. RISK AND CONTROL COMMITTEE

The Risk and Control Committee consists of three independent non-executive directors who remain in office for three years until the term of office of the entire Board expires; experts in accounting and financial matters are among them;.

Carlo Secchi	Chairman - Independent Director
Franco Bruni	Independent Director
Fernando Napolitano	Independent Director

The Committee has its own operating regulations and minutes are taken of all meetings. The Manager of the Corporate Affairs Department, appointed as Committee Secretary, attends the meetings. In the days preceding meetings, sufficiently in advance of the meeting, the Secretary, as agreed with the Committee Chairman, sends to the Governance Committee members all available documents and information on items on the agenda.

During 2016, eight meetings of the Risk and Control Committee were held. The Committee requested the following non-members to attend meetings, as regards individual items on the agenda and relative to their area of responsibility: the Supervisory and Control Body, the Financial Reporting Officer, the Internal Audit Manager, persons from the independent auditors, managers of specific functions of the Company and/or Group, as well as external consultants where deemed appropriate. The average duration of each meeting was about 1.5 hours. The percentage of each director attending Committee meetings is shown in Attachment C to this Report. Eight meetings have been scheduled for the 2017 financial year.

As a rule, all members of the Board of Statutory Auditors took part in the meetings, and the managers of specific company departments and external consultants were invited to attend by the Committee Secretary, to explain particular issues.

The Committee members are given a fee for attending each meeting, in the amount set by the Shareholders' Meeting of 29 April 2015.

Functions and activities of the Risk and Control Committee

The Risk and Control Committee, besides assisting the Board in fulfilling the tasks assigned to the latter on matters of internal control, fulfils the functions in line with those indicated in the Code.

On 20 December 2016, the Board tasked the Risk and Control Committee, in accordance with the Corporate Governance Code, with supervising sustainability issues connected with the company's business and how it engages with stakeholders.

In order to allow the Board to guide the internal control and risk management system and assess its adequacy, the Committee performs systematically during the year the support activities consisting of an adequate investigative activity concerning the assessment of the Board's decisions related to (besides

internal control and risk management) the approval of the periodic financial reports, including the financial statements for the year.

During the year, the Committee examined, usually every six months, the periodic reports prepared by the Supervisory and Control Body of Mediaset on audit outcomes and actions taken pursuant to Legislative Decree 231/01, subsequently presented to the Board of Directors.

The Committee annually reviews activities carried out by the Financial Reporting Officer, pursuant to Law 262/2005 on the Protection of Savings, for the purposes of issuing certification relative to the Financial Statements and Consolidated Financial Statements, and the Risk Officer's update on the assessment and procedures for the management of main company, strategic and process risks, of the Mediaset Group, carried out on an "Enterprise Risk Management" basis; this annual update is usually carried out also by the respective managers of the listed subsidiaries El Towers S.p.A and Mediaset España Comunicación S.A.

During 2016, the Committee, among others:

- took note of the summary of reports issued by the Internal Audit department and Final 2015 Report, as well as the results for 2015 of the "Quality Assurance and Improvement Plan", recommended by international reference standards for the industry, in order to guarantee more effective monitoring of the department. The Committee monitored the work of the Internal Audit Function, also through periodic audit reports, and the implementation of action plans on corrective measures necessary to ensure continual improvement of the system;
- approved the "2016 Audit Plan", and also examined and took note of the Report on the Internal Control and Risk Management System as of 31 December 2015, prepared by the Internal Audit department;
- examined and took note of the "2016 Audit Plan" and final audit results of the listed subsidiaries El Towers S.p.A. and Mediaset España Comunicación S.A. submitted by the respective managers;
- evaluated together with the Financial Reporting Officer, the independent auditors Reconta Ernst & Young S.p.A., and the Board of Statutory Auditors the accounting standards applied within the Mediaset Group for the purposes and their uniformity, for the purpose of drafting the 2015 consolidated financial statements, believing that they are applied correctly, and also starting the investigation activity related to the approval of the 2015 financial statements;
- took note and discussed the methodology adopted and the different plan configurations supporting evaluations relative to annual impairment testing;
- approved Sections 10 and 11 of the 2015 Report on Corporate Governance relative to the Internal Control and Risk Management System;
- discussed the report on the basic issues of 2015 written by Reconta Ernst & Young S.p.A. pursuant to Article 19, paragraph 3, of Legislative Decree No. 39 of 27 January 2010 and the report's conclusions and, in the spirit of the Code, decided to submit said report to the Board of Directors at its meeting on 10 May 2016; the Committee also acknowledged that the Independent Auditors, in the absence of observations to bring to the attention of Management, did not issue the Management Letter at 31 December 2015;
- was informed of the SIA Multinetwork Project adopted by the Finance Division to introduce a Digital Signature-Strong Authentication system;
- was informed of the amendments made to the guidelines for financial risk mitigation techniques for the purposes of the EMIR (European Market Infrastructure Regulation);

- it took note of periodic updates to the “List of broadcasting rights suppliers”, prepared by the Rights Department of RTI S.p.A., to complete the company procedure for the planning, acquisition and management of rights, and gave it a positive rating;
- acknowledged that at 30 June 2016 no significant changes had emerged in the 2016 Audit Plan prepared by the Internal Audit Department;
- was informed that, in compliance with International Standards for the Professional Practice of Internal Auditing, a Quality Assurance Review was underway of internal auditing activities. The Internal Audit Department notified the need to conduct a new external review to obtain certification for 2016, opting, as in 2011, for an approach based on a self-review convalidated by a qualified and independent external assessor;
- approved the list of names to be registered in the permanent section of the List of Insiders in accordance with the provisions of the Market Abuse Regulation and Implementing Regulation (EU) 2016/347;
- approved the amendments made to the “Guidelines for the Internal Control and Risk Management System of Mediaset Group”;
- monitored the adequacy, effectiveness and efficiency of the Internal Audit Function.

The Committee also discussed Company evaluations on organising the coordination flows of subjects established by the Code, in order to ensure the efficiency of the Internal Control and Risk Management System.

Activities continued during the first quarter of 2017, with four meetings held during which the Committee:

- took note of the summary of reports issued by the Internal Audit Department and of the Final 2016 Report, as well as the findings for 2016 of the “Quality Assurance and Improvement Plan.” The Committee monitored the work of the Internal Audit Function, also through periodic audit reports, and the implementation of action plans on corrective measures necessary to ensure continual improvement of the system;
- approved the “2017 Audit Plan”, and also examined and took note of the Report on the Internal Control and Risk Management System as of 31 December 2016, prepared by the Internal Audit department;
- acknowledged and examined the amendments made to its operating regulations in the light of reforms introduced by the Corporate Governance Code;
- acknowledged and examined the updated version of the Inside Information procedure and the new Internal Dealing Procedure, introduced in compliance with the new legislative and regulatory framework governing market abuse; the procedures are an essential component of Mediaset’s internal control and risk management system and are incorporated into the rules and regulations adopted by Mediaset in accordance with Legislative Decree 231/01 in an effort prevent corporate crime;
- examined and took note of the “2017 Audit Plan” and final audit results of the listed subsidiaries El Towers S.p.A. and Mediaset España Comunicación S.A. submitted by the respective managers;
- evaluated together with the Financial Reporting Officer, the independent auditors Reconta Ernst & Young S.p.A., and the Board of Statutory Auditors the accounting standards applied within the Mediaset Group for the purposes and their uniformity, for the purpose of drafting the 2016

consolidated financial statements, believing that they are applied correctly, and also starting the investigation activity related to the approval of the 2016 financial statements;

- took note and discussed the methodology adopted and the different plan configurations supporting evaluations relative to annual impairment testing;
- approved Chapters 10 and 11 of this Report relative to the Internal Control and Risk Management System.

The Committee Chairman informs the Board of the meetings held at the first available Board meeting. When the semi-annual financial statements and management letter are approved, the Committee reports to the Board on the adequacy of the internal control system. During the activity described above and also in view of the management policy for the control system adopted by the Internal Control and Risk Management System Director on the basis of the guidelines of the Internal Control and Risk Management System of the Mediaset Group issued by the latest Board of Directors meeting of 20 December 2016, the Committee recommended to the Board to consider the Internal Control and Risk Management System to be adequate and effective overall, with respect to the profile and characteristics of the Company and to the profile of risk assumed.

In carrying out its functions, the Committee accessed all necessary information and/or functions of the Company and/or Group and/or was assisted by external consultants, as well as the Company Secretary.

The Committee is given funding of € 350,000 per annum for expenses related to its duties.

The Committee members are given a fee for attending each meeting, in the amount set by the Shareholders' Meeting of 29 April 2015.

11. THE INTERNAL CONTROL AND RISK MANAGEMENT SYSTEM

The internal control and risk management system comprises all rules, procedures and organisational structures to perform business operations that are consistent with established objectives, through an adequate process that identifies, measures, manages and monitors main risks.

The Board exercises the functions listed by the Code, with the assistance of the Risk and Control Committee.

The Board carries out its functions related to the internal control and risk management system taking into consideration reference models and existing best practices at the national and international level and in accordance with the compliance programme adopted in accordance with Legislative Decree 231/2001.

On 22 March 2016, the Board of Directors, on the basis of the favourable opinion of the Risk and Control Committee, examined the results of the Risk Officer's annual update on the evaluation of and methodologies of managing the main company, strategic and process risks, evaluating the nature and level of risk compatible with the strategic objectives established in the preceding meeting of 15 December 2015.

During the meeting of 8 March 2016, the Board, based on Risk and Control Committee Reports, after consulting with the Board of Statutory Auditors and Financial Reporting Officer, took note, with no observations made, of the final data of the Audit Plan updated on 31 December 2015, and approved the 2016 Audit Plan prepared by the Internal Audit Department Manager.

On 20 December 2016, the Board of Directors, with the approval of the Risk and Control Committee and as part of activities to monitor objectives and results, reviewed the main actions taken by the Group

during the year as regards the strategic objectives previously established and the relative risk level accepted; it also updated the strategic objectives for the subsequent annual assessment of related risks.

The Guidelines of the Internal Control and Risk Management System of the Group, which identify the Enterprise Risk Management Framework as the reference methodology²⁴ for monitoring the internal control system, are implemented, by the Internal Control and Risk Management System Director, through the "Enterprise Risk Management Policy", which defines the main methodological aspects of the risk management process, as well as the roles, responsibilities and main activities involved in risk management.

The internal control and risk management system of the Mediaset Group is able to identify and measure the main company risks, including risks relevant to its medium/long-term sustainability, which could undermine the achievement of established objectives, taking into account the characteristics of activities carried out by Mediaset and its subsidiaries, based on the following criteria:

- the nature of the risk, with reference to strategic and operating risks and risks concerning reporting and compliance with laws in force;
- the possibility of risk affecting the ability to achieve company objectives;
- the organisation's ability to properly manage identified risk;
- the correct monitoring of company risks, by checking the suitability of the internal control and risk management system to provide an acceptable profile of overall risk. Specifically, the internal control and risk management system of the Mediaset Group establishes the following:
 - the systematic monitoring by management of main company risks, in order to identify and implement any corrective actions for existing control processes;
 - periodic independent checks of the adequacy and effectiveness of the internal control system, as well as the timely adoption of specific corrective actions if weaknesses are identified;
 - rules for reporting on the adequacy and effectiveness of the internal control and risk management system.

For this purpose, the Internal Control and Risk Management System Director supervises the management of the Internal Control and Risk Management System of the Mediaset Group, to ensure the system can:

- promptly react to significant risk situations, establishing adequate control mechanisms;
- guarantee, within the context of company processes, an adequate level of separation between operating and control functions, thus preventing conflicts of interest arising regarding assigned responsibilities;
- guarantee, within the context of operating and administrative/accounting activities, the use of systems and procedures that ensure the accurate recording of company events and operations, as well as the production of reliable, timely information flows, both in and outside the Group;
- establish methodologies for the timely communication of significant risks and control anomalies identified in relation to appropriate Group levels, allowing for the identification and timely adoption of corrective actions.

²⁴ According to the Enterprise Risk Management methodology, the internal control system starts from the definition of the Company's strategy. The Company's objectives are taken into consideration by the methodology according to the following categories:

- strategic objectives: high level objectives, aligned with and supporting the Company's mission;
- operational objectives: objectives related to the efficient and effective use of resources;
- reporting objectives: objectives related to the reliability of reporting external and internal to the Company;
- compliance objectives: objectives related to compliance with applicable laws and regulations.

This model is adopted for listed subsidiaries, also in line with the management and coordination activities of the parent company, giving them Guidelines and related policies for implementation.

With particular reference to financial reporting processes, the main characteristics of the Internal Control and Risk Management System relative to such risks pursuant to Article 123-bis, paragraph 2, letter b) of the TUF are described below.

Main characteristics of risk management and internal control systems in relation to the financial reporting system process

1. Introduction

The risk management and internal control system in relation to the financial reporting process²⁵, developed within the Mediaset Group, aims to guarantee the dependability, accuracy, reliability and timeliness of financial reporting.

Mediaset, in defining its own system, has aligned it with laws and regulations currently in force.

As reference standards do not explicitly establish specific criteria for the design, implementation, evaluation and monitoring of the Risk Management and Internal Control System relative to financial reporting, Mediaset has opted for the application of a model that is universally recognised as one of the most accredited: the CoSO (Committee of Sponsoring Organizations) Framework. Furthermore, implementation of the System takes into account the guidelines of some industry organisations regarding the activities of the Appointed Director (the Italian Confederation of Industry, Confindustria, and the National Association of Finance and Administration Managers, Andaf).

Article 154-bis of the TUF has established the position of Financial Reporting Officer for issuers with shares listed on regulated markets. This Officer is responsible, among others, in conjunction with relevant functions, for developing adequate administrative and accounting procedures for the production of financial statements, consolidated financial statements and interim reports, as well as all other information disclosed to the market and relative to accounting disclosure and the issue of specific certification.

2. Description of the main characteristics of the Internal Control and Risk Management System in relation to the financial reporting system process

Roles and Functions involved

The Financial Reporting Officer is assisted by a specifically established company structure for the purpose and by the Organisation Department: these structures support the Financial Reporting Officer in designing, implementing and maintaining adequate administrative and accounting procedures to draft the financial statements and the consolidated financial statements and supply the Financial Reporting Officer with elements to evaluate their adequacy and effective functioning.

The structure assisting the Financial Reporting Officer works with process owners to promptly identify events that may impact or change the reference framework, update administrative accounting procedures, implement new controls and carry out any improvement plans within their own processes.

The Internal Audit Function periodically carries out independent checks on the adequacy and actual functioning of the control model adopted by the Company to ensure compliance with the requirements of the Law on the Protection of Savings in relation to obligations of the Financial Reporting Officer.

²⁵ "Financial reporting" means, for example, periodic accounting information, annual and interim financial reports, interim reports on operations – also with reference to consolidation – ongoing disclosure and press releases.

Stages of the Internal Control and Risk Management System in relation to the financial reporting process

The risk management and internal control system, relative to the financial reporting process, basically comprises a number of administrative accounting procedures and tools to evaluate the adequacy and actual functioning of procedures, which contribute to establishing an internal control model that is maintained, updated and, where concrete opportunities for rationalisation and optimisation are identified, is further developed.

The model is structured in three main stages:

- a) definition of the scope of analysis with the identification and evaluation of risks;
- b) identification and documentation of controls;
- c) evaluation of the adequacy and actual application of administrative and accounting procedures and relative controls.

a) Definition of the scope of analysis, with the identification and evaluation of risks

To determine and plan activities to check the adequacy and actual application of the Group's administrative and accounting procedures, the definition of the scope of analysis describes the process to adopt when determining the level of complexity, identifying and assessing risks and assessing the materiality of financial statement areas. This process aims to assess controls of transactions generated from company processes that supply accounting data and record them in financial reporting.

Significant processes that are representative of the business are identified based on the quantitative analysis of financial statement items, applying the concept of materiality to aggregate items contained in the Consolidated Financial Statements of the Mediaset Group, and on a qualitative analysis of processes based on their level of complexity.

For each process identified as significant, the "generic" risks of the unreliability of financial reporting inherent in the process itself are determined, referring to financial statement assertions (existence and occurrence, completeness, rights and obligations valuation and recognition, presentation and reporting), which constitute control objectives.

The Financial Reporting Officer defines the reference context, at least annually and whenever elements occur that may considerably change the analysis carried out.

To complete scope analysis, a summary and overall analysis at a Group level is also carried out on the internal control system at a functional and/or organisational level (entity level control). This analysis breaks down each component of the CoSO framework in supervisory areas that, based on the Risk Assessment carried out, should be covered by the Group and monitored by management.

For each of the identified supervisory areas, actual risk coverage connected with it is tested, checking the existence of company procedures and practices adopted by the Group.

b) Identification and documentation of controls

Controls are defined by a process that identifies administrative and accounting procedures that meet various control assertions ²⁶.

²⁶ Reference control assertions are the following:

accuracy: this control ensures that all details of the individual transaction have been correctly processed;

completeness: this control ensures that all transactions are processed and are only processed once;

validity: this control ensures that the processed transaction has passed adequate authorisation levels and is effectively referable to company operations;

restricted access: this control ensures that access to information and transactions is adequately configured according to the roles and responsibilities recognised by the Company.

The controls identified and specifically applied when carrying out activities are formalised in a specific matrix (the "Risk and Control Matrix") and, in this matrix are related to the "generic" risks of the unreliability of financial reporting.

Administrative and accounting procedures and relative controls are periodically monitored and updated through a process that involves the Financial Reporting Officer, his/her support structure and process owners. Specifically, process owners inform the Financial Reporting Officer, on a regular basis, of events that may impact and change the frame of reference of significant procedures, and on an annual basis, the support structure of the Financial Reporting Officer reviews and validates the entire control model, involving all process owners in reviewing processes in their area of responsibility.

c) Evaluation of the adequacy and actual application of administrative and accounting procedures and relative controls

The adequacy and actual application of administrative and accounting procedures is evaluated by specific testing, and aims to guarantee the design and operational ability of identified controls.

The Group has adopted a testing strategy which basically consists of defining the approach and criteria used for testing: the frequency of analysis, sizing of the sample, types of tests to carry out, formalisation of tests carried out and information flows to notify test outcomes.

The purpose of testing is to guarantee the actual application of controls in compliance with the defined testing strategy. On a six-monthly basis, the support structure of the Financial Reporting Officer prepares a report indicating activities carried out and test outcomes.

Based on testing results, the Financial Reporting Officer, assisted by his/her support structure, defines a plan to remedy any deficiencies that may have a negative impact on the effectiveness of the risk management and internal control system relative to financial reporting.

The Financial Reporting Officer's support structure, in conjunction with process owners, for areas in their responsibility, coordinates improvement plans and guarantees their implementation.

On at least an annual basis, the Financial Reporting Officer reports to the Risk and Control Committee, the Board of Statutory Auditors and the Supervisory Bodies of Group companies, with reference to procedures used to evaluate the adequacy and actual application of controls and administrative/accounting procedures, as well as compliance with remedial plans defined, and rates the adequacy of the accounting and administrative control system.

11.1. INTERNAL CONTROL AND RISK MANAGEMENT SYSTEM DIRECTOR

At its meeting on 30 April 2015, the Board confirmed the appointment of the Chairman as Internal Control and Risk Management System Director.

During 2016 and the first few months of 2017, the Internal Control and Risk Management System Director:

- implemented the guidelines issued by the Board and verified their adequacy and effectiveness;
- supervised amendments to the system concerning the dynamics of operating conditions and the legal and regulatory framework;
- oversaw the identification of the main company risks (strategic, operational, financial and concerning compliance) taking into account the characteristics of the activities carried out by the Company and its subsidiaries, and based on the guidelines for the Internal Control and Risk Management System established by the Board of Directors.

The analysis and evaluation of main business processes and of the processes supporting the business, with the involvement of the Group's management, Internal Audit department, and Risk Officer, made it possible to give an overall evaluation of the Internal Control and Risk Management System (which was finalised with the presentation of the Report by the Internal Control and Risk Management System Officer to the Board of Directors during the meeting of 22 March 2016).

11.2. INTERNAL AUDIT FUNCTION MANAGER

The Issuer has established an Internal Audit Function to ensure that the internal control and risk management system is both functioning and adequate.

The Board of Directors, following the proposal of the Risk and Control Committee and after consulting with the Board of Statutory Auditors, confirmed Angelo Iacobbi as Internal Audit department manager, defining his compensation as being consistent with company policies and ensuring he has adequate resources to undertake his responsibilities. The Board found the incentive mechanisms for the Financial Reporting Officer to be commensurate to the tasks assigned to him.

To ensure an adequate level of independence and objectivity in internal audit activities, the Internal Audit Function Manager is not responsible for any operational area.

The Internal Auditing department reports to the Chairman, who informs the Board.

In compliance with international reference standards on auditing, the Internal Audit Function checks, both on an ongoing basis and in relation to specific needs, the functioning and adequacy of the internal control and risk management system, implementing an Audit Plan approved by the Board of Directors, based on a structured process, analysing and prioritising the main company risks.

The scope of the activities performed by Internal Audit²⁷ cover Mediaset and all direct and indirect subsidiaries of the Group, excluding listed companies and their subsidiaries and investees. With reference to investees of the Group and joint ventures, auditing activities by Internal Audit may be performed on the basis of specific requests by the companies' own boards of directors.

In 2016, the Internal Audit Department's tasks covered:

- assurance, which consists of an objective review of evidence and findings, through analyses, evaluations, recommendations and qualified comments, in order to obtain an independent evaluation of the internal control and risk management system;
- advice, which consists of methodological support and assistance to provide added value and improve governance, risk management and control processes.

In its activities carried out during 2016, the Internal Audit Function had free and direct access to data, documents, information and personnel useful to carrying out its duties.

During the period, the Internal Audit department Manager prepared periodic reports²⁸ containing information on: activities carried out, including audits on the reliability of company information systems and accounting systems; procedures used to manage risks; and compliance with plans to limit risks. The reports also contained an evaluation of the suitability (adequacy and actual operation) of the internal control and risk management system.

As regards the 2016 financial year, the Internal Audit department considered the internal control and risk management system to be operational and adequate.

²⁷ in compliance with the mandate assigned to it by the Board of Directors on 17 December 2013

²⁸ sent to the Chairmen of the Board of Statutory Auditors, Risk and Control Committee and Board of Directors, as well as to the Internal Control and Risk Management System Director of Mediaset S.p.A.

The Internal Audit Function Manager also maintained periodic communication flows with other company bodies and structures that have supervisory and monitoring functions in relation to the internal control and risk management system, such as the Financial Reporting Officer, the Risk Officer and Supervisory and Control Bodies of the Mediaset Group, pursuant to Legislative Decree 231/2001. In compliance with the recommendations of international standards for the profession, the Internal Audit Function introduced measures designed to assure and improve the quality of its activities. In 2016, in compliance with International Standards for the Professional Practice of Internal Auditing, a Quality Assurance Review was conducted of internal auditing activities. The Internal Audit Department notified the need to conduct a new external review to obtain certification for 2016, opting, as in 2011, for an approach based on a self-review convalidated by a qualified and independent external assessor. The Review findings are currently being prepared.

11.3. COMPLIANCE PROGRAMME PURSUANT TO LEGISLATIVE DECREE 231/2001

The internal control system was strengthened further by adopting an Compliance Programme pursuant to Legislative Decree 231/2001, approved, in its first draft, at the Board of Directors meeting of 29 July 2003 and later repeatedly amended and supplemented to reach its current version, approved by resolution of the Board of 20 December 2016.

With the adoption of its Compliance Programme, which includes general and operational rules, Mediaset sought to establish a structured and organic system, including a set of general principles of conduct, as well as procedures and activities that meet the control purposes and provisions of Legislative Decree 231/01, in terms of prevention of crimes and administrative offences (preventive controls), and in terms of control of the programme's implementation and any application of fines and sanctions (ex post controls).

The Compliance Programme comprises principles, company rules, provisions and organisational frameworks relative to the management and control of the Company's activities and includes a summary document, explaining the general regulations that are appropriate for preventing the commission of offences indicated in Legislative Decree 231/01 and a number of attachments (including, among others, the updated wording of Legislative Decree 231/01, a description of all criminal offences envisaged by the decree, a summary of so-called "*areas of activities at risk of offences being committed*" concerning the Company and relative organisational oversight).

The Compliance Programme that Mediaset adopted in 2016²⁹ refers, specifically, to the following types of "*predicate offence*": offences that may take place during relations with the Public Administration, corporate crimes, market abuse, offences of organised crime, computer crime, negligent offences infringing occupational health and safety laws, crimes against industry and trade, handling stolen goods, money laundering and the use of any monies, goods or other utilities from illicit sources, self-laundering, offences concerning copyright, the offence of omitting to make or making false statements to the judicial authorities, environmental offences, offences in employing citizens from third-party countries without valid permits, corruption among private entities.

The updates of the Compliance Programme took into account mostly (among other things): the legislative changes that occurred from time to time; the ensuing broadening of the range of "*predicate offences*;" internal organisational changes; and ongoing case law precedents being established regarding Compliance Programmes.

²⁹ An essential part of the Compliance Programme adopted by Mediaset are the "*General Guidelines in Anti-Corruption matters*", adopted in 2014 in order to align the Mediaset Group with the best practices developed at the international level to combat the phenomenon of corruption. The document describes the general principles which (in compliance with provisions in the Code of Ethics and in order to prevent unlawful or improper behaviour, including acts of corruption for any reason) shall inspire the conduct and actions of all persons who work for the Company or the Mediaset Group, in particular in "*areas of activities in which there is a risk that offences may be committed*."

The Italian subsidiaries adopted similar initiatives to adapt and implement their respective Compliance Programmes, taking into account their respective structures and specific company activities. The main foreign subsidiaries have independently defined their company protocols and procedures in line with the principles of Mediaset's Compliance Programme, in accordance with the laws in effect in the countries where they are established and in relation to their typical activities, as well as operating sectors.

On 18 December 2012, the Board of Directors of the Company approved current version of the Code of Ethics of the Mediaset Group³⁰ (the first draft was adopted in 2002 and subsequently amended in 2008), convinced that business ethics must be pursued as the key to the company's success and that, therefore, the Code of Ethics is a fundamental part of the Compliance Programme and of the Group's internal control system as a whole. In this regard, the principles and values in the Code of Ethics represent the cornerstone on which the Compliance Programme is based, and are a useful means for interpreting the actual application of the programme in relation to company dynamics.

The Supervisory and Control Body

The Supervisory and Control Body, confirmed by the Board of Directors on 30 April 2015, after ensuring that it met the same requirements concerning reputation applicable to directors of the Company and requirements concerning adequate professional competence, and also after ensuring the absence of incompatibility and conflicts of interest with other company functions and/or positions that would undermine its independence, freedom of action and judgement, will expire from office with the approval of the Financial Statements to 31 December 2017. The Committee comprises three members:

Sergio Beretta	Chairman - Consultant
Aldo Tani	Consultant
Davide Attilio Rossetti	Consultant

The composition of the Supervisory and Control Body was considered appropriate to satisfy the requirement that this role and the ensuing responsibility must be assigned to persons that can wholly guarantee the necessary autonomy and independence that such body must possess.

Mediaset has not given the Board of Statutory Auditors the functions of the Supervisory and Control Body, as it considered it appropriate to have a Body with specific competencies regarding compliance, pursuant to Legislative Decree 231/01, and which is wholly dedicated to this activity.

In carrying out its activities, the Supervisory and Control Body is supported mainly by the Internal Audit department and - where necessary - it may be assisted by other company departments or outside consultants.

The Supervisory and Control Body carries out the duties and has the powers established in the Compliance Programme. To undertake its responsibilities, the Supervisory and Control Body may, at any time whatsoever, at its own discretion and independently, verify the application of the Compliance Programme and procedures relative to it, also regarding each member separately.

As a result of the audits conducted (on specific company operations and the procedures/rules of conduct adopted), and in relation to legal and/or organisational developments, or to the identification of new areas of activities at risk of serious infringements of provisions of the Compliance Programme, and/or of company procedures that refer to it, the Supervisory and Control Body also informs the Company of the advisability of making changes and updates to the Compliance Programme and/or relative procedures. With subsequent follow-up activities, the Supervisory and Control Body ensures

³⁰ The new text of the Code of Ethics was adopted by Mediaset S.p.A. and its subsidiaries.

that any corrective actions recommended to the Company have been adopted by relative company functions.

During 2016, the Supervisory and Control Body met six times and reported, every six months, to the Board of Directors, Risk and Control Committee, and Board of Statutory Auditors.

11.4. THE INDEPENDENT AUDITORS

The Shareholders' Meeting of 16 April 2008 appointed the independent auditors Reconta Ernst & Young S.p.A. to audit the Financial Statements and Consolidated Financial Statements and to audit the Interim Reports in a limited form for the 2008/2016 financial years, pursuant to provisions in Articles 156 and 159 of the TUF. The Financial Statements of subsidiaries are audited: by Reconta Ernst & Young S.p.A. and, for El Towers S.p.A., by Deloitte & Touche S.p.A.

11.5. THE FINANCIAL REPORTING OFFICER

The Board of Directors, during its meeting of 30 April 2015, upon favourable recommendation of the Board of Statutory Auditors, confirmed Mr Luca Marconcini, manager of the Consolidated Accounts, Accounting Principles and Risk Office department as Mediaset Financial Reporting Officer. All powers and responsibilities needed to fulfil the assignment and related tasks were attributed to the Financial Reporting Officer³¹.

For the year 2016, the Financial Reporting Officer, assisted by the Risk Office and Organisation departments, implemented, in relation to main company processes within the operating companies of the Group,³² the activities³³ required to assess, adapt, and document the Internal Control System as required by Law 262/05.

The 2016 Financial Statements and Consolidated Financial Statements of the Company include statements issued based on the programme established according to CONSOB regulations on the adequacy and actual application of procedures, as well as their consistency with accounts and adequacy in giving a true and fair view of the equity, economic and financial standing of the Company and of companies included in the scope of consolidation, signed by the Financial Reporting Office and Chairman of the Company.

The Financial Reporting Officer, together with the Risk and Control Committee and independent auditors, evaluates the correct use of accounting standards and, in the case of the Group, their uniformity for the purpose of preparing the Consolidated Financial Statements, which is done during the first few months of each financial year.

In its meeting of 22 March 2016, the Board of Directors (within the limits of the budget that it approved) allocated funding of EUR 350,000 per annum to the Financial Reporting Officer for expenses related to his duties.

The Board found the incentive mechanisms for the Financial Reporting Officer to be commensurate to the tasks assigned to him.

³¹ pursuant to Article 154-bis of Legislative Decree No. 58 of 24 February 1998 and to Article 28 of the Bylaws.

³² With reference to listed subsidiaries, the Financial Reporting Officer of the Mediaset Group coordinates with the financial reporting officers of these companies, in order to have appropriate evidence of the activities they perform to evaluate the adequacy of controls.

³³ Specifically, the following activities were carried out:

the identification and evaluation of company processes and relative risks;

the updating of identified processes and controls;

the analysis of the adequacy of controls adopted relative to administrative/accounting and financial aspects;

testing and relative documentation of controls to check the actual application of administrative/accounting procedures;

formalisation of the remedial plan to eliminate any deficiencies identified during controls;

monitoring of the status of remedial activities and testing of relative controls implemented.

11.6. COORDINATION BETWEEN PARTIES INVOLVED IN THE INTERNAL CONTROL AND RISK MANAGEMENT SYSTEM

The coordination between parties involved in the internal control and risk management system is ensured by a steady flow of information between those parties. In addition, all the members of the Board of Statutory Auditors are required to attend the meetings of the Risk and Control Committee; in addition, at the request of the Risk and Control Committee, aided by the Manager of the Corporate Affairs Department, the meetings can also be attended by the Internal Audit department, the Financial Reporting Officer and the heads of specific company departments.

12. INTERESTS OF DIRECTORS AND RELATED-PARTY TRANSACTIONS

Procedure for related-party transactions

The Board meeting of 9 November 2010, with the favourable opinion of the Governance Committee, approved the "Procedure for transactions with related parties"³⁴ and established the Committee of Independent Directors.

Later, in its meeting of 17 December 2013, taking into account of the favourable opinion of the Committee of Independent Directors for Related-Party Transactions, the Board of Directors amended article 7 letter a) of the Procedure, effective as of 1 January 2014.³⁵

Committee of Independent Directors for Related-Party Transactions

The Committee of Independent Directors, appointed on 30 April 2015, consists of three independent directors who will remain in office until the term of office of the entire Board expires.

Michele Perini	Chairman - Independent Director
Carlo Secchi	Independent Director
Alessandra Piccinino	Independent Director

The Committee has its own operating regulations and minutes are taken of all meetings. The Manager of the Company's Affairs Department, appointed as Committee Secretary, attends the meetings. In the days preceding meetings, sufficiently in advance of the meeting, the Secretary, as agreed with the Committee Chairman, sends to the Governance Committee members all available documents and information on items on the agenda.

The Committee of Independent Directors met five times during 2016.

The percentage of each director attending Committee meetings is shown in Attachment C to this Report.

³⁴ Implementing the provisions of the "Regulations on transactions with related parties," adopted by Consob with resolution No. 17221 of 12 March 2010, and later amended by resolution No. 17389 of 23 June 2010, the procedure, which can be consulted on the website, sets forth the rules to identify, approve, perform, and publish transactions with related parties conducted by Mediaset S.p.A., either directly or through subsidiaries, in order to ensure the transparency and substantial and procedural correctness of said transactions, as well as the cases of exclusion from the implementation of said rules.

³⁵ The amendment concerned the introduction of the threshold for transactions of low value with counterparts that are natural persons. Specifically, the Procedure identifies material and non-material transactions, establishing the rules for carrying them out and identifying transactions to which the foregoing regulations do not apply. Excluded transactions include, in particular, non-material transactions (of a total value not above EUR 300,000.00 if the counterpart is a natural person and not above EUR 500,000.00 if the counterpart is a corporate body), transactions with, or between, subsidiaries and affiliated companies, and normal transactions.

As a rule, all members of the Board of Statutory Auditors take part in the meetings, and the managers of specific company departments and external consultants were invited to attend by the Committee Secretary, to explain particular issues.

The Committee of Independent Directors carries out the duties established by the Regulations on Related-Party Transactions and Procedure for Transactions with Related Parties. Specifically, as regards non-material transactions, its opinions are non-binding; as regards material transactions, its opinions are binding.

On 14 December 2016, the Committee adopted the decision not to amend in any way the Related Party Transactions Procedure in force, having determined that there were no reforms to the legislative and regulatory framework governing related party transactions requiring the amendment to the relative procedure.

The Committee also carries out periodic analyses and checks based on reports prepared by the Corporate Affairs Department, pursuant to Article 8.5 of the Related Party Transactions Procedure.

In its meeting of 30 March 2015, the Board of Directors (within the limits of the budget that it approved) allocated funding of EUR 100,000 per annum to the Financial Reporting Officer for expenses related to his duties.

The Committee members are given a fee for attending each meeting, in the amount set by the Shareholders' Meeting of 29 April 2015.

Directors with interests

Before dealing with transactions, the Directors shall give exhaustive information to other Directors and to the Board of Statutory Auditors of all interests, even potential, which they have in a specific transaction of the Company, on their own behalf or that of third parties, independently of any situation of conflict; they shall also specify the nature, terms, origin, and scale of said interests; if the Director involved is the Chief Executive Officer, he shall also refrain from carrying out the transaction.

13. APPOINTMENT OF STATUTORY AUDITORS

The appointment of Statutory Auditors is regulated by Article 28 of the Company Bylaws given in Attachment D to this Report.

The Shareholders' Meeting elects the Board of Statutory Auditors, consisting of three regular auditors and three alternate auditors, who remain in office for three financial years until the date of the Shareholders' Meeting convened to approve the Financial Statements of the third financial year. The auditors may be re-elected.

All Statutory Auditors shall be included in the Register of Auditors established by the Ministry of Justice and have carried out auditing for a minimum of three years. In addition, the Statutory Auditors must satisfy the requirements of the laws and regulations in effect and the Board makes sure that said requirements are satisfied.

Based on the Company Bylaws, lists may only be presented by shareholders who have voting rights and who, either alone or together with other shareholders, hold the amount of share capital required by the Company Bylaws to present lists for the appointment of members of the Board of Directors. Pursuant to Consob resolution No. 18775/2014, the shareholding percentage required to present lists of candidates for the Board of Statutory Auditors at the Shareholders' Meeting of 29 April 2014 amounted to 1%.

14. STATUTORY AUDITORS

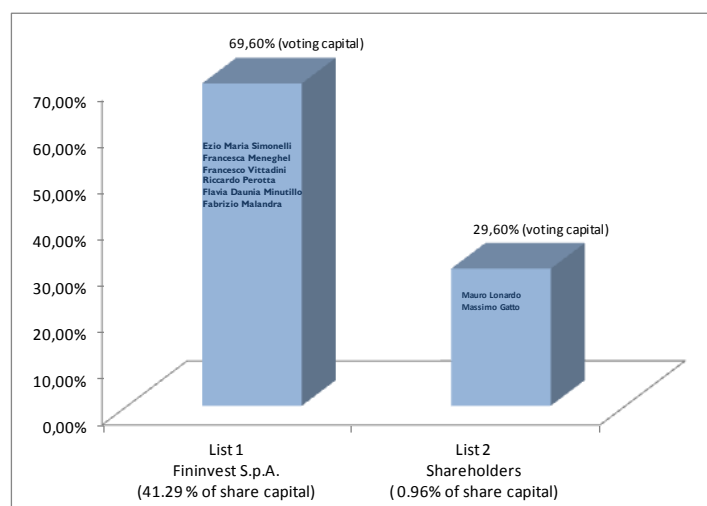
The Board of Statutory Auditors, in accordance with laws and regulations in force, oversees: compliance with law and Company Bylaws, compliance with the principles of fair and proper administration, the adequacy of the Company's organisational structure for areas under its responsibility, the internal control system, the administrative/accounting system, as well as the reliability of the latter in correctly representing operating data, the procedures to implement corporate governance regulations required by governance codes prepared by companies managing regulated markets or trade associations, which the Company, through disclosure to the public, declares it adopts, and the adequacy of provisions issued by the Company to subsidiaries.

The current members of the Board of Statutory Auditors are:

Mauro Lonardo, Francesca Meneghel and Ezio Maria Simonelli as regular auditors, and Massimo Gatto, Flavia Daunia Minutillo and Riccardo Perotta as alternate auditors, and will remain in office until the Shareholders' Meeting convened to approve the Financial Statements at 31 December 2016. Attachment E to this report shows the composition of the Board of Statutory Auditors.

The Chairman of the Board of Statutory Auditors is Mauro Lonardo, who was first in the minority list.

Two lists were presented at the Shareholders' Meeting of 29 April 2014 (728,801,373 shares, or 61.6% of the share capital)³⁶.



The curricula vitae of the members of the Board of Statutory Auditors may be consulted on the Company's website and are also shown in Attachment F to this report.

The composition of the Board of Statutory Auditors has not changed since the end of the reporting period.

³⁶ The first list was nominated by the shareholder Fininvest S.p.A. The second list was nominated by the following shareholders: ANIMA SGR S.p.A. (Fund Manager: Fondo Anima Geo Italia, Fondo Anima Italia, Fondo Anima Star Italia Alto Potenziale, Fondo Anima Geo Europa, Fondo Anima Geo Europa PMI and Fondo Anima Iniziativa Europa) APG ASSET MANAGEMENT N.V. (Fund Manager Stichting Depositary APG Developed Markets Equity Pool) ARCA S.G.R. S.p.A. (Fund Manager: Arca Azioni Italia and Arca BB) ERSEL ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A. (Fund Manager of Fondersel P.M.I.) EURIZON CAPITAL S.A. (Fund Manager: Eurizon EasyFund - Equity Italy and Eurizon EasyFund - Equity Italy LTE) EURIZON CAPITAL SGR S.p.A. (Fund Manager: Eurizon Azioni Italia) GENERALI INVESTMENTS EUROPE SPA SGR (Manager of Assicurazioni Generali Group companies: Alleanza Assicurazioni S.p.A., Generali Italia S.p.A., Genertellife S.p.A.) MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SgrpA (Manager of the Mediolanum Flessibile Italia Fund) MEDIOLANUM INTERNATIONAL FUNDS LTD (Manager of Challenge Funds) PIONEER ASSET MANAGEMENT S.A. (Manager of Pioneer Funds - Italian Equity) PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRpA (Manager of the Pioneer Italia Azionario Crescita Fund)

During 2016, the Board of Statutory Auditors met 21 times. On average, each meeting lasted approximately 2 hours. For 2017, 21 meetings have been scheduled, of which 4 have already been held.

On 20 December 2016, in accordance with the requirements of the Code, aimed at ensuring that the statutory auditors satisfy the independence requirements, the Board of Statutory Auditors assessed, among other things, whether its members satisfy said independence requirements and checked that the assessment criteria and procedures adopted by the Board to determine the independence of directors are correctly applied. The outcome of the check was reported to the Board on 20 December 2016.

Before meetings, Statutory Auditors are given documents on items to evaluate and resolutions to be passed.

The Board of Statutory Auditors also monitored the independence of the independent auditors, verifying compliance with relevant regulatory provisions regarding the nature and extent of the various services supplied to Mediaset and its subsidiaries by the independent auditors and by entities belonging to their network. The Board of Statutory Auditors had no objections to report.

Statutory Auditors who, on their own behalf or on that of third parties, have an interest in a specific transaction of the Company shall promptly and exhaustively inform the other Statutory Auditors and the Chairman of the Board of Directors as to the nature, terms, origin, and scale of their interest.

With regard to the requirements for the Statutory Auditors, it is reported that the Board of Statutory Auditors currently in office satisfies all legal requirements.

When performing its activities, the Board of Statutory Auditors coordinated with the Internal Audit department, Risk and Control Committee, Governance and Appointments Committee, and Independent Directors Committee; it also participated in all Committee meetings, including those of the Compensation Committee.

Information is exchanged regularly between the Board of Statutory Auditors and the Chairmen of the Boards of Statutory Auditors of the subsidiaries.

The Chairman of the Board of Directors ensured that the Statutory Auditors, after their appointment and during their term of office, were able to take part in initiatives designed to give them adequate knowledge of the business sector in which the Group operates, of the company dynamics and their development, as well as of the legal and regulatory framework³⁷.

The Board of Statutory Auditors' compensation, in accordance with Company Bylaws, is set by the Shareholders' Meeting. For details concerning compensation paid to members of the Board of Statutory Auditors, see the Company's Compensation Report, accessible on the website www.mediaset.it, section Governance/Shareholders' Meeting.

15. RELATIONS WITH SHAREHOLDERS

The Company's website publishes financial information (financial statements, interim reports, presentations to the financial community and the performance of Stock Exchange transactions involving financial instruments issued by the Company) as well as data and documents that are of interest to shareholders (press releases, composition of Company bodies and committees, Company Bylaws, regulations and minutes of Shareholders' Meetings, as well as documents and information on corporate governance and the compliance programme pursuant to Legislative Decree no. 231/2001).

³⁷ Can be consulted at chapter 4.2 Composition - "Induction Programme".

In order to establish an ongoing relationship with the shareholders, based on an understanding of the respective roles, the Board of Directors identified the Chief Financial Officer of the Group Marco Giordani as the officer in charge of managing relations with the shareholders.

For this purpose the Chief Financial Officer is assisted by the following two functions that report directly to him:

- the Corporate Affairs Department,³⁸ which oversees relations with Retail Investors and Institutional Entities (CONSOB, Borsa Italiana);
- the Investor Relations Department,³⁸ which oversees relations with the Financial Community (Financial Analysts, Institutional Investors and Rating Agencies).

In January, the financial calendar with details of main financial events, is reported to the market and published on the Company's website.

The contact details and telephone numbers of the Corporate Affairs Department and Investor Relations Department are also published on the Company's website.

16. SHAREHOLDERS' MEETINGS

The Shareholders' Meeting brings together the Company's management and shareholders.

In convening, planning and managing Shareholders' Meetings, particular attention is paid to encouraging Shareholder involvement, and to guaranteeing the highest standards of information given during meetings, in compliance with restrictions and procedures for disseminating price-sensitive information.

The Shareholders' Meeting, when duly established, represents all shareholders and its resolutions, passed in conformity to law, are binding on all shareholders, even if absent or in disagreement. Shareholders' Meetings are held in the cases and according to procedures established by law, at the registered office of the Company or elsewhere, provided the venue is in Italy. As established by Article 9 of the Company Bylaws, the Shareholders' Meeting is convened by a notice published according to law, containing the date, time and venue, items to discuss, as well as any other information that is required by laws in force. The notice and documentation concerning the items in the agenda must be published on the Company's website within the terms required by the law, in accordance with the methods established by the legislation in effect.

The Board of Directors promotes initiatives to encourage the utmost shareholder involvement in meetings and facilitate the exercise of their rights, acting to limit restrictions and obligations that make it difficult or expensive for them to take part in the Shareholders' Meeting and exercise their right to vote regulated by Article 11 of the Company Bylaws.

Each shareholder who has the right to take part in the Shareholders' Meeting may be represented by written proxy, pursuant to law. In accordance with Article 135 - undecies of the T.U.F., designated the company Computershare S.p.A., registered office in via Lorenzo Mascheroni 19, Milan, as the representative for the 2016 Shareholders' Meeting, tasked with collecting proxies from shareholders and instructions on voting preferences for all or some of the agenda items. The Notice of Call of the Shareholders' Meeting will provide all the relevant details.

Generally, all directors take part in Shareholders' Meetings. The Meetings are an opportunity to inform shareholders about the Company, in compliance with regulations on inside information.

³⁸The contact details and telephone numbers of the Corporate Affairs Department and Investor Relations Department are also published on the Company's website.

The Shareholders' Meeting is chaired by the Chairman of the Board of Directors, and, in his absence, by the Deputy Chairman.

During the Shareholders' Meeting, the Board of Directors reports on activities carried out, referring to Directors' Reports, previously published in accordance with the law and regulations, and replying to requests for clarifications from shareholders.

A file containing a copy of the draft financial statements and consolidated financial statements, and relative reports, as well as the Directors' report on proposals concerning items on the agenda is handed out to those attending the meeting and sent to Shareholders who have taken part in previous meetings, to ensure they are given adequate information on the elements necessary to make informed decisions.

The purpose of the voting system used at the Shareholders' Meeting (remote control) is to facilitate shareholders in exercising their rights and guarantee that voting results are immediately available.

The Shareholders' Meeting has all powers established by law³⁹. The Shareholders' Meeting's Regulations govern the proceedings of the Shareholders' Meeting .

Fifteen directors intervened at the Shareholders' Meeting of 29 April 2016; the Chairman of the Compensation Committee was among them.

No significant changed emerged over the year in the shareholding structure of the Company following the purchase of ordinary Mediaset shares on the market by Vivendi S.A. (the percentage is reported in table 1 "Information on Ownership Structure").

17. CHANGES AFTER THE END OF THE REPORTING PERIOD

No changes to the corporate governance structure took place after the end of the 2016 reporting period.

³⁹Pursuant to the Company Bylaws, assigning powers to the administrative body to resolve on matters that by law are assigned to the Extraordinary Shareholders' Meeting (resolutions regarding mergers and demergers in cases provided for by Articles 2505, 2505-bis and 2506-ter of the Italian Civil Code, the opening or closing of secondary sites, appointing directors to represent the Company, reducing share capital in the case of withdrawal of a shareholder, making amendments to the Company Bylaws to take into account legal provisions), do not diminish the powers of the Shareholders' Meeting to pass resolutions on such matters. As regards the establishment and resolutions of the Ordinary and Extraordinary Shareholders' Meetings, on first and subsequent calls, relative legal provisions apply.

ATTACHMENT A

Company Bylaws Board of Directors

Article 17)

1. The Company is administered by a Board of Directors, consisting of five to twenty-one Directors, who may be re-elected.

2. Before appointing the Board, the Shareholders' Meeting determines the number of members of the Board and their term of office, in compliance with the time limits established by law.

3. The Board of Directors is appointed by the Shareholders' Meeting based on lists, which may contain a maximum of twenty-one candidates, each numbered consecutively.

Each candidate may only be in one list. Failure to observe this provision will make the candidate ineligible for election.

Each shareholder may not present, or contribute to present, or vote for more than one list, even through an intermediary or trust company. Shareholders belonging to the same group - namely the parent company, subsidiaries and companies subject to joint control - and shareholders that take part in a shareholders' agreement pursuant to Article 122 of Italian Legislative Decree 58/1998 relative to shares of the Company, may not present, or take part in presenting, or vote for more than one list, even through an intermediary or trust company.

Lists may only be presented by shareholders who have voting rights and who, either alone or together with other shareholders, represent at least 2.5% (two point five per cent) of the share capital comprising shares with voting rights in the Ordinary Shareholders' Meeting, or any different percentage established by pro tempore laws in force and which, from time to time, will be indicated in the notice convening the Shareholders' Meeting to resolve on the appointment of the Board of Directors. Ownership of the minimum amount of shares as above, required to present the lists, shall be calculated based on the shares that are registered in the shareholder's name on the day when the lists are filed at the Company. Certification proving ownership may also be presented after the list has been filed, provided this is within the deadline for the company to publish the lists.

In order to decide on directors to elect, lists that do not have a number of votes at least equal to half that required by the Company Bylaws or by pro tempore laws in force on the presentation of lists, will not be considered.

Each list shall include at least two candidates who meet the requirements for independence established by pro tempore laws in force, indicating them separately. Moreover, each list with at least three candidates shall indicate candidates of different gender, as indicated in the notice convening the meeting, in order to comply with pro tempore laws on gender balance.

The lists, which shall include the professional curricula of candidates, containing exhaustive information on the personal and professional profiles of the candidates and certifying their suitability as independent candidates pursuant to pro tempore laws in force, and signed by the shareholders that have presented the lists, shall be filed at the Company's registered office within twenty-five days prior to the date of the Shareholders' Meeting on first or single call, subject to the terms established by law for filing notices convening meetings after the first call, and made available to the public, according to pro tempore laws in force.

Without prejudice to the possibility to produce certification proving the ownership of shares according to the terms in paragraph six herein, when presenting lists, information shall be given relative to the identity of shareholders submitting the list, indicating the percentage of their total shareholding. Shareholders other than those that hold, also jointly, a controlling or relative majority shareholding shall also present a statement certifying the absence of any relationships with the latter, as provided for by law. Within the same deadline, statements shall be filed by which individual candidates accept their candidature and declare, under their own responsibility, that no reasons exist preventing them from being elected or making them incompatible as established by law, and that they meet the requirements of law and regulations for members of the Board of Directors. Additional information required by pro tempore laws in force shall also be filed, along with each list, within the above deadlines, that will be indicated in the notice convening the Shareholders' Meeting.

Any lists presented without observing the above provisions shall be intended as not presented and not included in the voting.

4. At the end of voting, the votes obtained from the lists are divided by whole consecutive numbers from one to the number of directors to be elected.

The quotients obtained in this way are attributed to the candidates of each list, following the order in the list.

The quotients attributed to the candidates of the lists are then put in a single ranking in decreasing order. Candidates with the highest quotients are elected until the total number of directors established by the Shareholders' Meeting is reached. The foregoing is without prejudice to the candidate ranking first in the second list obtaining the highest number of votes and who is not related in any way, even indirectly, to shareholders that have presented or voted for the list that ranks first by number of votes being elected. Therefore, if the aforesaid candidate has not obtained the quotient necessary to be elected, the candidate who, in the first list, obtained the lowest quotient will not be elected and the candidate in first place on the second list obtaining the highest number of votes will be elected to the Board.

5. If, after following the procedure in paragraph 4 above, the number of directors, meeting requirements for independence, established by pro tempore laws in force, has not been appointed, the following procedure will be adopted.

If the Board consists of seven or fewer members, an independent director will be appointed - to replace the non-independent director who, in the first list, obtained the lowest quotient (or the second lowest if the candidate with the lowest quotient was replaced by the minority director pursuant to paragraph 4 above); this independent director will be the first independent candidate who is not elected, ranking second in the same list. If the Board consists of more than seven members and, after following the procedure in paragraph 4 above, only one independent director has been appointed, the second independent director will be appointed - to replace the non-independent candidate who, in the first list, obtained the lowest quotient (or the second lowest if the candidate with the lowest quotient was replaced by the minority director pursuant to paragraph 4 above); this independent director will be the first independent candidate who is not elected, ranking second in the same list.

If the Board consists of more than seven members and after the procedure in paragraph 4 above, no independent director has been appointed, independent directors will be appointed (i) to replace the candidate who, in the first list, obtained the lowest quotient (or the second lowest if the candidate with the lowest quotient is replaced by the minority director pursuant to paragraph 4 above); these directors will be the first independent candidates who are not elected ranking second in the same list and (ii) to replace the non-independent candidate elected with the lowest quotient in the second list with the highest number of votes; these directors will be the first independent candidates who are not elected ranking second in the same list; if all independent directors are from one list, the second independent director will also be appointed from this list according to the above criteria.

6. The candidate who is in first place in the list that obtained the highest number of votes shall be elected as Chairman of the Board of Directors.

7. If, in appointing Board members, several candidates have obtained the same quotient, the candidate from the list that has not yet elected any director or has elected the lower number of directors, will be elected.

If none of these lists have elected a director or have all elected the same number of directors, the candidate from these lists with the highest number of votes will be elected.

In the case of a tied vote between lists and with the same quotient, the Shareholders' Meeting will vote again in compliance with pro tempore laws in force, with the candidate obtaining the simple majority of votes being elected. 8. If, after voting, the Board does not comprise the minimum number of directors of the least represented gender established by pro tempore laws in force, the following procedure will be adopted:

- a) to replace the candidate from the first list of the most represented gender with the lowest number of votes, that would have been elected pursuant to previous paragraphs (the last candidate), the candidate from the same list, of the least represented gender, with the highest number of votes, not elected pursuant to the above paragraphs, is elected;
- b) if, based on the above procedure, the minimum number of directors of the least represented gender has not been reached, the replacement as of letter a) above, also applies to candidates of minority lists (provided they have at least three candidates), starting from the second list;
- c) if the minimum number of directors of the least represented gender, established by law, has still not been reached, the penultimate candidate on the first list of the more represented gender will be replaced by the candidate of the least represented gender with the highest number of votes, who has still not been elected and, if necessary, this procedure will be adopted for minority lists until the minimum number of directors of the least represented gender, established by pro tempore laws in force, has been reached.

9. If only one list has been presented, the Shareholders' Meeting votes on the list and if the relative majority is obtained, candidates listed in consecutive order, up to the number established by the Shareholders' Meeting, are elected, without prejudice to compliance with requirements established by pro tempore laws in force and the Company Bylaws on the composition of the Board of Directors, and in

particular on gender balance. The candidate in first place on the list shall be elected as Chairman of the Board of Directors.

10. The voting procedure with lists is only applied in the case of renewal of the entire Board of Directors.

11. In the absence of lists, and when, based on voting by lists, the number of elected candidates is still lower than the number established by the Shareholders' Meeting, the Board of Directors is appointed by the Shareholders' Meeting with the majorities established by law, so as to ensure compliance with requirements established by pro tempore laws in force and by the Company Bylaws on the composition of the Board of Directors, and in particular, concerning gender balance. 12. If one or more directors no longer holds office, for any reason whatsoever, directors remaining in office shall replace them by co-option, ensuring, in any case, compliance with requirements established by pro tempore laws in force and by the Company Bylaws on the composition of the Board of Directors, and in particular, concerning gender balance.

Directors, appointed pursuant to Article 2386 of the Italian Civil Code, are elected by the Shareholders' Meeting with the majorities established by law, so as to ensure compliance with requirements established by pro tempore laws in force and by the Company Bylaws on the composition of the Board of Directors, and in particular, concerning gender balance; directors appointed in this manner remain in office up until the term of office of other directors expires.

ATTACHMENT B**Personal and professional profiles of Directors**

FEDELE CONFALONIERI - Fedele Confalonieri was born in Milan on 6 August 1937. He graduated with a degree in Law from Milan University. He is a member of the advisory boards of Confindustria and Assolombarda. He is a director of the daily newspaper "Il Giornale", of Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano, and a member of the General Board of Confindustria Radio Televisioni. He is also Director and Deputy Chairman of the Board of Mediaset España Comunicación S.A.

PIER SILVIO BERLUSCONI - Pier Silvio Berlusconi was born in Milan on 28 April 1969. He began his professional career in 1992 in the marketing department of Publitalia, moving on to the Italia 1 television network. In November 1996 he became Manager for the coordination of content and programmes of Mediaset networks. In 1999 he was appointed Content Deputy General Manager of R.T.I. He has been Deputy Chairman of the Mediaset Group since April of 2000, besides being Chairman and Chief Executive Officer of R.T.I. In April of 2015 he was appointed Chief Executive Officer of Mediaset S.p.A. He is also on the Board of Directors of the following companies: Medusa Film S.p.A., Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Fininvest S.p.A. and Publitalia '80 S.p.A.

GIULIANO ADREANI - Giuliano Adreani was born in Rome on 27 August 1942. He is a member of the Board of Directors of Mediaset S.p.A. and Chairman of Publitalia'80 S.p.A., Digitalia '08 S.r.l. and of Mediamond S.p.A. He is also a Director of RTI S.p.A., Mediaset España Comunicación S.A., Medusa Film S.p.A. and Auditel S.r.l. In 2003 he was awarded the title of Cavaliere del Lavoro by the President of the Republic. In February 2009 he was awarded an Honorary Degree in Communication Sciences by the University Suor Orsola Benincasa of Naples. Before joining the Mediaset Group in 1994, he worked for Sipra, the advertising agent for Italian State Television, RAI, where from 1962 to 1994 he led all commercial and creative sectors for newspapers, periodicals, radio and television, until his appointment as Director General in 1991. In 2010 he ranked as the first Italian and fifth European in a classification of CEOs of the best media groups produced by Thomson Reuters, the prestigious economic/financial information company listed on the New York Stock Exchange.

MARINA BERLUSCONI - Marina Berlusconi was born in Milan on 10 August 1966. She joined the company at a very young age and has always been deeply interested and involved in the management and development of the Group's economic and financial strategies. In July 1996, she was appointed Deputy Chairman of Fininvest S.p.A., a position she held until October 2005, when she was appointed Chairman of the holding company. Since February 2003 she has been the Chairman of Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. She is also a Director of Mondadori France SAS.

FRANCO BRUNI - Born in Milan on 12 April 1948. He is full professor of International monetary theory and policy at Bocconi University; he has been a member of the Board of Trustees of the University and of the Board of Directors of the pension fund for full professors and executives since 2015. At Bocconi University, he directed the Political Economy Institute from 1994 to 2000. He is vice-president and director of the scientific committee of ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale di Milano [Institute for Studies on International Politics of Milan]) and of the UniCredit&Universities Foundation. Nominated in the list of institutional investors, he was member of the Board of Directors of Saipem SpA (1998-2005) and of Pirelli&C (2005-2014); at Pirelli, he was member of the Risk Control and Corporate Governance Committee and of the Strategies Committee. For many years he has been member of the

Management Board of NedCommunity, the association of independent directors. He is a member of the BoD of Pioneer Investment Management SpA and of Mediaset S.p.A. He is the Italian member of the European Shadow Financial Regulatory Committee. From 1994 to 2000 he was Deputy Chairman and Chairman of Suerf, Société Universitaire Européenne de Recherches Financières [European University Society of Research on Finance]. He has been visiting scholar and visiting professor at some international universities, among which New York University, Getulio Vargas in São Paulo, University of British Columbia, University of South Wales, Fudan University in Shanghai. He is member of the scientific board of Rivista di Politica Economica; for a number of years he was editor and then associate editor of Giornale degli Economisti and of Annali di Economia; he writes columns for the newspaper La Stampa. He authored many national and international publications on macroeconomics, monetary economics, financial regulation, and European economy.

PASQUALE CANNATELLI - Pasquale Cannatelli was born in Soriano (Vibo Valentia) on 8 September 1947. He was awarded a degree in Economics and Business from Cattolica University, Milan, and began his professional career in 1972 at Rank Xerox. In 1985 he joined Farmitalia Carlo Erba as Group Controller. He then worked for Alitalia, first as Administrative Director and then as Controller, and for Farmitalia again, where he was Director of Finance Administration and Control of the Erbamont Group. In July 1997 he became a Board Director of Mediaset S.p.A. and Central Director for Planning and Control. In May 2003 he became Chief Executive Officer of Fininvest SpA., an office he held until June 2016, when he was appointed Deputy Chairman of the holding. From October 2003 until 14 April 2017, he was a director of AC Milan S.p.A. He is a director of Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. and, Mediolanum S.p.A.

BRUNO ERMOLLI - Bruno Ermolli was born in Varese on 6 March 1939. He has been an entrepreneur for more than thirty years providing professional management and organisational advisory services. He lectures on courses and seminars for entrepreneurs and managers. He is often called on to work with the Prime Minister's Office as an expert in Public Management and Public Administration Organisation. From 1985 to 1989 he was Promoter and Chairman of the National Federation for the Advanced Service Industries Sector. From 1980 to 1982 he was Chairman of the National Association of Management and Organisational Consultancy Companies. In 1970 he set up, and still chairs, Sinergica, a leading Italian Management Consultancy Company for: private businesses, banks, insurance companies, public entities and the public administration sector. He has been nominated "Cavaliere del Lavoro" (award for enterprise achievement) by the President of the Italian Republic. He is currently Chairman of Promos (the Special Agency of the Milan Chamber of Commerce), a member of the Board and Committee of the Chamber of Commerce of Milan, and Board Director of: Mediaset S.p.A., Fininvest S.p.A., Mondadori France SAS, Bocconi University, Fondazione Milano per la Scala, FAI and Sipa Bindi S.p.A.

MARCO GIORDANI - Marco Giordani was born in Milan on 30 November 1961. He was awarded a degree in Economics and Business from Bocconi University, Milan. Since 2000 he has been Chief Financial Officer of the Mediaset Group. He is Chairman of Mediaset Premium S.p.A., Monradio S.r.l. RadioMediaset S.p.A. and Virgin Radio Italy S.p.A. He is also Chief Executive Officer of R.T.I., director of Mediaset S.p.A., Mediaset España Comunicación S.A., Publitalia '80 S.p.A., and Medusa Film S.p.A. From 1998 to 2000 he was with IFIL S.p.A., Investments Control department; later he was appointed director and member of the Executive Committee of LA RINASCENTE S.p.A., as well as director of S.I.B. (Società Italiana Bricolage). In 1991 he became Finance Manager of the RINASCENTE Group and Chief Financial Officer in 1997.

FERNANDO NAPOLITANO - Born in Naples on 15 September 1964. He holds degrees in Economics from Federico II University in Naples and in Advanced Management from Harvard Business School in Cambridge, Massachusetts, he completed his studies with a Master in Science Management from Brooklyn Polytechnic University in New York. In 2011, he founded the "Italian Business & Investment Initiative, Why Italy Matters to the World".⁴⁰ Since 2008, he has been Chairman of the Steering Committee of the BEST (bestprogram.it) scholarship. He has been a director of the Board of Mediaset S.p.A. since April 2015 and is a member of the International Advisory Board of the Bologna Business School, Innogest sgr, Mind the Bridge, Stevens Institute of Technology, USA - Italy Council. In July 2016 he became a director of the Board of Albany Molecular Research Inc., a NASDAQ listed company on the New York stock exchange (AMRI) based in Albany, New York State. After working for Laben S.p.A. (Finmeccanica Group) and in the Marketing department of Procter & Gamble, he joined Booz Allen Hamilton, where, from 1990 to 2010 he held the position of Partner and Senior Vice President, then, starting in 2001, of Chief Executive Officer, and, from 2004 to 2008, of manager of the European Advisory Board. He was member: from 2001 to 2010, of the Aspen Institute, from 2002 to 2014 of the BdO of ENEL S.p.A., from 2002 to 2006 of the BdO of CIRA S.c.p.A. (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali [Italian Centre for Aviation and Space Research]), from 2004 to 2010 of the Council on Foreign Relations in New York; from 2001 to 2005 he was appointed by the Minister of Communications as member of the Ministerial commission for transitions from analogue television to ground digital television. In 2014 he was one of the four recipients of the One to World Fulbright award in New York for the results achieved by the BEST programme. He was captain of Canottieri Napoli during the 1986-1988 season and member of the Italian national water polo team; in 1984 he was European champion under 21.

GINA NIERI - Born in Lucca on 2 December 1953, she has two daughters. She earned a degree in Political Sciences from Pisa University and specialised in journalism and mass communication at Luiss University, Rome. She has been working in commercial television since 1977, firstly as General Secretary of FIEL, the first association of "free" broadcasters. She then joined FRT - the Federation of Radio and Television Operators - as Director remaining until 1990, when she joined the FININVEST GROUP as Manager for Relations with Trade Associations. Currently at MEDIASET, she holds the position of Director of Institutional and Legal Affairs and Strategic Analysis. Since June 2007 she has been Deputy Chairman of R.T.I. S.p.A., and a board member since 1999. In April 2015 she was confirmed member of the Board of Directors of Mediaset S.p.A., a position that she has held since 1998, and member of the Executive Committee. She sits in the Board of Directors of Class CNBC S.p.A. From 2000 to 2005 she was member of the Board of Directors of ALBACOM S.p.A representing Mediaset. She is a member of the General Council and the Presiding Council of CONFINDUSTRIA RADIO TELEVISIONI. She is member of the President's Committee of the Master in Marketing, Digital Communication and Sales Management di PUBLITALIA. She has participated and participates in work groups at the European Commission, on matters concerning protection of minors, also on the internet, pluralism of the media, and management of the radio spectrum. On 27 December 2012 she was awarded the title "Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana" (Commander of the Order of Merit of the Italian Republic).

MICHELE PERINI - Born in Milan on 12 March 1952, holds a degree in Economics and Business from Bocconi University. He is member of the Board of Directors of SAGSA S.r.l., a company operating in the office furnishing sector; among the other positions that he holds is that of member of the Board of Directors of Mediaset S.p.A. From 2003 to 2015 he was Chairman of Fiera Milano S.p.A. From 2001 to

June 2005 he was Chairman of Assolombarda, where earlier (from 1997 to 2001) he was Chairman of Small Business and where he is currently member of the Managing Council and of the Executive Board. Until June 2010 he was a member of the Executive Committee and Board of Confindustria (the Italian Confederation of Industry). He has sat on the Board of the financial daily "Il Sole 24 Ore" and of Bocconi University. He is also committed to social issues and has been a member of the executive committee of Telefono Azzurro, a child protection charity.

ALESSANDRA PICCININO - Born in Naples on 31 August 1962. She holds a degree in Economics and Business from the University of Naples and completed her studies with a Master in advances European studies (with specialisation in economic studies) at the College of Europe - Bruges. Between 1987 and 2010 she pursued a career in the finance area with The Dow Chemical Company, an American multinational in the chemistry sector listed in the NYSE, holding several positions in the administration, finance, and control area, in Italy and abroad. Among other positions, at Dow Chemical, she was Finance Director for southern Europe and Finance Director of the Formulated Systems business unit, with worldwide responsibility. From 2011 to 2013 she was CFO of Axitea S.p.A., a leading company in the security area in Italy. Since 2012 she has been director, chairman of the finance committee, and treasurer of the American School of Milan, an association recognised in the education sector. She has been member of the Board of Directors and of the Appointments and Compensation Committee of Ansaldo STS S.p.A., a company listed with Borsa Italiana [Italian stock exchange] in the STAR sector. Since April 2015 she has been member of the Board of Directors of Mediaset SpA, a company listed in the Borsa Italiana [Italian stock exchange] in the MTA sector; she was elected in the minority list, presented by a group of companies in the management of savings and institutional investors area. In Mediaset she is also member of the Committee of Independent Directors for Transactions with Related Parties.

NICCOLO' QUERCI - Niccolò Querci was born in Florence on 10 May 1961. He was awarded a degree in Law from Siena University in 1986 and a Master's in Business Communication in 1988. Since 2007 he has been Central Manager, Personnel and Organisation in the Mediaset Group and Deputy Chairman of Publitalia '80 S.p.A.; since late 2014, he has been Central Manager, Procurement. From 2006 to 2010 he was Chairman of Media Shopping S.p.A.. Since 2003 he has been Managing Director of R.T.I S.p.A. for Human Resources, General Services and Safety. Since 2001 he has been Deputy Chairman of R.T.I. S.p.A.; from 1999 to 2006 he was Director of artistic resources, productions, entertainment and sport and, until 2008, he was Manager for diversified and new business activities of the Group. From 1992 to 1999 he was Assistant and Secretarial Officer of Silvio Berlusconi, holding various organisational positions over the years. From 1989 to 1992 he was Key Account Manager and assistant Chairman and Chief Executive Officer of Publitalia '80, and Account Executive from 1987 to 1988 at P. T. Needham. He is also director of Mediaset S.p.A..

STEFANO SALA - Born in Milan on 23 September 1962; he is married and has three children. He holds a degree in business management from "Luigi Bocconi" University in Milan. He is a Director of Mediaset (since April 2015), Chief Executive Officer of Publitalia '80 (since April 2014), Chief Executive Officer of Digitalia '08 (since December 2012), Deputy Chairman of Mediamond (since February 2015) and Director of RadioMediaset (since June 2016). From December 2012 to March 2014 he was Commercial Managing Director of Publitalia '80. From January 2009 to November 2012 he held the office of Chairman and Chief Executive Officer of GroupM Italy. From March 2006 to December 2008 he was Chairman and Chief Executive Officer of Mediaedge:CIA Italy and Executive Vice president of GroupM Italy. From January 2004 to February 2006, he was Chairman and Chief Executive Officer of Mindshare Italy; earlier, from May 2001 to December 2003, he was Managing Director of Mindshare Italy. From May 1999 to April 2001 he was Managing Director of CIA Italy; earlier, from April 1998 to April 1999,

he was Sales manager for CIA Italy. From April 1996 to March 1998 he was Sales manager with Cairo Pubblicità. From March 1991 to March 1996, he worked with Telepiù Pubblicità as Sales Manager and earlier as Sales Executive.

CARLO SECCHI - Born in Mandello del Lario (LC) on 4 February 1944. He is an Emeritus Professor of European Political Economy at Bocconi University Milan, also acting as Rector from 2000 to 2004. He was a Member of the European Parliament during the fourth legislature (1994-1999), where he was Deputy Chairman of the Economic and Monetary Commission. He was a Senator of the Italian Republic during the twelve legislature (1994-96). He is a member of governing bodies of technical/scientific Foundations and Institutes. He is Deputy Chairman of ISPI (Institute for International Political Studies of Milan). He is a member of the Board of Directors of the Veneranda Fabbrica del Duomo and of Mediaset S.p.A.. Until 19 October 2016, he was a director of Italcementi S.p.A. In 2014 he was appointed Chairman of the Supervisory Board of Pirelli S.p.A. Since 2009 he has been European Coordinator of TEN - T priority projects (Atlantic Corridor). He is the author of books and numerous articles on international commerce and economy, economic integration and European issues.

WANDA TERNAU - Born in Trieste on 24 September 1960. She holds a degree in engineering from the University of Trieste, she was granted a Master of Business Administration from the Bocconi School of Administration and later a Master of Laws, Construction Law and Arbitration from the Aberdeen Business School, UK. She worked with ABB and the World Bank, on projects in the energy and infrastructures sector in Russia, Kazakhstan, Jordan, Yemen, and Egypt. Currently, she is a director of Ferrovie dello Stato Italiane SpA and Mercitalia Logistics SpA. Visiting professor at the Luiss Business School and at Sapienza University in Rome, she is Fellow of the Chartered Institute of Arbitrators of London and qualified international arbitrator at the Kuala Lumpur Regional Centre for Arbitration.

The companies Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. and Mediolanum S.p.A. belong to the Fininvest Group, of which Mediaset S.p.A. is part.

ATTACHMENT C

TABLE 2: STRUCTURE OF THE BOARD OF DIRECTORS AND OF THE COMMITTEES

Board of Directors												Risk and Control Committee			Compensation Committee		Governance and Appointments Committee		Executive Committee		Committee of Independent Directors for Related-Party	
Office	Members	Year of birth	Date of first appointment *	In office since	In office until	List **	Exec.	Non exec.	Indep. per Code	Indep. per TUF	Number other offices ***	(*) (1)	(*) (2)	(**)	(*) (3)	(**)	(*) (4)	(**)	(*) (5)	(**)		
Chairman	Confalonieri Fedele	06/08/1937	16/12/1994	29/04/2015	31/12/2017	M	X					9/9							8/9	P		
Deputy Chairman Chief Executive Officer	Berlusconi Pier Silvio	28/04/1969	28/07/1995	30/04/2015	31/12/2017	M	X				2	9/9							5/9	M		
Director	Adreani Giuliano	27/08/1942	29/05/1996	29/04/2015	31/12/2017	M	X					9/9							9/9	M		
Director	Berlusconi Marina	10/08/1966	28/07/1995	29/04/2015	31/12/2017	M		X			2	8/9										
Director	Franco Bruni	12/04/1948	29/04/2015	29/04/2015	31/12/2017	m		X	X	X	1	8/9	8/8	M								
Director	Cannatelli Pasquale	08/09/1947	30/04/1997	29/04/2015	31/12/2017	M		X			2	9/9										
Director	Crippa Mauro	26/04/1959	28/09/1998	29/04/2015	31/12/2017	M	X					9/9										
Director	Ermolli Bruno	06/06/1939	22/02/2001	29/04/2015	31/12/2017	M		X			3	8/9			6/6	M						
Director	Giordani Marco	30/11/1961	20/03/2001	29/04/2015	31/12/2017	M	X					9/9							8/9	M		
Director	Fernando Napolitano	15/09/1964	29/04/2015	29/04/2015	31/12/2017	m		X	X	X		9/9	7/8	M	6/6	M						
Director	Nieri Gina	02/12/1953	28/09/1998	29/04/2015	31/12/2017	M	X					9/9							8/9	M		
Director	Perini Michele	12/03/1952	22/03/2011	29/04/2015	31/12/2017	M		X	X	X		9/9			6/6	P	6/6	M		5/5	P	
Director	Alessandra Piccinino	31/08/1962	29/04/2015	29/04/2015	31/12/2017	m		X	X	X		9/9								5/5	M	
Director	Querici Niccolò	10/05/1961	22/04/2009	29/04/2015	31/12/2017	M	X					9/9										
Director	Stefano Sala	23/09/1962	29/04/2015	29/04/2015	31/12/2017	M	X					9/9										
Director	Secchi Carlo	04/02/1944	20/04/2006	29/04/2015	31/12/2017	M		X	X	X		9/9	8/8	P			6/6	P		5/5	M	
Director	Wanda Ternau	24/09/1960	29/04/2015	29/04/2015	31/12/2017	m		X	X	X	2	9/9					6/6	M				
Number of meetings held during the reporting period: 9				Risk and Control Committee: 8				Compensation Committee: 6		Governance and Appointments Committee: 6		Executive Committee: 9		Committee of Independent Directors for Related-Party Transactions: 5								
Indicate the quorum required for the presentation of lists by minorities for the appointment of one or more members (pursuant to Article 147-ter of the TUF): 1%(***)																						

NOTE

* This symbol indicates the internal control and risk management system director.

** The date of the first appointment of each director means the date when the director was appointed for the first time (in absolute terms) to the Board of Directors of the issuer.

*** This column shows the list from where each director was taken ("M": majority list; "m": minority list; "BOD": list presented by the Board of Directors).

Report, appointments are indicated in full.

(*) This column shows the participation of directors in Board meetings and Committee meetings respectively (indicate the number of meetings attended compared to the total number of those which they could have attended);

(**) This column shows the qualification of the director on the Committee: "P": Chairman "M": member.

(***) Quorum required by the Company Bylaws. For the Shareholders' Meeting of 29 April 2015, called to deliberate on the appointment of the BoD, the required quorum is 1% (Consob resolution No. 19109/2015).

ATTACHMENT D

Company Bylaws Board of Statutory Auditors

Article 28)

1. The ordinary Shareholders' Meeting elects the Board of Statutory Auditors, consisting of three regular auditors and three alternate auditors, who remain in office for three financial years until the date of the Shareholders' Meeting convened to approve the Financial Statements of the third financial year. The auditors may be re-elected.

All Statutory Auditors shall be included in the register of auditors established pursuant to law and have carried out auditing for a minimum of three years.

Statutory Auditors shall meet requirements established by laws and by regulations in force, which shall be verified by the Board of Directors.

2. Statutory Auditors are appointed based on lists presented by shareholders, with the procedure established below. The lists shall indicate at least one candidate for the position of Regular Auditor and one candidate for the position of Alternate Auditor and may contain up to a maximum of three candidates for the position of Regular Auditor and a maximum of three candidates for the position of Alternate Auditor. The candidates are listed in consecutive order.

Each list consists of two sections. One is for candidates for the position of regular Auditor and the other for candidates for the position of alternate Auditor. Each candidate may only be in one list. Failure to observe this regulation will make the candidate ineligible.

Lists which, in the section for regular auditors, have at least three candidates shall include in the first two places of the same section, and in the first two places of the section of alternate auditors, candidates of a different gender.

3. Lists may only be presented by shareholders who have voting rights and who, either alone or together with other shareholders, represent the amount of share capital indicated in the Company Bylaws to present lists for the appointment of members of the Board of Directors. Each shareholder may not present, or take part in presenting, or vote, for more than one list, even through an intermediary or trust company. Shareholders belonging to the same group - namely the parent company, subsidiaries and companies subject to joint control - and shareholders that take part in a shareholders' agreement pursuant to Article 122 of Legislative Decree 58/1998 relative to shares of the Company, may not present, or take part in presenting, or vote for, more than one list, even through an intermediary or trust company. Ownership of the minimum amount of shares required to present the lists, shall be calculated based on the shares that are registered in the shareholder's name on the day when the lists are filed at the Company.

The certification proving ownership may also be presented after the list has been filed, provided this is within the deadline for the company to publish the lists.

4. The lists, which shall include the professional curricula of candidates and be signed by the shareholders presenting them, shall be filed at the Company's registered office within twenty-five days prior to the date of the Shareholders' Meeting on first or single call, without prejudice to the terms established by law for filing notices convening meetings subsequent to meetings on first call, and made available to the public, according to pro tempore laws in force. Without prejudice to the possibility to produce certification proving the ownership of shares according to the terms in paragraph three herein, when presenting lists, (i) information shall be given relative to the identity of shareholders submitting the list, indicating the percentage of their total shareholding, (ii) curricula of all candidates shall be submitted containing exhaustive information on their personal and professional profiles and (iii) additional information, required by pro tempore laws in force shall be provided, indicated in the notice convening the Shareholders' Meeting. Shareholders other than those that hold, also jointly, a controlling or relative majority shareholding shall also present a statement certifying the absence of any relationships with the latter, as provided for by law. Within the same deadline, statements shall be filed by which individual candidates accept their candidature and declare, under their own responsibility, that no reasons exist preventing them from being elected or making them incompatible as established by law, and comply with limits on the number of positions held as of the section above, and that they meet the requirements of laws, regulations and the Company Bylaws for members of the Board of Statutory Auditors, and the list of administration and control positions they hold in other companies.

5. Persons who hold a number of administration and control positions that exceeds limits established by pro tempore laws in force may not be elected as Statutory Auditors.

6. Lists presented without observing the above provisions shall be intended as not presented and not included in the voting.

7. Statutory Auditors are elected as follows:

a) from the list that obtained the highest number of votes, two regular auditors and two alternate auditors are selected, based on the consecutive order in which they appear in sections of the list;

b) from the second list which obtained the highest number of votes in the Shareholders' Meeting, of lists presented and voted by shareholders who are not related to reference shareholders, pursuant to Article 148, paragraph 2 of the T.U.F., the other regular auditor and other alternate auditor are selected, based on the consecutive order in which they appear in sections of the list.

If several lists have obtained the same number of votes, a ballot will be voted between these lists, in compliance with pro tempore laws in force, with the candidates from the list obtaining the simple majority of votes being elected.

8. The candidate in first place in the section of candidates for the position of regular auditor, elected pursuant to paragraph 7. b) above shall be appointed as Chairman of the Board of Statutory Auditors.

9. If only one list is presented, the Shareholders' Meeting votes on it. If the list obtains the relative majority, the three candidates in consecutive order in the relative section will be elected as regular auditors, and the three candidates in consecutive order in the relative section will be elected as alternate auditors; the Board of Statutory Auditors is chaired by the person ranking first in the section of candidates to this position in the presented list.

In the event of the death, resignation or end of the term of office of a regular auditor, the alternate auditor elected in first place will take over, provided this replacement ensures a gender balance. Otherwise, the auditor elected in second place will be appointed. If the Chairman steps down from office, the Board of Statutory Auditors chooses and appoints a new Chairman from its members, who shall remain in office until the first subsequent Shareholders' Meeting, which shall make appointments to make up the numbers of the Board of Statutory Auditors.

10. Where no lists exist, the Board of Statutory Auditors and its Chairman are appointed by the Shareholders' Meeting with relative majorities established by law and in compliance with pro tempore laws in force, also concerning gender balance.

11. If a number of lists are presented, and in the case of the death, resignation or end of the term of office of a regular auditor, the alternate auditor from the same list elected in first place will take over, provided this replacement ensures a gender balance. Otherwise, the auditor elected in second place will be appointed.

The following procedure is adopted by the Shareholders' Meeting to appoint auditors to make up the numbers of the Board of Statutory Auditors: if auditors elected from the majority list are to be replaced, the appointment takes place with a relative majority vote, without any list restrictions in compliance with pro tempore laws in force, also concerning gender balance; when, instead, auditors from the minority list have to be appointed, appointment is by relative majority vote, selecting candidates from the list in which the auditor to replace was included, or, subordinate to this, candidates of any other minority lists, in compliance with pro tempore laws in force, also concerning gender balance.

If there are no candidates from minority lists, the appointment takes place voting for one or more lists, comprising a number of candidates no greater than the number to be elected, presented before the date of the Shareholders' Meeting, and in compliance with provisions in this article for appointing the Board of Statutory Auditors, without prejudice to the fact that lists by reference shareholders or shareholders related to them, as defined by laws and regulations in force, may not be presented (and if presented will be void). Candidates in the list with the highest number of votes will be elected.

12. The Shareholders' Meeting determines the fees of auditors, in addition to expenses incurred for carrying out their duties.

13. The powers and the duties of the Statutory Auditors are established by law.

ATTACHMENT E

TABLE 3: STRUCTURE OF THE BOARD OF STATUTORY AUDITORS

Board of Statutory Auditors									
Office	Members	Year of birth	Date of first appointment *	In office since	In office until	List **	Independence per Civil Code	Participation in Board meetings ***	Number of other appointments ****
Chairman	Leonardo Mauro	16/04/1969	20/04/2011	29 April 2014	31 December 2016	m	X	21/21	14
Regular auditor	Francesca Meneghel	02/12/1961	29/04/2014	29 April 2014	31 December 2016	M	X	20/21	9
Regular auditor	Ezio Maria Simonelli	12/02/1958	29/04/2014	29 April 2014	31 December 2016	M	X	19/21	19
Alternate auditor	Gatto Massimo	27/06/1963	20/04/2011	29 April 2014	31 December 2016	m	X		3
Alternate auditor	Minuttillo Flavia Daunia	24/05/1971	20/04/2011	29 April 2014	31 December 2016	M	X		11
Alternate auditor	Riccardo Perotta	21/04/1949	19/01/1996	29 April 2014	31 December 2016	M	X		7
Number of meetings held during the reporting year: 21									
Indicate the quorum required for the presentation of lists by minorities for the appointment of one or more members (pursuant to Article 148-ter of the TUF): 2.5%(*)									

NOTE

** The date of the first appointment of each auditor means the date when the auditor was appointed for the first time (in absolute terms) to the Board of Statutory Auditors of the issuer.

** This column shows the list from where each auditor was taken ("M": majority list; "m": minority list).

*** This column shows the percentage of the participation of auditors in meetings of the Board of Statutory Auditors (indicate the number of meetings attended compared to the total number).

**** This column shows the number of offices as director or statutory auditor held by the person concerned pursuant to article 148 bis of the TUF.

(*)At the Shareholders' Meeting held to appoint the Board of Statutory Auditors on 29 April 2014, the participation rate of 2.5% identified by Consob (resolution No.18775/2014) pursuant to art. 144-quater of the Issuers Regulation was 1%

ATTACHMENT F**PERSONAL AND PROFESSIONAL PROFILES OF THE BOARD OF STATUTORY AUDITORS**

MAURO LONARDO - Mauro Lonardo was born in Rome on 16 April 1969. He holds a degree in Economics and Business from Sapienza University, Rome. He has been a certified public accountant and registered auditor since 1999. Performs professional activity as partner of Studio RSM - Lauri Lombardi Lonardo Carlizzi. He is a member of several boards of statutory auditors and supervisory bodies pursuant to Legislative Decree 231/2001, including Poste Italiane S.p.A., Ama S.p.A., Neep AS Roma Holding S.p.A., Roma Multiservizi S.p.A., Intec Telecom Systems S.p.A., Rino Pratesi S.p.A., Rino Immobiliare S.p.A., Ep Sistemi S.p.A., and Unicompany S.p.A. He has been Control and Analysis Manager of the Group of the Municipality of Rome for local authority-run infrastructure and service companies. He is the Chairman of the Board of Statutory Auditors of Mediaset S.p.A. and has been a lecturer for the training institute of the College of Chartered Accountants of Rome.

EZIO MARIA SIMONELLI - Ezio Maria Simonelli was born in Macerata on 12 February 1958. He holds a degree in Economics and Business from Perugia University. He has been a certified public accountant since 1982, he is an auditor and freelance journalist. By appointment of the Ministry of Foreign Affairs on 6 March 2013 he took up the position of Honorary Consul of Canada in Milan. He is Managing Partner of Simonelli Associati, a Legal/Tax Advisory Practice. He is Chairman of the Board of Statutory Auditors of Marr S.p.A., Alba Leasing S.p.A., and SISAL S.p.A., and regular auditor of Mediaset S.p.A., Cerved Information Solutions S.p.A., and BPM S.p.A. He is an adjuster of the Lega Nazionale Professionisti.

FRANCESCA MENEGHEL - Francesca Meneghel was born in Treviso on 2 December 1961. She holds a degree in Business Economics from Bocconi University Milan. She has been a certified public accountant since 1993 and is a registered auditor. She practices the profession of chartered accountant and has acquired experience in the industrial, commercial, banking, financial, and advertising sectors. She is an independent director, Chair of the Risk, Control and Related Party Transactions Committee and Lead Independent Director of Geox S.p.A.(listed). She chairs the Board of Statutory Auditors of Banca Mediolanum S.p.A.(listed), A2A Calore & Servizi S.r.l., and Avon Cosmetics S.r.l. She is a regular auditor of Mediaset S.p.A.(listed), Duemme SGR S.p.A., Esperia Servizi Fiduciari S.p.A., Immobiliare Idra S.p.A., Mediolanum Comunicazione S.p.A., Mediolanum Fiduciaria S.p.A., Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A., Press-Di Abbonamenti S.p.A., and Videodue S.r.l. She chairs the Supervisory Body of Banca Mediolanum S.p.A.(listed) and is a member of the Supervisory Body of Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A.

MASSIMO GATTO - Massimo Gatto was born in Rome on 27 June 1963. He holds a degree in Economics and Business from Sapienza University, Rome. He has been a certified public accountant since 1995 and a registered auditor since 1999. He is official receiver for creditor arrangements at the Court of Rome. He is a Property Officer and Court Expert registered with the Court of Rome. He is an Independent Technical Expert for leading banks. He is Chairman of the Board of Statutory Auditors of SNAM S.p.A., regular auditor of FINTECNA S.p.A., of Collegamenti INTEGRATI VELOCI - C.I.V. S.p.A., Metro B1 S.c.a.r.l., RI.MA.TI S.c.a.r.l. and of the Associazione Nazionale per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa [National Association for the Encyclopaedia of Banks and Stock Exchanges]. He is also an alternate auditor of Mediaset S.p.A., Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., and Banca popolare di Vicenza S.p.A.

FLAVIA DAUNIA MINUTILLO - Flavia Daunia Minutillo was born in Milan on 24 May 1971. She holds a degree in Economics and Business from Cattolica University, Milan. She has been a Certified Public Accountant since 1996 and a registered auditor since 1999. Since 1998 she has been in the Boards of

Statutory Auditors, Supervisory Boards, and Oversight Bodies of leading companies, including banks and securitisation, factoring, trust, financial, brokerage, and asset management companies. She is also alternate auditor of Mediaset S.p.A.

RICCARDO PEROTTA - Born on 21 April 1949. He was awarded a degree in Economics and Business from Bocconi University, Milan. He is a certified public accountant and auditor. He is Associate Professor of Methodologies and Quantitative Determinations for Businesses (Accounting and Financial Statements) at Bocconi University, where he is responsible for teaching courses on Financial Statements and extraordinary operations. He has been a certified public accountant in Milan since 1975, where he mainly provides management, business and tax advisory services for companies, with a particular focus on extraordinary financial operations. He is regular auditor of Boing S.p.A. and Savio Macchine Tessile S.p.A., Chairman of the Board of Statutory Auditors of Cassa Lombarda S.p.A., Jeckerson S.p.A., Mittel S.p.A., and MolMed S.p.A., and director of Value Partners Management Consulting S.p.A. He is also an alternate auditor of Mediaset S.p.A.

For the Board of Directors

The Chairman